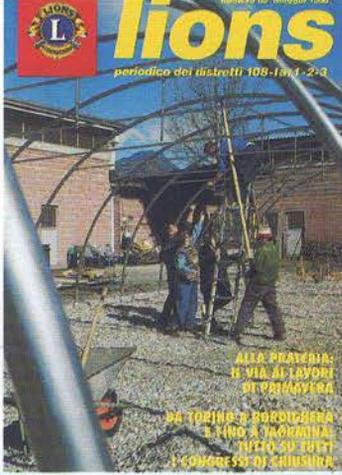
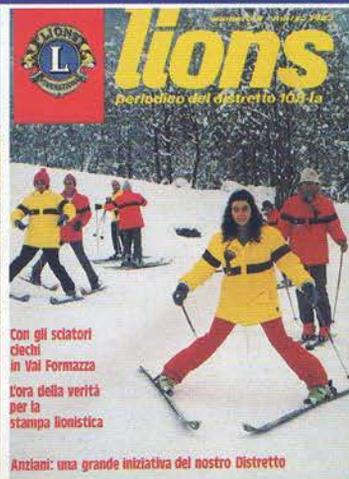
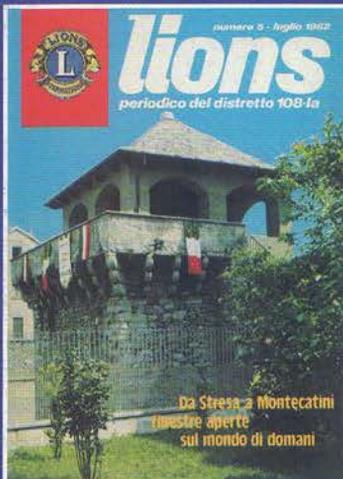


# lions

periodico dei distretti 108-1a/1-2-3



Sulle nostre copertine vent'anni di servizio

# CRONACA DI TUTTI I CONGRESSI 2000

# Messaggio del Maestro Riccardo Muti



*Il Diabete Mellito è una malattia insidiosa, spesso non diagnosticata: i suoi sintomi sono per lo più poco evidenti ma le conseguenze a distanza sono numerose, tutte temibili e spesso devastanti.*

*Il Diabete Mellito ha una diffusione mondiale di tipo epidemico: l'OMS prevede che il numero dei diabetici, oggi calcolabile in 130 milioni arriverà nel 2020 a 250 milioni.*

*Urge perciò una efficace strategia di prevenzione e di terapia del diabete e delle sue complicanze.*

*L'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD), nel quadro delle attività filantropiche dei Lions, concorre a questo obiettivo sostenendo la ricerca scientifica per il diabete.*

*Esprimiamo concretamente la nostra solidarietà all'AILD ed ai suoi obiettivi !*



**A.I.L.D.**

Associazione Italiana Lions per il Diabete

Sede Legale - Via Piave, 49 - 00187 Roma - Tel. 06/42870778

Sede Operativa - Via Oberdan, 50 - 06121 Perugia - Tel. 075/5732891 - Tel. e Fax 075/5735759

E-mail: aildiab@tin.it - c/c postale N. 14619068 - c/c bancario Banca dell'Umbria 1462 s.p.a. N. 20556/89 (CAB 03001 - ABI 06235)





**Governatori**  
**Achille Judica Cordiglia**  
**Giovanni Battista Ponte**  
**Augusto Serra**

## IN COPERTINA

Dodici copertine della nostra rivista dal 1981 ad oggi, scattate dal nostro Direttore: in queste e nelle altre immagini che ci hanno accompagnato per vent'anni, è un po' la storia del lionismo nel Distretto 108-1a, prima e dopo la sua divisione



### Il restauro della chiesetta di Sestri Levante

Un importante recupero architettonico è in corso a Sestri Levante: grazie all'opera dei Lions che hanno preparato l'intero progetto, la chiesa del Mille che si trova sulla penisola sarà salvata

(pag. 2)



### Educazione stradale: a Giaveno i ragazzi in gara

Sulla piazza centrale di Giaveno una pista per la gimkana dei ragazzi delle scuole che hanno seguito il corso di educazione stradale. Mobilitati i Vigili e la Polizia della strada

(pag. 27)



### Antichi affreschi nella chiesa di S. Francesco tornano a splendere

Dal 25 marzo di quest'anno la città di Cuneo dispone di alcune opere d'arte in più grazie all'interessamento del Club che ha fatto restaurare alcune tempere ed affreschi nella chiesa di San Francesco

(pag. 15)



### Tutti in piazza a Ovada per la manifestazione sulle attività dei Lions

I Lions di Ovada, continuando nelle loro manifestazioni pubbliche per attirare l'attenzione della popolazione sui problemi della zona hanno chiamato in piazza i cani guida di Limbiate, i Vigili del fuoco e i volontari della Protezione Civile

(pag. 21)

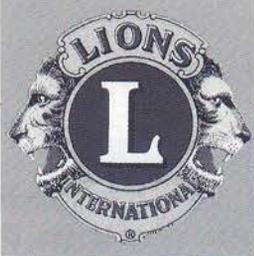
<b>La parola ai Governatori dei Distretti 1,2,3</b>	5	<b>EDITORIALI</b>
<b>Saluto per un Direttore</b>	7	
<b>Congresso Nazionale: La sentenza di Lecce</b>	8	<b>CONGRESSI</b>
<b>Congresso 108-1a/1:</b> Stresa: un tuono ma erano applausi La relazione del Governatore L'accordo fra Club di Servizio	12	
<b>Congresso 108-1a/2:</b> Genova: arremba a Palazzo S. Giorgio La relazione del Governatore	15	
<b>Congresso 108-1a/3:</b> Alassio: un finale tenendosi per mano La relazione del Governatore Il programma del Governatore eletto	18	
<b>Nuovi Club: la Charter al Cortemilia e Valli</b>	21	<b>CRONACHE DEI DISTRETTI</b>
<b>Ritorno di gemellaggio col 103-CC:</b> appuntamento a Santa Margherita	22	
<b>Bimbi Siriani: c'è anche Veronesi</b>	23	
<b>Scambi giovanili: gli incontri di Torino e di Savona</b>	24	
<b>Torino capitale della Formazione</b>	26	
<b>Sestri Levante: I Lions salvano la chiesetta</b>	28	
<b>Il Campo handicappati:</b> Prateria internazionale Come è nata l'idea	30	

<b>Educazione stradale: motorini in piazza a Giaveno per una gimkana</b>	33
<b>Rinasce a Savona il Campo Italia</b>	34
<b>Una rosa per Genova</b> Il tenore Bergonzi canta per i Lions di Chiavari Lions in scena a Torino	37
<b>La Festa del Tricolore</b> La banda di Carabinieri al Premio dalla Chiesa	39
<b>Il Lion d'oro agli Alpini</b>	40
<b>Restauri a Cuneo nella chiesa di S. Francesco</b>	41
<b>Bra: i ragazzi e l'ecologia</b>	42
<b>Unite di Pinerolo e Giaveno: chiusura dell'anno</b>	43
<b>Visita ai Cani Guida: dei ragazzi genovesi</b>	44
<b>Piccolo Cosmo è diventato grande</b>	45
<b>Musei di Torino: l'antropologico e l'Egizio</b>	
<b>Notizie dei Clubs:</b>	
Distretto 108-1a/2	47-51
Distretto 108-1a/3	52-54
Distretto 108-1a/1	55-60
<b>Centro per disabili di Foligno</b>	55
<b>Cari Amici</b>	4
<b>Biblioteca Lions</b>	61
<b>Notizie Leo Club</b>	64
<b>Rimmel</b>	66

**LA GIOIA DI SERVIRE**

**ATTUALITÀ**

**RUBRICHE**



# lions

Notiziario bimestrale edito dai Distretti 108 la/1-2-3 dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**Bartolomeo Lingua**

**CONDIRETTORI:**  
**Ugo Boccassi**

Distretto 108 la 2-

Via Firenze 24 - 15100 Alessandria

**Ferdinando Fabiano**

Distretto 108 la 3-

Via Ghignone 4 - 12058 S.Stefano Belbo

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
**Francesco Robaldo**

Distretto 108 la 2-

V.le Barbaroux 27 - 10022 Carmagnola

**VICE DIRETTORI:**  
**Gualtiero Roccati**

Distretto 108 la 1-

Via Volpatto 7 - 10023 Chieri

**Tonino Lauro**

Distretto 108 la 2-

P.zza San Camillo 1 - 16038 Genova

**Giacomo Casabianca**

Distretto 108 la 3-

Via Colle Fiorito 23 - 18038 Sanremo

**IN REDAZIONE**  
**Umberto Rodda**

Via L. del Carretto 40 - 10131 Torino

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
Corso Sommelier 31 - Torino

**GESTIONE EDITORIALE**  
S.E.T. srl

Via Fattori 3/c - 10141 Torino

Tel. e fax 011/3828348

**PUBBLICITA'**  
Publicinque srl

Via Fattori 3/c - 10141 Torino

Tel. e fax 011/3828348

**DESKTOP PUBLISHING**  
ETA BETA arl

Lungo Dora Voghera 22 - 10152 Torino

Tel. 011/8100211 - Fax 011/8100250

**STAMPA**

Mariogros - Industrie grafiche s.p.a.  
C.so Orbassano 402/15 - 10137 Torino  
tel. 011/3148111 - fax 011/3114080

**DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE**  
ESSE PI EMME di Sepegnò Paolo  
Via Bologna 220 - 10154 Torino  
tel. 011/284979 - fax 011/854364

Spedizione in abbonamento postale  
Torino-Pubblicità 50%  
n. 3 - 1996 Tassa Pagata

Publicazione registrata presso  
il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

## Commiato

*Cari amici,*

Tutto ciò che ha inizio ha anche una fine. Non credo d'essere semperiterno e, se proprio vogliamo commentare il cambio di direzione della rivista, è giusto dire che è avvenuto troppo tardi, creando abitudini ed aspettative al dilà della mie e delle vostre intenzioni. Tuttavia non vorrei assumermi troppe colpe né attribuirvi troppi meriti sulla scia della «Standing ovation» ai Congressi dei tre Distretti. Infatti se ho imperversato per quasi vent'anni e voi mi avete sopportato, ciò è stato possibile anche per la mancanza di rimpiazzi: nella nostra associazione sono presenti tutte le professioni, ma purtroppo quella dei giornalisti è diventata praticamente impalpabile.

**D**ella situazione aveva tratto le conseguenze per primo Domenico Boschini il quale alla vigilia di diventare Governatore, in base al principio che è necessario prepararsi in tempo, aveva capito che, lavorando al telegiornale, ero in crisi di astinenza per la carta stampata e quindi ero il candidato ideale per la rivista che, a cominciare dal suo anno, riteneva dovesse diventare un mezzo di comunicazione anche con l'esterno. Infatti avevo accettato la proposta ma, continuando la mia crisi, ho avuto il torto di cedere alle insistenze dei Governatori che gli sono succeduti, cercando di organizzarmi un po' fino ad "inventare", con l'aiuto di Terzo De Santis e di Gigi Bergallo, le regole per la stampa distrettuale di cui voi ed io siamo diventati prigionieri.

**M**entre trascorrevi i ferragosti e le altre feste comandate al tavolino o al telefono, quasi inavvertitamente la rivista è cresciuta, contribuendo a diffondere la conoscenza del Distretto ed a creare la coesione fra i Club, stimolando la gara fra le attività di servizio che caratterizzano il nostro Distretto o, meglio, i nostri Distretti. E tutto ciò come se "Lions" fosse un altro Club in cui ciascuno portava qualcosa di sé, piccolo o grande che fosse, a cominciare da coloro che tutti conoscete: Tonino Lauro con le sue preziose corrispondenze dalla Liguria, Angelo Gambaro con le sue pazientemente elaborate "Notizie dei Club", Umberto Rodda con il suo apporto culturale e di aiuto in redazione.

**I**l trauma della divisione del Distretto ha causato altrove il moltiplicarsi delle pubblicazioni mentre da noi gradualmente sono giunte al traguardo, con effetto ritardato, le legittime aspirazioni di una turnazione. C'è chi mi ha espresso qualche timore per il futuro della rivista e l'ho tranquillizzato. Si potranno infatti verificare sul campo due grandi verità: che nessuno è insostituibile e che nella nostra associazione non vi è nulla di più prezioso del ricambio delle cariche. A chi mi solleverà da un impegno, per me a volte eccessivo, i miei più sinceri auguri di buon lavoro con una raccomandazione: i Governatori passano, mentre restano i nostri tre Distretti e, soprattutto i Club, sole ragioni dell'esistenza della rivista.

*il vostro*  
*Lingua*

## Il Tarocchi di Peola



### Il Mondo

*La serie dei tarocchi termina con questo Arcano Maggiore in assoluto. Più in là del numero XXII vi è solo l'ignoto perché la nostra condizione e le nostre possibilità d'intendere non possono spingersi oltre. Il Divino si manifesta ed attende che i Tempi siano maturi. L'essere del Tarocco del Mondo si presenta androgino perché ha raggiunto la padronanza di ogni divisione, ha trascorso il Bene e il Male, la Luce e le Tenebre, il dualismo dei Sessi. Ha tutto riportato nella perfetta condizione Superiore. Questo spirito trionfante pur affermando la propria superiorità non vuole sia distrutta la Materia, ma indica la padronanza nel Formarla e Ordinarla con il proprio stato superiore raggiunto. La lotta è finita. L'animo di colui che è iniziato o meritorio è profuso di serenità, in perfetto accordo tra il desiderio ed il volere. Marcello Peola conclude citando Dante a proposito di questo Tarocco: "Ma già volgeva il mio disiro e il Velle/Si come rota che igualmente è mossa/L'amor che move il sole e l'altre stelle".*

1

## UN PENSIERO AGLI OFFICERS E ALLA SQUADRA DI CUI SARÀ ARDUO FARE UNA FOTOCOPIA

di Achille Judica Cordiglia

**L'**ultimo nostro incontro che si è tenuto a Stresa il 6 maggio scorso, al 5° Congresso Distrettuale di Chiusura, nella splendida cornice del lago Maggiore, ha avuto senza dubbio l'importante significato di un bilancio dell'anno trascorso, ma al tempo stesso ha costituito il momento in cui inesorabilmente lo abbiamo trasferito fra i nostri ricordi più cari.

Al Congresso di Apertura avevo presentato una linea programmatica ai Delegati, che rappresentavano i 58 Lions Clubs del nostro Distretto, che mi auguravo di poter condividere con loro, unitamente al mio grande entusiasmo, per lanciarmi insieme in quella che ritenevo una nuova e straordinaria avventura. Credo di esserci riuscito e questo lo dico non per presunzione, che sono convinto sia il peggiore dei difetti umani, ma per le risposte spontanee che ho avuto nel corso dell'anno da tutti i Clubs: un forte loro sostegno ed una loro insostituibile collaborazione di operatività e di servizio.

Quest'anno sociale ha avuto momenti esaltanti che abbiamo vissuto insieme con il Service Distrettuale: "Salute nell'uomo over 50", mirato alla diagnosi precoce del carcinoma della prostata, un'operazione che ha coinvolto le Istituzioni, i mezzi di informazione e la cittadinanza. E questo perché accanto ad una azione Distrettuale programmatica, i Lions Clubs hanno saputo essere protagonisti di promozioni di servizio e di immagine, che sono state ed hanno costituito un valido supporto, non soltanto spontaneo ma spesso anche creativo.

Quest'anno di intenso "lavoro insieme" ha avuto un'altro aspetto di grande rilievo, quello di una "continuità" dell'azione che deve coinvolgere qualsiasi programma lionistico sia a livello di Club che di Distretto.

(segue a pag. 6 - prima colonna)

2

## UN ANNO PIENO ENTUSIASTA POLIEDRICO, CON UNA RISPOSTA GENEROSA ANCHE SUL PIANO FINANZIARIO

di Giovanni Battista Ponte

**C**iascun Governatore ha dato una definizione al suo anno di primo Cittadino del Distretto. Caratteristiche personali e di gruppo differenziano, infatti, un Distretto dall'altro, un anno dall'altro con gli stessi Clubs.

Subentrano tanti elementi, ma prima di tutto, subentra la Personalità del Governatore che, con il suo programma e l'invito a tutti per l'attuazione, coinvolge Officers, Clubs e Soci nella sua avventura di un anno.

E non è sbagliato dire avventura, perché sin dai primi tempi del Governatorato, con raduni, ampliamenti e ritocchi del programma, ci si inoltra in una vera e propria avventura: realizzare il bene nella realtà, dando vita ed attuazione ai programmi discussi ed approvati. I Congressi si sono svolti. A Palazzo San Giorgino, tutti abbiamo presentato il consuntivo dell'anno, salvo qualche piccola frangia non ancora conclusa.

I Presidenti di Circostrizione, i Delegati di Zona, i Presidenti ed i Soci rappresentati dai Delegati hanno ascoltato ed approvato, ma, ed innanzitutto, si sono compiaciuti.

Nel mio saluto di commiato congressuale ho voluto far risaltare questo compiacimento, perché è stato un anno pieno, entusiasmante, poliedrico. Alle tante difficoltà si è risposto da ogni parte con il desiderio di superarle con l'entusiasmo. Proprio l'entusiasmo ci ha sostenuto ed aiutati.

La Stima, l'Amicizia, la Coerenza e la Volontà di operare che auspicavo al Congresso di Apertura sono stati l'elemento amalgamante che ha dato risultati sorpren-

(segue a pag. 6 - seconda colonna)

3

## SERENITA', UNITA' ENTUSIASMO: I SEMI CADUTI SU TERRENO FERTILE, PRODURRANNO EFFETTI BENEFICI PER IL LIONISMO

di Augusto Serra

**S**ul mio guidoncino, al centro della raffigurazione grafica dei confini territoriali c'è una ideale immagine del nostro Distretto: le onde del mare ligure ed il profilo del Monviso, "re d'la fioca e del gel", re della neve e del gelo, là dove ciascuno dei molti ruscelli pretende d'essere l'inizio del grande fiume Po.

Piemonte Sud Occidentale e Liguria di Ponente, due parti d'Italia segnate dalla storia, due realtà unite dal Lionismo per verificare le certezze e rinnovare le speranze, per vivere l'idealità associativa; luoghi per essere uniti con la volontà di far progredire il nostro cammino di servizio umanitario in amicizia, comprensione, collaborazione, fiducia, speranza.

Il tempo corre veloce, sono stati adempiuti gli obblighi statutari con i Congressi Distrettuali e Multidistrettuali, manca poco più di un mese al termine della nostra frazione di gara ed alla consegna del testimone per l'inizio della interminabile staffetta legata all'avvicendamento annuale delle cariche.

Ho vissuto quest'anno lionistico con molto impegno, entusiasmo, volontà e soprattutto ricerca della serenità, della cooperazione attiva nel servire con gioia, raccomandando l'abbandono, ove esistenti, di antichi rancori ed incomprensioni.

I Clubs hanno compreso e lavorato uniti con molta determinazione. Nel Service Distrettuale "tutela della salute e corretta alimentazione come prevenzione al diabete ed alle malattie del metabolismo", forse per la prima volta, si è ottenuta la disponibilità operativa di tutti i Clubs del Distretto attraverso il ruolo di referente nominato da ognuno ed inserito nel Comitato Distrettuale. I risultati sono stati superiori alle aspettative: 15.000 copie dell'opuscolo "Giusto mangiare giusto" distribuito a 1.200 Classi di 150

(segue a pag. 6 - terza colonna)

(segue da pag. 5 - col. 1)

Ed in quest'ottica "Diario" ha proseguito la sua pubblicazione con cadenza bimestrale, caratterizzandosi sempre più come "vademecum" con lo scopo di presentare ciò che sarebbe avvenuto a livello di Clubs o di Distretto. Ancora continuità d'azione nel rinnovare anche quest'anno i Services mirati ai Giovani: "Lions Quest" ed il Concorso "Un poster per la Pace", con grande partecipazione di Clubs ad uno o ad entrambi i Services Internazionali.

Non sono stati trascurati neppure i "Rapporti con le altre Associazioni": grazie alla competenza del Centro Studi è stato siglato un documento di accordo di partnership inter-associazione in chiave sistematica e non saltuaria, con lo scopo primario di effettuare annualmente un intervento comune. "Cineforum" è stata una proposta-innovazione con particolare riguardo alla cultura: un ritorno al passato in un'epoca in cui siamo frastornati dal fragore martellante della televisione. Hanno sempre avuto un posto di rilievo i Services storici: il Libro Parlato di Verbania, il Campo Giovani, gli Scambi Giovanili, la Prateria di Domodossola, unitamente al 2° Campo Internazionale per Giovani Portatori di handicap, che ha luogo nel mese di luglio, in veste di Service Multidistrettuale, ed infine l'Archivio Distrettuale, giunto ormai al completamento, in grado di tramandare a chi verrà dopo di noi l'incredibile attività di servizio che i Clubs del nostro Distretto hanno saputo realizzare per l'impegno dei Presidenti e dei Soci Lions.

Accanto all'attività dei Lions quella dei Leo, una riscoperta dei valori che devono muovere ogni azione Lions e Leo: i loro Services non sono stati soltanto donazioni materiali a chi ne aveva bisogno, ma spesso gesti spontanei della propria presenza, con attimi di gioia e di autentica comprensione, rivolti a chi per età è ormai costretto ad attendere la fine della propria giornata terrena, spesso in solitudine e soltanto in compagnia di tanti, troppi ricordi.

Un pensiero riconoscente voglio rivolgere da queste pagine ai miei Officers, la mia squadra meravigliosa, costruita sulla conoscenza e sull'amicizia che hanno preceduto la stesura dell'Organigramma: una squadra seria di cui sarà arduo fare fotocopia, per il grande impegno profuso e per la costante partecipazione.

I miei incontri con i Clubs sono sempre stati uno spunto irripetibile e straordinario per esternare il mio entusiasmo e per trasmettere agli Amici Lions sincere sensazioni, emozioni ed anche una grande gioia di vivere quei pochi minuti.

"Il cavallo bianco passa nella vita una volta soltanto: bisogna cogliere l'attimo e balzare in sella", aveva affermato un Leader mondiale dei nostri tempi: inaspettate occasioni che sono convinto di non averne persa alcuna.

Ed infine un ultimo sguardo al mio guidoncino: la mia antenna spaziale che per venticinque anni ha ricevuto messaggi dalle stelle, quest'anno per la prima volta ha trasmesso il mio messaggio: "Insieme per noi, uniti per gli altri", nell'ottica di una sempre maggiore visibilità all'esterno della nostra Associazione Internazionale.

**Achille Judica Cordiglia**  
Governatore Distretto 108-Ia/1

(segue da pag. 5 - col. 2)

denti, constatabili, visibili.

È stata mia preoccupazione continuare quei Services Distrettuali già affermati e cari a tutti i Clubs: l'ADMO, i Cani Guida, la Casa Protetta di Valenza per disabili, il Libro Parlato di Chiavari, il Torneo Distrettuale di Tennis per l'unione tra le Circoscrizioni, la Banca degli Occhi promossa a Lecce come Service Nazionale (un riconoscimento dovuto all'entità del Service) e la conclusione, dopo quattordici anni di sforzi economici, della Scheda Oftalmica Pediatrica, ora di pertinenza del Servizio Sanitario Regionale Ligure. Ma, oltre a questi Services conosciuti e sostenuti, vi è la miriade di iniziative da parte dei cinquanta Clubs e dei duemila quarantuno Soci del Distretto Ia/2.

La piccola "brochure" che intendo pubblicare ad anno concluso, con i Services principali di ciascun Club e le relative cifre, saranno certamente uno stimolo a fare sempre meglio, anche per l'avvenire.

Un altro fiore all'occhiello si è aggiunto ai Service del Distretto in questo anno: un Service al di là della norma e delle frontiere: "Tendi una mano ai bambini Siriani". Un cammino della speranza verso il "Gaslini" di Genova; qualche vita letteralmente salvata con interventi chirurgici, la comprensione del grande Istituto Pediatrico genovese, il sostanziale e considerevole contributo della Fondazione C.A.R.I.G.E. e della Provincia di Genova, la proverbiale generosità dei Soci che si sono adoperati per raggiungere cifre a sei zeri solo in parte immaginabili. Senza frontiere questo Service perché uno dei piccoli andrà al "FOCH" di Parigi, altamente specializzato per questo caso. Grazie ai nostri Lions francesi!

Ultimo avvenimento la Rosa per Genova al Teatro Carlo Felice. Come ogni anno, ma di anno in anno sempre in ascesa e sempre più apprezzata dai Lions che, con loro Amici gremiscono il Teatro, dalla stampa che con i suoi giornalisti specializzati, apprezza e pubblicizza il Service giunto all'ottava edizione.

In ascesa anche il ricavato netto che quest'anno sarà devoluto al Centro di Solidarietà per il recupero dei tossicodipendenti di Genova magistralmente diretto dalla M.J.F. Bianca Bozzo Costa.

Agli artefici del bene, a tutti i Soci del Distretto, uno per uno, io rivolgo il mio ultimo grazie. Così come lo rivolgo ai Leo per i quali, finalmente tutti insieme abbiamo preso la decisione di elevare il limite di età Leo a 33 anni, per non perdere tante energie e con la speranza che Oak Brook l'accetti. Così com'è mia ferma speranza che accetti la richiesta del contributo della Foundation per la Casa Protetta di Valenza.

Grazie e come sempre e più di sempre "Arremba ... San Zorzo".

**Giovanni Battista Ponte**  
Governatore Distretto 108-Ia/2

(segue da pag. 5 - col. 3)

Istituti Scolastici Piemontesi e Liguri.

Anche al secondo Service Distrettuale "Adozioni a distanza", nel segno della continuità, in proseguimento dell'iniziativa lanciata lo scorso anno, è stata dedicata una estesa attività, non meno di 80 adozioni, ed una partecipazione collettiva a tutti i livelli in una ideale gara di solidarietà e di grande cuore. Cinquecento chilogrammi di buste affrancate sono state raccolte e, non di rado, al termine di una visita ad un Club, ritirando il pacco delle buste pensavo ai bambini del Burkina Faso e di mille altre località del mondo che potevano avere una risposta, anche se parziale, al loro bisogno di aiuto.

L'iniziativa dei Clubs si è espressa con la realizzazione di oltre duecento services, con interventi umanitari, sociali, culturali, di opinione. Molteplici le iniziative interclub, poiché non possiamo fermarci al nostro campanile ma andare aldilà.

Notevole l'attività riservata ai convegni e seminari che rappresentano altrettanti services a favore delle Comunità e delle Istituzioni e durante i quali sono stati presentati e discussi temi quali: Tutela dell'infanzia, Autismo, No Profit, Turismo 2000, Sviluppo costiero tra Savona e Albissola Marina, Problemi dei bacini imbriferi, Dalla parte dei cetacei: costituzione di un parco marino protetto.

Il Concorso Internazionale "Un poster per la pace" ha segnato un notevole successo di partecipazione. Dopo aver esperito la selezione di moltissime opere a livello di Clubs sono pervenuti al Governatore 57 elaborati da 12 Clubs tra i quali la Commissione Distrettuale ha scelto tre finalisti il primo dei quali ha partecipato alla selezione Multidistrettuale.

L'obiettivo di raggiungere 1.800 soci a fine esercizio è stato raggiunto. L'opera intrapresa a favore di un oculato e responsabile incremento soci trae la sua ragion d'essere dal desiderio e dovere lionistico di invitare persone di qualità, con la predisposizione al servizio, ad unirsi a noi per servire sempre meglio, produrre nuove idee, incrementare le attività di aiuto umanitario, sociale, culturale.

È con gioia lionistica che il 4 giugno ho consegnato la Charter al quarantaquattresimo Club del nostro Distretto: Cortemilia e Valli ed esulto alla costituzione del diciottesimo Leo Club Loano Doria. A tal proposito affermo che i Leos sono il futuro del Lionismo e che i Clubs devono agevolare in ogni modo possibile il loro ingresso nei rispettivi Clubs Lions.

Alla intensa ed estesa attività dei Clubs ed alla preziosa collaborazione dei Delegati di Zona, Presidenti di Circoscrizione, Presidenti di Comitato, Delegati del Governatore, Officers dello Staff del Governatore, Vice Governatore ed Immediato Past Governatore la profonda gratitudine del Governatore e del Distretto.

Ai Past Governatori la riconoscenza per il contributo della loro esperienza lionistica e disponibilità nell'offerta di consigli, suggerimenti e sostegno all'attività del Distretto.

Ho affermato e divulgato i concetti di unità, amicizia, tolleranza, solidarietà con tutte le mie forze. Sono convinto che siano caduti in terreno fertile e che produrranno sempre di più effetti positivi e benefici per il Lionismo e la nostra Associazione. A tutti un grazie di cuore.

**Augusto Serra**  
Governatore Distretto 108-Ia/3

# Saluto per un Direttore

**L'**avvicinamento alla direzione degli organi di stampa non costituisce un fatto eccezionale, quando sia causato da un passaggio di proprietà o da un mutamento dell'indirizzo politico della testata. Poiché tali eventi non sono ipotizzabili nella nostra Associazione in cui, tra l'altro, la rotazione delle cariche è una regola, il cambiamento nella direzione del nostro periodico interdistrettuale "LIONS" non dovrebbe essere considerato un fatto di particolare rilevanza.

Tuttavia l'evento, che troverà compimento quando riceveremo il 97° numero della pubblicazione, non passa inosservato a causa della personalità dell'attuale Direttore e del lungo periodo - ben diciannove anni - durante il quale ha esercitato il suo mandato con un solo intervallo triennale grazie al quale, affidando la direzione al Past Governatore Franco Verna, i nostri tre Distretti hanno voluto consentire a Bartolomeo Lingua di esercitare pienamente e con maggior libertà le funzioni di Governatore cui era stato chiamato dal Distretto 108-Ia/1.

Questa è quindi l'occasione per salutare, formulando i nostri migliori auguri, il nuovo Direttore, Ugo Boccassi del Club di Alessandria Host, che assume la sua responsabilità dal 1° luglio, ma anche per un commiato nei confronti del Direttore uscente. Nel salutarlo, non possiamo non rilevare come finora non risultano esempi, in un organo ufficiale del lionismo italiano, di un sì lungo impegno dovuto alle sollecitazioni, in un primo tempo, dei Governatori in carica che gli hanno personalmente rinnovato la fiducia e, in un secondo tempo, dal costante voto pressoché unanime delle Assemblee dopo l'approvazione delle norme distrettuali sulla stampa che costituiscono tuttora un modello in questo campo.

Accanto a questo tipo di eccezionalità, esistono tuttavia altre ragioni che ci spingono a ritenere doveroso esprimere, e nome dei nostri tre Di-



stretti, la riconoscenza per il Direttore uscente considerando il modo con il quale Bartolomeo "Mimmo" Lingua ha saputo interpretare ed espletare il suo ruolo.

Infatti, se la nostra rivista interdistrettuale continua ad essere un elemento di paragone nei confronti del resto della stampa lionistica per l'originalità della concezione grafica e per l'interesse che i suoi contenuti hanno sempre suscitato anche fuori dell'ambito distrettuale, ciò è dovuto all'applicazione in campo lionistico dei principi base dell'informazione attraverso l'esperienza accumulata in 45 anni di attività professionale a livello dirigenziale in quotidiani e settimanali a carattere nazionale, come "La Gazzetta del Popolo", "La Stampa", il "Radiocorriere TV" e "Famiglia Cristiana".

Prima ancora di lasciare gli impegni professionali con la RAI come Redattore Capo Centrale dei Servizi Giornalistici, il nostro Direttore si era messo a disposizione degli amici Lions del suo Club e del Distretto poi, traducendo in pratica l'aspirazione a rinnovare il modo di pensare e di realizzare una rivista distrettuale.

Come giornalista, il nostro Diretto-

re non ha rinunciato ad esprimere le proprie personali convinzioni e le proprie valutazioni della realtà lionistica soprattutto dopo alcuni anni di studio sugli ordinamenti e sulle tradizioni della nostra associazione e la partecipazione personale a quante più manifestazioni gli era possibile di Club, di Distretto o di Multidistretto.

La libertà di giudizio gli era dovuta, come è dovuta a tutti coloro che si esprimono in ambito democratico con scopi costruttivi.

Tuttavia non è mai accaduto che le idee da lui espresse mirassero a vantaggi personali o fossero in contrasto con i principi fondamentali della nostra Associazione: se così fosse stato, certamente non gli sarebbe stato consentito di continuare nel suo incarico.

Anzi, è accaduto che si è assunto la paternità di proposte o di critiche che non potevano essere formulate in via ufficiale, mettendo così in discussione la propria possibilità di aspirare a superiori responsabilità dell'ambito del Multidistretto. La sua riservatezza gli ha sempre impedito di renderlo noto, anche quando ha dovuto risponderne di persona.

E nessuno, e tanto meno i Governatori in carica, hanno mai messo in dubbio, dopo averle controllate, l'aderenza delle cronache da lui firmate ai fatti.

Anche per la schiettezza dei rapporti con i Clubs, i Distretti ed i Governatori, riteniamo che Bartolomeo "Mimmo" Lingua può costituire un esempio di disinteressata attività professionale applicata al lionismo con personale sacrificio, costanza e tenacia, rivolta ad accrescere le fortune della nostra Associazione sul territorio del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

**I Governatori dei Distretti 108-Ia/1,  
108-Ia/2, 108-Ia/3  
Achille Judica Cordiglia  
Giovanni Battista Ponte  
Augusto Serra**

## IL MIRACOLO DI LECCE

*Il logo del Congresso di Lecce: lo stemma Lions era in parte coperto dal rosone della chiesa di Sant'Oronzo, patrono della città*



e Sud e tutti saranno a pari condizioni: Senigallia. Per quegli appuntamenti dovremo avere il coraggio di liberarci definitivamente della zavorra per rendere più leggero il nostro zaino e più spedita la nostra marcia.

### La cronaca

L'avvio dei Seminari è sempre deludente. I relatori sono preparati ma non lo sono altrettanto i Delegati e tanto meno lo potevano essere a Lecce dove anche i più assidui non sono parsi inclini a sopportare una giornata supplementare di spese. Di conseguenza anche la pomeridiana cerimonia inaugurale non ha avuto una cornice di presenze degna dell'evento e dell'indiriz-

**È** accaduto nella città più a sud dello Stivale, quella che è meno agevole raggiungere in aereo, per ferrovia o in auto, quella che alcuni temevano venisse disertata e altri che non sarebbe stata in grado di accogliere nei propri alberghi tutti i congressisti. Ci voleva il Congresso più anticipato del quarantennio e meno pubblicizzato della nostra storia, quello di maggior durata ma anche quello con l'Ordine del Giorno il più fitto e impegnativo, perché finalmente si levasse un forte ma chiaro segnale dall'Assemblea: i Club esistono ancora, i Lions non sono disposti a lasciare che altri decidano per loro, sanno ancora discutere e battersi per le idee di cui sono convinti senza timori reverenziali, il futuro dell'Associazione può continuare ad essere quello che voleva Melvin Jones: una lunga marcia con uno zaino leggero.

Nelle quattro giornate di lavoro, diventate come vedremo solamente tre e mezza, da giovedì 25 a domenica 28 maggio, ci volevano gli spazi un po' polverosi del Teatro Ariston perché i Delegati potessero ascoltare e farsi ascoltare con microfoni funzionanti; ci volevano la conduzione pragmatica del Presidente del Consiglio Brambilla e l'occhio vigile del Direttore Internazionale Massimo Fabio, custode degli Statuti Internazionali, perché il cronometro contaminuti fosse uguale per tutti, perché la parola venisse concessa anche a chi non appartiene alla schiera dei "soliti noti" che monopolizzano la scena, e gli Statuti non subissero interpretazioni bizzarre.

Perché tutto ciò avvenisse ci voleva un miracolo, ed il miracolo è avvenuto a Lecce dove tutti siamo stati d'accordo sulla buona organizzazione e nell'ammirare i capolavori del Barocco locale, ritrovandocelo dappertutto, anche a contrasto con lo stemma Lions che, ovunque apparisse, era seminascondito dal tondo rosone della chiesa di Sant'Oronzo, Patrono della città.

Attribuire il miracolo di Lecce a Sant'Oronzo è forse eccessivo anche perché non tutti sono d'accordo - sia pure in assoluta minoranza - sulla bontà dei risultati raggiunti. Comunque nessuno può negare che è dall'ormai lontano Congresso di

Chianciano Terme, celebrato nel giugno 1989, l'anno in cui Graziano Maraldi assunse la carica di Governatore del 108-1a, che la cronaca dei lavori non registrava tanti interventi e non si susseguivano tante votazioni decisamente orientate nella direzione che allora così descrivevo nella cronaca pubblicata a pagina 22 del numero 41 della nostra rivista "Lions": "Se da una parte è stata ormai acquisita la convinzione che la soluzione dei problemi organizzativi dei Lions italiani non risiede in nuove sovrastrutture o nell'elefantiasi del Multidistretto, i fatti stanno parlando in favore della creazione di più Multidistretti".

Sono trascorsi undici anni da allora e Lecce non ha potuto dire alcunché di più. Ciò significa che purtroppo negli ultimi undici anni abbiamo inseguito soluzioni illusorie o impossibili, e Lecce lo ha detto in modo inequivocabile non solamente con un "no" al progettato nuovo Statuto e Regolamento e con il "no" alla richiesta di uno studio sulla semplice ipotesi di creare una Fondazione del Multidistretto, ma anche con un "no" al principio dell'annuale stillicidio di aumenti della quota multidistrettuale.

Dopo Lecce avremo la possibilità di pronunciare dei "sì" convinti a Milano in vista del 2002, l'anno in cui il Congresso - e Torino ha rinunciato, senza adontarsene, alla concomitanza con il suo cinquantenario - sarà celebrato nel baricentro fra Nord



*Il Past Presidente del Consiglio dei Governatori, Antonio Perrot sul Presidente del Consiglio Brambilla che si congratula con lui. Perrot, signora Margherita, ha quattro figlie ed esercita la professione di*



*La cerimonia di apertura del Congresso Nazionale al Teatro Ariston: le bandiere, portate dai Leos al suono degli inni nazionali giungono sul palcoscenico. Nella foto il tricolore e, sullo sfondo, i Governatori dei nostri tre Distretti*



*Il palco dopo la proclamazione dei risultati, stringe la mano al sindaco di Ercolano, è membro di quel Club dal 1982. Sposato con l'architetto. Fa parte della Commissione Affari Interni Multidistrettuale*

zo, in vero assai caloroso, del Sindaco di Lecce. Adriana Poli Bortone non si è limitata a parole di cortesia ma ha portato l'attenzione dei congressisti su una città, ha detto, che "vive di un grande travaglio in un territorio in cui esiste un problema più grande di noi, che occorre risolvere sul piano europeo".

Sono quei problemi che anche noi spesso affrontiamo nei nostri dibattiti e nei nostri seminari e quindi l'eco degli applausi alle parole del Sindaco non è stato solamente formale.

Come non sono stati formali gli applausi per il Presidente del Consiglio Brambilla al termine della sua relazione che ha aperto i lavori nel pomeriggio del giovedì, e quelli per il Direttore Internazionale Massimo Fabio, all'esordio in un Congresso Nazionale con il peso della sua carica cui ha accennato con l'eleganza di linguaggio che gli è propria. "Nel nostro bagaglio c'è anche quello di essere sognatori" ha detto "tutto è possibile se veramente si vuole o se siamo convinti della sua bontà. Tra tutti i punti di forza della nostra Associazione ve n'è uno che nessuno ci potrà sottrarre: la nostra azione di uomini per tutti gli uomini".

Il tempo è così rapidamente rotolato alla giornata più attesa, quella di venerdì 26 maggio, in-

teramente dedicata ad un solo punto dell'Ordine del Giorno: le modifiche allo Statuto e Regolamento secondo il testo che i Delegati si erano trovati a sorpresa nel pacco consegnato al momento della verifica poteri: modifiche che per la prima volta erano accostate, come vuole lo Statuto, con il testo degli articoli vigenti, in ritardo di un mese e più sui tempi tassativamente previsti.

### **L'acceso dibattito sul nuovo Statuto**

All'apertura dei lavori, prevista per le 9 del mattino, al sala dell'Ariston non era affollata ma si riteneva che, con il trascorrere delle ore si sarebbe raggiunto il "quorum" richiesto dallo Statuto per le votazioni. Il Presidente Brambilla ha quindi dato la parola al Presidente della Commissione Straordinaria, Ferdinando Brami, Lions del Club Casentino, il quale ha illustrato il lungo iter seguito dalla Commissione, dal Congresso di Reggio Emilia del 1997 in poi, per giungere alle proposte in discussione. Brami ha difeso l'operato della Commissione dalle cose "non corrette" che sono state dette e dalle critiche "fuori posto".

Dopo i tiepidi applausi e poiché la sala stentava a riempirsi,

il Presidente Brambilla ha chiesto agli scrutatori di accertare se fosse stato raggiunto il quorum previsto dall'art. 14 dello Statuto che recita: "Le delibere relative alle modifiche dello Statuto devono essere approvate con il voto di almeno il 30% dei Delegati iscritti ed ottenere il voto favorevole di almeno i due terzi dei votanti".

La maggioranza prevista non sarebbe stata raggiunta in nessuna delle verifiche ordinate durante il dibattito che, comunque è proseguito sull'onda di una votazione (147 no, 33 sì e 3 astenuti) contraria alla mozione d'ordine presentata da Giuseppe Molinar per il Savona Host, in cui si sosteneva che le modifiche allo Statuto erano improponibili e l'Assemblea incompetente a deliberare sull'argomento, a causa dei mancati adempimenti statutari.

Si proseguiva quindi nel dibattito, ma gli oratori che si susseguivano apparivano tutti, con varie motivazioni, contrari alle norme proposte per il nuovo Statuto, dal PDG Bartolomeo al PDG Grazi, dal PDG Marcello Ottimo a Paolo Aiachini del Club di Pegli, dal PDG Bartolomeo Lingua, a Sergio Pezzati del Firenze Host e al PDG Alfredo Prodi. E poiché nessuno dei presenti, ad eccezione del Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone, spesso interrotto dalla platea, sembrava incline ad intervenire a difesa della proposta di Statuto, il Past Direttore Internazionale Taranto con una realistica considerazione molto applaudita si è chiesto se, a quel punto non fosse preferibile interpretare il significato degli applausi che accompagnavano le critiche espresse dagli oratori con una mozione d'ordine risolutiva.

Così, dopo gli interventi di Ivo Fantin del Club di Ceparana,

di Gilberto Colman del Centro Studi Distretto 108-Ia/3, si è giunti ad una perorazione di Romolo Tosetto, membro della Commissione Speciale. Il PDG Tosetto ha dichiarato di appoggiare la proposta di Taranto "in modo radicale" affermando che la Commissione accetterà il responso dell'Assemblea, qualunque sia, "non avendo alcuna intenzione di succedere a se stessa". Ultimo oratore, Angelo Bagnara della Commissione Permanente Affari Interni il quale ha chiesto all'Assemblea di rompere gli indugi e di pronunciarsi sull'opportunità o meno di continuare una sterile discussione.

## La mozione del PDI Taranto

A questo punto il PDI Giuseppe Taranto ha formulato la mozione con la quale è stato posto fine all'annosa vicenda delle "proposte" (e non "progetto" come aveva sottilmente osservato il PDG Ottimo) di nuovo Statuto e Regolamento. Eccone il testo: "L'assemblea, udite le relazioni svolte, ritiene conclusa la discussione, decide di non procedere oltre nell'esame degli articoli del progetto di modifica dello Statuto e Regolamento, e passa all'Ordine del Giorno".

Più d'una le votazioni con schede verdi, rosse e bianche, poiché sia il Presidente Brambilla che il DI Massimo Fabio intendevano essere sicuri dei risultati che, alla fine sono stati così annunciati: 157 sì alla proposta Taranto, 40 no e 4 astenuti. La seduta è stata sospesa poco dopo le 12 ed i lavori sono ripresi solo il giorno successivo.

## Arrivano i Delegati

Il sabato l'apertura dei lavori ha avuto luogo alle 9,40 con un



*L'allegria confusione sul palco dell'Ariston per il simbolico scambio delle consegne fra Governatori uscenti ed entranti mentre le signore offrono mazzi di fiori. Nella foto, Elisa Judica Cordiglia con Maria Ludovica Daffara*

comprensibile ritardo anche per i commenti fra i Delegati sugli avvenimenti del giorno precedente. Intanto si formavano le prime code alla Verifica Poteri: i Delegati, pronti ad esprimersi nelle votazioni all'Ordine del Giorno cominciavano ad arrivare. La relazione sull'Attività del Multidistretto è stata letta dal Governatore addetto al Congresso Nazionale, Agostino Massarelli, poiché il Presidente Brambilla appariva affaticato. Gli argomenti toccati erano in gran parte noti, ma la relazione accennava alla necessità di fare chiarezza su alcuni aspetti, come l'Annuario, la promozione della Carta di Credito "Diner's" che consentirà introiti da destinare all'Unicef, la promozione dell'immagine dell'associazione affidata ad una società internazionale anche per quanto riguarda l'Italia, e la possibile creazione di una Fondazione multidistrettuale.

Subito dopo si è svolta la votazione sulle risultanze del Seminario sul Tema di Studio presentate dal DG Cristiani: fra i vari temi proposti è risultato vincente (198 voti a favore) quella del Club di Desenzano sul Garda Host: "Sorella acqua: conoscerla per salvarla". Per quanto riguarda il Service nazionale è stato rinnovato per il prossimo anno il mandato per "Infanzia Serena" a pari merito (94 voti) con



la Banca degli Occhi "Melvin Jones" di Genova, proposta congiuntamente dai tre Distretti 108-Ia.

La votazione dell'Assemblea ha premiato un servizio ampiamente sperimentato, attivo fin dal 1977, che permette l'espianto di 150 cornee all'anno. Scopo dei Lions è quello di stimolare la creazione di una rete nazionale per l'espianto e il trapianto delle cornee per soddisfare un fabbisogno di 6 mila unità/anno che non può essere coperto dall'organizzazione ospedaliera esistente.

I Lions tornano quindi nella loro funzione, stabilita fin dalle origini, di "cavalieri dei non vedenti".

A fianco del successo ottenuto dagli amici genovesi, in particola-

## Il Congresso in pillole

**Direttore Internazionale 2001-2003**  
PCC Antonio Perrot

**Presidente del Consiglio Governatori**  
DG Federico Steinhaus

**Tema di Studio nazionale 2000-2001**  
Sorella acqua: conoscerla per salvarla

**Services nazionali 2000-2001**  
Fondazione Banca degli Occhi di Genova e continuazione del Service 1999-2000 "Infanzia Serena"

**Campo Giovani Handicappati "La Prateria"**  
Approvata la quota di lire 1000 pro capite

**Quota Multidistrettuale 2000-2001**  
L'attuale quota è stata ridotta di 4 mila lire

**Proposta di nuovo Statuto e Regolamento MD**  
Respinta

**Studio per una Fondazione Lions italiana**  
Proposta respinta



**Federico Steinhaus, subito dopo la sua proclamazione a Presidente del Consiglio è salito al microfono ed ha pronunciato parole di ringraziamento per i neo eletti Governatori**

Augusto Serra sulla Formazione e sull'estensione, e quella del PDG Magrini Fioretti sull'opera condotta a termine dopo il sisma in Umbria e nelle Marche, presentati dal Governatore Anna Coccia Visco, sono apparsi sul podio i cinque candidati alla carica di Direttore Internazionale 2001-2003. Tre minuti concessi per l'appello elettorale ad Antonio Perrot (Ta/2), Giacomo Minuto (Ia/3), Marcello Zebellin (Ta/2), Giorgio Folli (Tb), Mario Martoni (A) che hanno parlato nell'ordine secondo l'estrazione a sorte, Perrot, con 393 voti ha mancato di poco l'"en plein" ed è andato al ballottaggio con Zebellin che aveva superato (132 preferenze) Martoni di un sol voto.



re dal PDG Enrico Mussini, si colloca quello ottenuto dal Distretto 108-Ia/1 con la plebiscitaria approvazione (219 sì) della proposta presentata dal Governatore Judica Cordiglia di rinnovare l'appoggio del Multidistretto, con un contributo di mille lire per socio, a favore de "La Prateria" allo scopo di rendere permanente il Campo Italia Internazionale per portatori di handicap che, in quella sede, si svolgerà a cominciare da quest'anno.

## Il ballottaggio

Nell'intervallo fra quelle scelte e l'esposizione delle risultanze del Seminario Gioventù-Leo, tra la relazione del Governatore

I risultati del ballottaggio sono stati annunciati dopo la relazione del Direttore De Tullio sulla rivista "The Lion", l'intervento della Presidente del Multidistretto Leo, Rossana Cirrincione, la relazione del Governatore Ena sulle attività del Lions Quest (che dal prossimo anno entrerà ufficialmente a far parte delle proposte formative della scuola italiana), e l'atteso bilancio di previsione sul Forum Europeo di Firenze presentato dal PDG Mauro Bellavista, Presidente della manifestazione, il quale ha esposto dati ampiamente tranquillanti sulla situazione organizzativa e finanziaria. Bellavista ha chiamato sul palco anche la Segretaria Generale del

Forum europeo, Gianna Sferlazzo e ha infine dato il via alla proiezione del video, professionalmente ineccepibile, di presentazione del Forum.

Spente fra gli applausi le ultime immagini, sono stati proclamati i risultati delle votazioni di ballottaggio: Antonio Perrot ha vinto largamente con 467 voti, mentre Marcello Zebellin ha aumentato, ma non a sufficienza, la propria quota.

A gran voce la platea ha chiamato sul palco il PDG Antonio Perrot che appariva visibilmente commosso.

Con questa nota lieta si è consumata la sessione del sabato che ha visto l'ormai consuetudinaria corsa dei Delegati e degli accompagnatori in albergo per cambiar d'abito per il galà, con la prospettiva di una tranquilla seduta domenicale.

Ma Lecce si riserbava di emettere nuove sentenze prima che si rinnovasse il suggestivo rito dello scambio delle consegne fra Governatori uscenti ed entranti sull'affollatissimo palcoscenico del Teatro Ariston.

## Tiro alla fune

Infatti, iniziati i lavori la domenica mattina con un consistente ritardo, dopo la relazione del PDG Magrini Fioretti sul sito Internet del Multidistretto, il PDG Ausilio Turrini ha iniziato ad esporre le risultanze del Seminario Finanziario che si era tenuto il giovedì mattina con uno scarsissimo uditorio: in totale dieci Lions presenti. Ma chi riteneva che i Delegati provassero scarso interesse per le cifre del Bilancio sbagliava. L'Assemblea contrariamente a quanto era avvenuto negli ultimi anni, ha mostrato di reagire di fronte ad alcune cifre esposte dal relatore, come la spesa per la informatizzazione della Segreteria e il deposito cauzionale di 10 milioni richiesto sull'importo della locazione dei locali di via Piave. Pasqualino Fenili del Lions Club Antiche Valli Lucchesi, ha avanzato alcune osservazioni in base alle quali, essendo ormai compiuta l'informatizzazione della Segreteria e non essendo più in vista un Congresso Straordinario, ha proposto una riduzione della quota multidistrettuale del 15 per cento.

L'intervento ha dato il via ad una sorta di tiro alla fune per stabilire l'importo da dedurre dalla quota del prossimo anno, mentre progressivamente venivano alla luce dati, contenuti nel Bilancio, che solamente gli esperti sanno evidenziare. Come per esempio il fatto che le spese di segreteria sarebbero passate in due soli anni da 210 a 310 milioni di lire. Ai vari interventi ha risposto il Governatore Luigi Colombo, Delegato alla Tesoreria per l'anno in cor-

so, il quale osservando che le spese del Consiglio dei Governatori sono in aumento, ha proposto di portare la quota a 25.500 lire, raccomandando che si costituisca un Comitato per eseguire attentamente la situazione finanziaria.

Sono successivamente intervenuti il PDI Giovanni Rigone, il PDG Gualberto Del Roso del Lions Club di Lucca che ha proposto di ridurre la quota delle 5 mila lire richieste al Congresso di Trieste, ma alla fine Ferruccio Araldi ha presentato una mozione, chiarissima per tutti, per ridurre la quota individuale da 27 a 23 mila lire annue. La mozione è stata approvata con 142 sì, 38 no e 15 astenuti.

## No alla fondazione

La mozione tuttavia non risolveva la questione del Comitato che avrebbe dovuto vegliare sull'andamento delle finanze multidistrettuali. Si ritornava così, dopo un brevissimo intervallo chiesto dal Consiglio dei Governatori per una consultazione, ad un serrato dibattito nel quale sono intervenuti Rigone, Del Roso, Bellavista, Giuseppe Taranto, Paolo Bernardi, Corciarino. E alla fine, proprio seguendo il suo suggerimento si addiveniva alla votazione di una mozione con la quale si impegna il nuovo Consiglio dei Governatori ad analizzare i costi del Multidistretto con particolare riguardo all'Annuario e alle varie gestioni. La mozione è stata approvata con 121 sì, 10 no e 3 astenuti.

E poiché una votazione tira l'altra, l'Assemblea è stata chiamata a pronunciarsi anche su una mozione presentata dal PDI Giovanni Rigone con la quale si intendeva incaricare il nuovo Consiglio dei Governatori di "redigere il progetto di una Fondazione nazionale Lions da sottoporre ai Delegati del Congresso di Milano". Dopo un circostanziato intervento di Aiachini, nessuno si è fatto avanti per sostenere la mozione che è stata respinta con 89 voti contro 41 sì e 13 astenuti.

Ancora la decisione di assegnare la sede del Congresso del 2002 a Senigallia, una "standing ovation" in favore del Presidente del Consiglio dei Governatori Brambilla, una targa ricordo al PDG Romolo Tosetto, decano dei Lions italiani, e finalmente il gran finale sul palco, fiori alle signore, il discorso del nuovo Direttore Internazionale Perrot e la proclamazione di Federico Steinhaus, socio fondatore del giovane Club Merano Maiense, a Presidente del Consiglio dei Governatori.

Il Congresso di Lecce era davvero terminato.

**Bartolomeo Lingua**

# I CONGRESSI DISTRETTUALI

## STRESA: UN TUONO MA ERANO APPLAUSI



Imbronciato il cielo. Grigio il lago. Basse le nuvole che quasi nascondono le rive e le montagne. Questo lo scenario che accoglie i partecipanti al 5° Congresso di chiusura del Distretto 108-Ia/1, a Stresa nel rinnovato Hotel Bristol. E un sottofondo di brontolii, più che di tuoni lontani, di "sussurri e grida" serpeggianti tra i sorrisi e le strette di mano. Temporale in arrivo? No, solo un palese vento di indignazione mista ad incredulità per l'azione compiuta da uno o più indegni individui, naturalmente anonimi come tutti i vili, degni solo di disprezzo e di commiserazione per la loro stupidità, rientranti a tutto diritto nella "terza (ed aurea) legge fondamentale" di C. M. Cipolla che recita: "Una persona stupida è una persona che causa un danno ad un'altra persona o gruppo di persone senza nel contempo realizzare alcun vantaggio per sé o addirittura subendo una perdita".

E bene ha fatto il Governatore Achille Judica Cordiglia, subito, in apertura di Congresso, a spazzare via ogni dubbio e ogni malumore con una severa decisa condanna per l'azione indegna venuta alla luce nelle ultime settimane, censurabile sotto ogni punto di vista ed esprimendo la solidarietà di tutti i Lions onesti verso chi è stato oggetto di così squallida azione. Il lungo, prolungato applauso di consenso e di solidarietà dell'Assemblea ha così ripulito ogni angolo interno ed esterno da sì metifico putridume e ha riportato, senza riserve, il clima sereno che sempre ha caratterizzato ogni nostro Congresso. Et de hoc satis.

Veniamo alla cronaca. Gran completo dei Delegati. 219 in rappresentanza di tutti i 58 Club del Distretto, più i rappresentanti dei Leo Club e, naturalmente, moltissimi famigliari. Presenti il Presidente della Provincia di Verbania, Lion Ivan Guarducci, i PDG Tosetto, Maraldi, Casali, Verna, Giusti, Lingua, Ottimo. Al tavolo di Presidenza il Governatore Achille Judica Cordiglia, l'Immediato PG Giampaolo Ferrarari e il Vice Governatore Luciano Daffara con il Segretario Pier Luigi Foglia, il Tesoriere Dario Gremmo e il Cerimoniere Dario Tarozzi che ha preso subito in mano l'Assemblea, guidandone lo svolgimento con mano sicura.

Colpo di campana quasi in orario, inni nazionali, Bandiere, Codice dell'Etica dei Lions: tutto il

cerimoniale d'obbligo, e ricordo dei Lions che ci hanno lasciato in questo anno, con un minuto di raccoglimento.

Subito intervento del Governatore per la dichiarazione che riportiamo integralmente in queste pagine e il saluto di benvenuto a tutti i presenti. Gli ha fatto seguito il PDG e Presidente Comitato organizzatore, nonché Presidente del Lions Club ospitante, l'Arona-Stresa, Graziano Maraldi.

Il Segretario Pier Luigi Foglia ha illustrato la situazione del Distretto al 31 marzo: 58 Club, 2442 soci con un incremento (nonostante i dimessi e di deceduti) di 35 soci, 24 Leo Club. Successivamente il Tesoriere Dario Gremmo ha presentato la situazione di bilancio al 31 marzo e la previsione al 30 giugno p.v.. Sarà riportato in dettaglio negli Atti, ma è interessante riportare che le entrate "istituzionali" sono state quest'anno ampiamente incrementate da una serie di attività del Distretto e dei Club che han-

no fatto incassare oltre 125 milioni ed hanno permesso di svolgere una serie di service (Salute dell'uomo over 50), di iniziative di tutto rispetto senza contare le sponsorizzazioni (per es. 60 milioni dalla SAI) che hanno permesso l'opera di informazione all'esterno. In totale un avanzo di bilancio di circa 80 milioni che, successivamente, il Governatore ha proposto di devolvere metà al Piccolo Cosmo di Torino (per la realizzazione di altri tre minialloggi per i parenti dei bambini ricoverati presso gli ospedali di Torino) e metà alla Prateria, ottenendo l'assenso dell'Assemblea. Infine Tesoriere e Governatore hanno dato il resoconto delle somme raccolte a suo tempo per i soccorsi alla popolazione del Kosovo: 92 milioni di cui 11 sono stati dati al MD per il completamento dell'Ospedale Lions di Tirana e gli altri 81 restano sul c/c bancario in attesa di destinarli al finanziamento di un progetto concreto e realizzabile.

### Le decisioni del Congresso

**Governatore 2000-2001:**

Luciano Daffara

**Vice Governatore 2000-2001:**

Roberto De Battistini

**Comitato d'Onore:**

Giampaolo Ferrarari, Romolo Tosetto, Franco Verna

**Revisore dei Conti supplente del MD:** Ferruccio Araldi

**- Approvata la devoluzione dell'avanzo di gestione:**

40 milioni al "Piccolo Cosmo" di Torino  
40 milioni alla Prateria di Domodossola

**- Approvata la costituzione del Comitato permanente per le paraolimpiadi per handicappati del 2006**

**- Approvato il Protocollo di partnership con i Club di servizio Rotary, Soroptimist, Kiwanis e Zonta**

**- Approvata la proposta del Club di Vercelli per l'organizzazione a Vercelli del Congresso di chiusura del 2001.**

Si sono poi susseguiti alla tribuna i Presidenti di Circostrizione Marco Laudi, Cecilia Serini Martinengo e Roberto De Battistini che, assieme ai rispettivi DZ, hanno brevemente illustrato l'attività dei Club dei loro territori.

Lo stato del Service interdettuale del Libro Parlato è stato illustrato dal rappresentante del Club di Verbania, Franco Verna che ha riportato i dati al 30 aprile 2000: 3282 non vedenti adulti, 163 ragazzi e 13 studenti universitari serviti in tutte le Regioni italiane e all'estero; il Catalogo per adulti comprende 5576 titoli di ogni genere letterario e quello per i ragazzi 683 titoli. Prosegue il lavoro di trasporto delle cassette "master" su CD-Rom e, al momento attuale, sono stati trasferiti su 250 CD, 488 libri per un totale di 4640 cassette. Verna ha sottolineato che tutto questo non indifferente lavoro è reso possibile dal contributo della Fondazione Hollman, da quello dei Lions dei 3 Distretti Ia e dai contributi volontari degli Amici del Libro Parlato: l'impegno economico è notevole, ma si è ritenuto, finché possibile, non richiedere un aumento della quota a carico dei Lions.

Si sono quindi avvicinati al microfono Franco De Grandis che ha parlato del Campo Giovani, annunciando che il Distretto Ia/2 ha deciso di riunirsi agli due Distretti (dopo un tentativo di gestione autonoma), mentre Ivan Guarducci ha ampiamente illustrato la situazione attuale della Prateria e il programma del II Campo giovani Handicappati che si svolgerà dall'1 al 14 luglio e che avrà carattere internazionale. Il Governatore ha poi aggiunto di aver promosso la costituzione di un Comitato Multidistrettuale per la gestione di questo service che, come noto, il Congresso di Trieste ha assunto come service MD, su proposta del DG Ferrarari che è brevemente intervenuto per annunciare che al Congresso di Lecce si proporrà di trasformare questo service in un "Campo Italia per handicappati".

Dopo l'intervento di Antonio Pagani che ha parlato dell'archivio distrettuale dichiarando che i lavori di sistemazioni del materiale sono finiti ed è stato iniziato il lavoro per creare un centro documentazione per i Leo Club del Distretto, anche se il Centro dovrà trasferirsi in altri locali più

(segue a pag. 14)



Gran finale del Congresso di Stresa: sul palco, il Governatore Achille Judica Cordiglia, fra il Vice Governatore Roberto De Battistini e il Governatore eletto, Luciano Daffara con le rispettive consorti, appena ricevuto l'omaggio floreale

La relazione conclusiva del Governatore Judica Cordiglia

## Un anno all'insegna della promozione d'immagine

**N**ella sala dell'Hotel Bristol, quando a chiusura della mattinata ha preso la parola il Governatore Achille Judica Cordiglia, si è fatto un gran silenzio, e la sua relazione è stata seguita con attenzione.

"Congresso di chiusura - Ultimo atto - Una splendida avventura - così ha iniziato Judica Cordiglia - che si conclude oggi e che ci vede, ancora una volta, tutti insieme per qualche considerazione in un sintetico bilancio".

Il Governatore ha quindi ricordato il Congresso di apertura e l'illustrazione del suo programma basato principalmente sulla "promozione di immagine" verso l'esterno e sul service distrettuale "Salute dell'uomo over 50". Ambedue questi obiettivi sono stati raggiunti grazie anche alla convinta adesione dei Club e alle numerose manifestazioni organizzate allo scopo di raggiungere gli obiettivi e reperire fondi per essi, anche attraverso l'aggiungimento di sponsor. Il Governatore ha citato in particolare la manifestazione "Un giorno in più del 2000 - una occasione in più per la vita" e la serata alla Discoteca "L'Opera" che ha visto più di mille intervenuti, senza dimenticare la visita del Presidente Internazionale, James J. Ervin a

Torino e la serata di gala a Stupinigi.

Il Governatore ha poi ricordato la delega multidistrettuale a lui affidata (Pubbliche relazioni) e l'impegno da lui esercitato, che è culminato con la realizzazione di un video-tape: "100 anni della nostra vita - 50 anni di Multidistretto Italy" che ha ottenuto l'approvazione del Board e anche un supporto finanziario di 25.000 \$ con cui si stamperanno 1200 copie con allegato libretto illustrativo a colori, da distribuire ai Club.

Continuando la sua relazione il Governatore ha posto l'accento

sul "concetto di rilievo di una continuità nell'azione lionistica sia a livello di Club che a livello di Distretto", concetto da lui sempre seguito e ha quindi ricordato, ringraziando personalmente coloro che a vario titolo si sono ad essi interessati e con lui hanno collaborato con grande disponibilità, il "Diario", il "Lions Quest", il concorso "Un poster per la pace", il "Libro Parlato", la "Prateria" e ancora, i corsi di formazione, i rapporti con le altre Associazioni di servizio (vedi protocollo di intesa preparato dal Centro Studi), il "Cineforum", ed altre ancora.

Il Governatore non ha dimenticato nessuno e per tutti, Officer, Presidenti di Comitato, Presidenti di Club e Lions, ha avuto una parola di apprezzamento e di sincero ringraziamento, terminando, infine, con il grazie alla propria famiglia (la moglie Elisa, i figli Giovanni, Federica e Andrea).

"Vi chiedo ancora amici, - ha detto, al termine, il Governatore - uno sguardo al mio Guidoncino. Come ben sapete, riproduce la mia antenna spaziale: vi ho già detto, quando sono venuto ospite dei vostri Club, che questa antenna per 25 anni ha ricevuto straordinari messaggi dalle stelle, ma che quest'anno, per la prima volta ha trasmesso un messaggio, un invito a noi Lions "Insieme per noi, uniti per gli altri" nell'ottica di una sempre maggiore visibilità all'esterno della nostra Associazione internazionale. Un messaggio dunque di comunicazione e di immagine, ma più che "un messaggio" vorrei fosse il "messaggio per gli anni 2000".

Un caloroso lungo applauso ha salutato la fine della relazione del Governatore con il quale moltissimi si sono voluti congratulare di persona, approfittando della pausa pranzo.

f.v.

### Un comunicato di solidarietà

I componenti del Gabinetto del Distretto 108-Ia/1 su proposta del Governatore ha approvato il seguente comunicato:

**Preso atto** della circolazione di documenti anonimi contenenti giudizi ed espressioni volgari ed offensive nei confronti di specifiche persone e di tutto il movimento lionistico in genere.

**Condannano** nel modo più esplicito e definitivo l'utilizzo di messaggi anonimi che nulla hanno a che fare con la tradizione e i principi etici della Nostra Associazione.

**Esprimono** la piena solidarietà e stima nei confronti delle persone diffamate.

(segue da pag. 12)

grandi, il Governatore e Alberto Viara hanno illustrato l'esito del service distrettuale "Salute dell'uomo over 50": 50 mila dépliant e 5 mila manifesti, 14 Ospedali attivati per i prelievi, 1670 i cittadini che hanno voluto usufruire di questa possibilità. Tutti gli esami sono stati eseguiti presso l'Istituto di Candiolo grazie alla disponibilità della Presidentessa dell'Ordine Mauriziano, sig.ra Emilia Bergoglio e del Responsabile del Laboratorio dr.ssa Franca Bruno Sallio. Gli esiti della ricerca sono già stati spediti a tutti gli interessati.

Applausi che hanno sottolineato l'esito di questo service si sono prolungati per la Presidente distrettuale Leo, Roberta Rio che con un brillante intervento ha illustrato la multifforme attività dei Leo in questo anno sociale con ben 10 service in corso di completamento. Claudio Colonna, Chairman distrettuale Leo, ha invece richiamato l'attenzione sulla necessità di scegliere bene i Lions Guida dei Leo Club.

Molto intensa anche la seduta pomeridiana iniziata con una relazione di Marco Laudi che si è particolarmente interessato di promuovere, in occasione delle Olimpiadi invernali del 2006, una "paraolimpiade" per handicappati, in collaborazione con la Fed. Sport Disabili, costituendo, con l'avvallo dell'Assemblea, un Comitato permanente organizzativo.

È stato quindi affrontato il tema del nuovo Statuto MD che dovrà (forse) essere discusso a Lecce e lo stato delle cose è stato illustrato dal PDG Romolo Tosetto (facente parte con Dario Poto della Commissione straordinaria) che ha brevemente illustrato le linee guida della proposta ed ha terminato chiedendosi "che cosa succederà a Lecce?" (L'interrogativo è onestamente lecito).

A Tosetto ha fatto seguito il PDG Bartolomeo Lingua che ha annunciato la fine del suo incarico alla direzione della Rivista interdistrettuale, ricordando i 15 anni di lavoro per migliorare sempre più la pubblicazione, ringraziando tutti i collaboratori (soprattutto Angelo Gambaro, Tonino Lauro e Umberto Rodda) e con un grazie alla moglie Mimma per la sopportazione avuta nei riguardi del suo impegno. Un lunghissimo applauso (ancor più rinforzato quando il Governatore ha annunciato che, in accordo con gli altri Governatori, a Lingua era stato dato il titolo di Direttore Onorario) ha sottolineato il saluto, certamente accorato, di Bartolomeo Lingua.

Al termine dell'ovazione, è stato presentato il nuovo Direttore della Rivista, Ugo Bocassi del

## Una dichiarazione d'intenti dei Club di servizio

**Il Direttore del Centro Studi Distrettuale, Luigi Stefani, ha presentato all'Assemblea un "protocollo di partnership" raggiunto con le altre Associazioni di servizio operanti sul territorio del Distretto 108-Ia/1. Il protocollo, di cui pubblichiamo il testo, è stato approvato dall'Assemblea per acclamazione.**

**I Governatori del Distretto 2030 Rotary International, del Distretto 108-Ia/1 Lions International ed i Presidenti di Zonta International - Club Torino, Soroptimist International - Club Torino e Y'S Women International - Club Torino**

**Premesso** che i rispettivi Statuti Internazionali non pongono vincoli a rapporti di collaborazione tra Associazioni di Servizio;

**Considerato** che nel 1997 Augustin Soliva, Presidente Internazionale dei Lions Clubs International e Vincente Gay, Presidente del Rotary International, hanno sottoscritto una "Proclamazione" di Partnership affinché i motti "Servire" e "Servire al di sopra di ogni interesse personale" divengano simboli ancor più evidenti di sollecitudine e di compartecipazione;

**Accertato** che esiste una volontà comune di adire forme di "Partnership" nell'ambito delle aree di rispettiva azione, improntate a criteri più sistematici rispetto ai saltuari rapporti del passato;

**Sentiti** gli Incomings Governatori e Presidenti dell'anno sociale 2000-2001

### Decidono

- estendere un reciproco invito a partecipare, come uditori, ai Congressi, Assemblee e Convegni Istituzionali e ad altre attività di primaria importanza;

- dar corso al reciproco scambio degli Organigrammi all'inizio di ciascun anno sociale;

- istituire una snella Commissione di Coordinamento Interassociazioni per individuare aree e settori di intervento su cui far convergere, una volta all'anno, le "forze" delle rispettive Associazioni di servizio;

- prevedere una riunione annuale dei Governatori e dei predetti Presidenti per un esame d'insieme delle attività e iniziative ed approvare un "intervento" comune sulla base delle proposte avanzate dalla Commissione di Coordinamento;

- programmare per l'autunno 2000 un "Convegno" per rendere pubblico l'accordo raggiunto e dare ampio risalto all'intervento prescelto per l'anno 2001 su cui far convergere le iniziative e le risorse delle Associazioni in parola.

Firmato:

Sergio Vinciguerra, Governatore Distretto Rotary 2030; Achille Judica Cordiglia, Governatore Distretto Lions 108-Ia/1; Franca Sallio Bruno, Presidente Zonta-Club Torino; Chiara Mutini Marocco, Presidente Soroptimist-Club Torino; Margherita Balbo, Presidente Y'S Women-Club Torino.

Torino, 6 maggio 2000

Club di Alessandria (Distretto 108-Ia/2) che ha reso omaggio al valore giornalistico di Lingua e ha presentato il suo programma editoriale e amministrativo, nonché il Vice Direttore (per il nostro Distretto) Gualtiero Roccati.

A questo punto il PDG Maraldi ha aperto la seduta delle votazioni (che riguardavano il Governatore, il Vice Governatore, il Comitato d'Onore e un Sindaco supplente per i Revisori dei Conti del MD).

Il primo a prendere la parola è stato il candidato a Governatore, l'attuale Vice Governatore, Luciano Daffara, del Moncalieri Host. Un "appello elettorale" il suo, quanto mai sobrio, essenziale e chiaro. Egli ha voluto sottolineare che dai numerosi e vari incontri di questo anno da Vice "ho tratto molti insegnamenti ed ho avuto la conferma che da soli ciascuno di noi potrebbe fare ben poco... Per questo desidero dirvi che confido nell'aiuto di tutti voi, nel vostro appoggio, nei vostri suggerimenti, soprattutto nella vostra amicizia".

Egli ha insistito su questo fondamentale collante dell'amicizia e della collaborazione e ha tenuto a dichiarare il suo convincimento che debbano essere i Club i veri protagonisti della nostra azione, azione che non potrà non seguire e perfezionare quanto è stato tracciato dai suoi predecessori. "Ben vengano quindi - Egli ha affermato - le idee e i suggerimenti dei Club, nella continuità d'azione e d'appoggio da parte del Distretto, quella continuità che mi propongo di seguire".

"Avrete in me un amico aperto e sincero - Egli ha concluso - pronto a lavorare con costante impegno in sintonia ed armonia con voi, Lions e Leo".

La fine del breve intervento è stata salutata da un caloroso applauso che si è protratto alla salita sul podio del candidato a Vice Governatore, Roberto De Battistini, del Biella Host.

Il suo "appello elettorale" è stato ancora più breve ed essenziale di quello di Daffara, anche se carico di tutta la simpatia e la verve

a lui congeniale. Egli ha tenuto a precisare che il suo più che un appello elettorale voleva essere una dichiarazione di impegno personale di azione "in una Associazione internazionale, ma radicata nelle realtà locali". Anch'egli ha voluto sottolineare la necessità della "innovazione nella continuità" pur nell'avvicinarsi delle cariche ("un bell'esempio che viene fornito alla società civile"). Egli ha tenuto quindi a sottolineare la necessità della "concretezza" cioè "capacità di tradurre la buona volontà in progetti e successivamente in risultati. Ma essa - precisato - rischierebbe di essere sterile se non fosse accompagnata da un grande slancio ideale... che deriva dal credere profondamente in quel che si fa e nell'impegnarsi ogni giorno a testimoniarlo di persona". Con queste semplici parole egli terminava il suo intervento accolto da un grande applauso.

Così dopo la presentazione dei candidati a Revisore dei Conti (supplente) del MD, si passava rapidamente alle operazioni di voto che, sotto la direzione dell'ormai "professionista" PDG Maraldi, si svolgevano in un tempo più che ragionevole.

Peccato che subito dopo la sala si svuotava (o quasi) e la continuazione dei lavori è stata preannunciata da "pochi intimi": è una brutta abitudine, bisogna convenire, e bisogna cercare di porvi rimedio, secondo il modesto parere del cronista. Proseguendo nell'O.d.G., il Governatore chiamava alla tribuna Luigi Stefani, Presidente del Centro Studi, che illustrava dettagliatamente il "protocollo di partnership" firmato con Rotary, il Soroptimist, lo Zonta e il Kiwanis tendente a creare un rapporto sistematico e una unione delle forze tra le Associazioni per una azione comune sui grandi temi. Pubblichiamo a parte il testo concordato. Il Presidente del Centro Studi ha poi annunciato un'altra iniziativa: la redazione di una pubblicazione su "La Prateria" che servirà ad illustrare questa attività ai congressisti di Lecce.

Successivamente si alternavano, per relazione sul lavoro svolto dai rispettivi Comitati Daniela Borelli (Lions Quest: due corsi effettuati), Franca Rigat Cremasco (Poster per la pace: 40 Club intervenuti, 43 scuole partecipanti, con 60 disegni), Gianfranco Albis (informatica), Elena Grisoli (Forum Europeo di Firenze). Infine veniva approvata la proposta del Club di Vercelli per organizzare il Congresso di chiusura nel 2001.

Ed ecco il momento della proclamazione degli eletti da parte del PDG Maraldi, Presidente della Commissione elettorale.

Applausi per tutti, fiori alle signore, foto ricordo e il Congresso terminava con il sonoro tocco della Campana.

Franco Verna



La grandiosa sala di Palazzo San Giorgio a Genova nel momento in cui il Governatore Ponte ha pronunciato la relazione conclusiva

## I CONGRESSI DISTRETTUALI

# GENOVA: ARREMBÀ A PALAZZO S. GIORGIO

**S**icuro che i microfoni erano perfettamente funzionanti, il Cerimoniere distrettuale Angelo Bagnara, con la frase collaudata nei decenni: "Col permesso del Governatore..." ha dato inizio al rito che, pur ripetendosi ad ogni Congresso, è sempre nuovo. Tutti in piedi per gli Inni e la sfilata delle bandiere che, dal fondo della vasta sala di Palazzo San Giorgio, hanno raggiunto il palco d'onore portate dai Leos. È seguita la preghiera dei Lions e, mentre la tromba squillava con le note del "Silenzio", in un altrettanto immaginabile silenzio sono state lette le parole commoventi inviate da un anonimo Lion per la circostanza, a ricordo degli Amici che ci hanno lasciato non solo in questo anno. Secondi lunghissimi e di brivido... e che tromba!

La presentazione degli Ospiti che, con la loro presenza hanno onorato il Congresso. Non erano pochi: il Prefetto di Giovine, il Presidente della Provincia Marta Vincenzi, il Questore Colucci, l'Assessore Gabrilelli per il Sindaco, il generale della Guardia di Finanza, il Presidente dell'Ospedale Gaslini Serra, il Direttore dell'Autorità Portuale Capo-

caccia che ci ha ospitati a Palazzo san Giorgio, Bianca Costa del centro Solidarietà per il recupero dei Tossicodipendenti e M.J.F. così come il Prefetto Antonio Di Giovane. Ed è stato il Prefetto che ha parlato a nome di tutti dopo che il Governatore aveva ringraziato per la loro presenza, malgrado gli impegni del sabato mattina. "Si conclude un anno - ha detto il Prefetto -, un anno di Lionismo e di grandi emozioni, sempre in crescendo, con cuore, stile e coerenza. Molti conoscono i Lions ed i loro services, ma non ne conoscono il cuore. È una storia da scrivere, perché i

fatti si sono già avverati".

La sede del Congresso è una sede storica - ha replicato il Governatore, dopo la partenza delle Autorità -, una delle più antiche d'Europa e vanto della repubblica genovese. Scriviamo, con questo Congresso, i fatti accaduti, le pagine della nostra storia di Lions. È, con queste parole si è entrati nel vivo del Congresso, dopo l'elezione degli scrutatori e dei questori di sala e dopo che il Segretario ha letto la bella lettera che Pino Grimaldi ha inviato al Governatore Ponte: espressione di stima e di riconoscimento tra due personaggi che si cono-

scono bene.

Il Segretario Distrettuale Tonino Lauro ha esposto la sua relazione annuale. Compito arduo stilare il consuntivo di un anno di attività distrettuale con la vita dei Clubs ben articolata ed organizzata. Decimo Congresso con 50 Clubs, tutti rappresentati a Palazzo san Giorgio dai 206 Delegati, 12 Past Governatori, numerosi Officers Delegati di Comitati o del Governatore. Un Distretto che, all'inizio dell'anno, contava 2001 Soci, oggi ne conta 2042. A cinque anni dal Congresso di Alba (1995) con la ricostruzione in tre distretti, decisa a Belgirate ed approvata nel Congresso Nazionale di Napoli nel 1994, si sono alternati cinque Governatori con un consolidamento progressivo.

In questo anno, piuttosto dinamico, ben 120 soci hanno arricchito i Clubs, mentre, per motivi vari 79 sono da considerarsi ex e 12 Amici, dei quali serbiamo un ricordo riconoscente, sono passati ad altra vita. Il Distretto annovera 30 aggregati, 20 onorari, 8 privilegiati e 18 vitalizi. L'Alessandria Host continua a guidare la classifica dei Club più numerosi con 88 Soci, seguito dal Casale Monferrato Host, dal-



# I CONGRESSI DISTRETTUALI 2

l'Alessandria Marengo, dal Genova San Giorgio e dal Sampierdarena.

A conclusione, il Segretario Lauro ha ringraziato la Segreteria ed ha annunciato che, dopo 15 anni lascia, per motivi di salute, la collaborazione con la Rivista dei tre Distretti. Il Tesoriere Distrettuale Ernesto Mezzino, invece ha dato un chiaro quadro della situazione economica del Distretto. Cifre, cifre ed ancora cifre hanno costellato le sue pagine di relazione. Tutti hanno atteso la conclusione sulla situazione amministrativa del Distretto 108/Ia-2: "... certamente lascerò al mio successore almeno quanto già stabilito nel Bilancio preventivo". Forse era ciò che i presenti desideravano ascoltare, e l'applauso è venuto spontaneo.

## I quattro grandi

Per consentirgli di raggiungere dove si svolgeva in contemporanea il Congresso dell'Ia/3, il Governatore ha dato la parola in anticipo a Franco Verna, past Governatore e past Direttore della Rivista, ma Presidente del Libro Parlato di Verbania. Migliaia di testi su cassette e su nuovi mezzi di comunicazione già incisi. Procede bene anche l'incisione per i testi universitari.

Il Governatore ha poi invitato al microfono i Presidenti di Circostrizione. I quattro "grandi" si sono alternati alla tribuna insieme ai loro Delegati di Zona per esporre, come è prassi dei Congressi, l'attività dei Clubs loro affidati nelle rispettive Circostrizioni. L'attività di cinquanta Clubs non si può "in scatolare" in una relazione di pochi minuti: tutto l'operato delle circostrizioni è stato quindi passato alle stampe con gli Atti dei due Congressi dell'anno sociale, e la firma dei responsabili Gian Ercole Rolero (1<sup>a</sup> Circostrizione) con i due DZ Gian Luigi Levrero e Paolo Lanfranchini; Miche Cipriani (2<sup>a</sup> Circostrizione) con Roberto Linke a Araldo Boggia; Pietro Bagnasco (3<sup>a</sup> Circostrizione) con Enrico Cavanna e Giammario Bolloli; Antonio Cocina (4<sup>a</sup> Circostrizione) con Luciano Maggi e Gianni Oberti. In breve hanno parlato quasi tutti e dodici, imponendo una riflessione: "Quanto lavoro"!

Alla relazione del Governatore Ponte è seguita la presentazione delle candidature a Governatore ed a Vice Governatore. Secondo la prassi la lettura del curriculum personale eseguita dal Presidente del Comitato Franco Palladini ha preceduto l'appello elettorale da parte degli interessati. Alla carica di Vice Governatore due i candidati:

Giorgio Andreone del Valenza e Vito Drago dell'Alessandria Host. Un solo candidato a Governatore: Piero Alberto Manuelli dell'Albaro. Un pensiero comune a tutti e tre: "Conoscenza - Comunione - Condivisione - Collaborazione".

Il Distretto ha votato anche per il Comitato d'Onore. Prima, però, il Governatore aveva chiamato alla tribuna Paolo Aiachini perché spiegasse la situazione non tanto chiara in proposito sino dal Congresso di Trieste. Se da Oak Brook ci giungeranno disposizioni chiare e contrarie, ha detto Aiachini, allora automaticamente i tre eletti decadranno dall'incarico.

Dopo la sospensione dei lavori, dalle 13,30 alle 15, per la colazione offerta in sede dal Distretto, il Congresso è ripreso all'ora stabilita con la relazione dei Leo da parte di Andrea Sordo, Presidente Distrettuale, e quella di commiato del Past Governatore Bartolomeo Lingua, Direttore della Rivista Interdistrettuale. Lascia la Direzione dopo vent'anni vissuti con tanti Lions, tanti Governatori e parecchi collaboratori, fra i quali ha avuto particolare importanza Tonino Lauro, con le sue corrispondenze dalla Liguria. Il suo obiet-

tivo è sempre stato l'informazione dei Lions e la difesa dei principi fondamentali. Lingua ha poi letto la relazione di Robaldo, direttore amministrativo della Rivista e non presente perché partecipante al Congresso del suo Distretto ad Alassio. Sappiamo così, che la tiratura di ogni numero è di 6.600 copie circa e, come per ogni relazione economica che si rispetta, le cifre ed i riferimenti costituiscono il contenuto di questa nomenclatura amministrativa.

## Le votazioni

Il nuovo Direttore della Rivista, già nominato, è Ugo Boccassi, dell'Alessandria Host. È intervenuto ringraziando ed esponendo più che un programma, la sua disponibilità: "Sono un commesso al quale è stato affidato un negozio di cristalli e che ha davanti a se due possibilità: o rompere i cristalli oppure migliorarli"! Inoltre ha chiesto con umiltà la collaborazione di tutti.

Si sono successivamente alternati alcuni Officers Distrettuali ed il Presidente della Banca degli Occhi, il Past Governatore Enrico Mussini, che ha parlato brevemente, quasi un saluto ed



*I lavori del Congresso del Distretto 108-Ia/2 si sono conclusi con il tradizionale "Galà" a Villa Spinola, dove il fotografo ha colto il momento in cui Loredana Ponte e Paola Manuelli si sono scambiate un omaggio floreale. Con loro, nella foto, i rispettivi consorti, il Governatore uscente ed il Governatore eletto*



**Il Governatore uscente, G.B. Ponte, fra il Governatore eletto Piero Alberto Manuelli (a sinistra) ed il Vice Governatore Vito Drago, uniti nel sorreggere lo stemma del Lions International**

un augurio per Lecce dove la Fondazione intitolata a Melvin Jones verrà presentata dai tre Distretti 108-1a come service nazionale.

Il Governatore ha raccomandato la partecipazione al Congresso di Lecce ed ha anche chiesto se qualche Club si offriva per organizzare il Congresso di chiusura del prossimo anno. Non si è offerto nessuno, forse perché non si era pensato a questa possibilità, in seguito si vedrà.

Terminati i conteggi, non restava che annunciare l'esito delle votazioni. Alla carica di Governatore 2000-2001 è stato eletto Piero Alberto Manuelli del Genova Albaro, che ha ottenuto 189 voti favorevoli, 6 schede bianche ed 1 scheda nulla.

Alla carica di Vice Governatore le urne hanno dato il seguente risultato: è stato eletto Vito Drago dell'Alessandria Host, con 133 voti, Giorgio Andreone ha invece ottenuto 59 voti.

Dopo i chiarimenti di Paolo Aiachini si è proceduto anche alla votazione per il Comitato d'Onore, formato esclusivamente da Past Governatori. I risultati: Giorgio Grazzi voti 59; Franco Palladini voti 43; Enrico Mussini voti 41. Supplenti: Umberto De

Paoli, Giorgio De Regibus, Paolo Vernetti.

L'applaudito intervento del Governatore eletto Manuelli è stato quasi un anticipo del suo programma basato tutto sui nostri scopi e sul nostro Codice. Termina, come tutti gli anni, un ciclo e ne inizia un altro. Così come le bandiere che sono state riposte, ma in attesa di rientrare, con gli Inni, fra dodici mesi. La chiusura del Congresso ufficiale si è svolta a Palazzo san Giorgio, ma il Galà ha posto fine alla giornata a Villa Spinola.

t.i.

## I Club hanno raccolto la sfida di pensare e operare in grande

**A**ngelo Bagnara, cerimoniere Distrettuale, alle ore 11 ha annunciato: "Parla il Governatore Gianni Ponte". Era atteso questo discorso e dopo un momento di suspense, un accomodamento sulla propria poltroncina e tutti gli sguardi rivolti al centro del tavolo d'onore, il Governatore è subito entrato nel vivo dell'anno vissuto con tanta passione.

Il tempo che scorre inesorabile è stata la sua prima riflessione, insieme alla impossibilità di dire a tutti i convenuti, non "il tutto" che si è svolto in un anno sociale, un anno intenso e meraviglioso, ma neppure una minima parte, tanta è stata l'abbondanza delle realizzazioni dei cinquanta Clubs, come già precedentemente esposto dai Presidenti delle quattro Circoscrizioni. Un anno nel quale Lions e Leo sono stati veramente all'altezza del nome ed anche all'aspettativa dell'immagine evidenziata dalla stampa e dalle emittenti televisive. Non hanno esagerato, ma non hanno neppure sminuito il ruolo dei Lions e l'importanza del loro operato. Hanno avuto il pregio di far conoscere a lettori ed uditori qual'è e com'è la solidarietà autentica.

La volontà di operare - ha proseguito il Governatore - ha costituito e costituisce lo stimolo per tutto ciò che si è realizzato e resta da realizzare. Si è realizzato tanto; tanto da meravigliare gli stessi protagonisti: i Clubs, i Soci, i Leo. E proprio ai Leo ha rivolto un pensiero di gratitudine e di ammirazione per l'entusiasmo dimostrato e le realizzazioni che fanno onore alla loro giovinezza. Con voce ferma, quasi a voler mettere fine a discorsi già fatti in tanti precedenti Congressi, ancora del 108-1a unito, ha chiesto all'assemblea di elevare l'età di appartenenza ai Leo sino a 33 anni di età, per non perdere un patrimonio lionistico tanto interessante.

Il battimani che ne è seguito è stata la conferma unanime di un pensiero unanimemente condiviso.

Dalla Valcerrina e Valenza, i Clubs più a nord della Provincia di Alessandria e del Distretto, sino ai Clubs del Vara nello Spezzino, è stato tutto un fiorire di iniziative, alcune di tradizione locale dei Clubs, altre - e non poche - nuove e valide. Dalla Giustizia alle Barriere Architettoniche, dagli Anziani ai Bambini, dall'Arte all'Assistenza, alla cultura, alla promozione.

Il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu, ricevendo a Palazzo Tursi il Consiglio dei Governatori radunato a Genova, ha definito i Lions "l'intelligentia di Genova". "Il suggerimento da me dato all'inizio dell'anno - ha affermato il Governatore - di operare in grande è stato accolto ed attuato. Di questo vi ringrazio di cuore". Admo - Banca degli Occhi - Cani Guida - Tricolore - Casa protetta di Valenza - Libro Parlato di Chiavari - Poster per la Pace - Rosa per Genova, i Poster esposti a Palazzo Tursi con l'intervento del Sindaco e la susseguente gita a Limbiate dei vincitori degli oltre 50 Istituti con parenti ed accompagnatori, hanno rappresentato il cuore del Distretto.

Una nuova e recente iniziativa si sta progressivamente realizzando: "Tendi una mano ai Bambini siriani"; bambini affetti da patologie gravi che in Siria non è possibile operare e curare. Con il nostro Delegato di Zona Paolo Lanfranconi si sono recati in Siria gli specialisti del Gaslini ed hanno selezionato i casi più gravi e più urgenti. È iniziato così il cammino della speranza a Genova ed il piccolo Bilal, di cui tanto ha parlato la stampa, è già tornato in Siria col suo papà, mentre altri sono già a Genova. Una Fiat 600, decorata dal pittore Cavallini e donata al Club di Sampierdarena, è stata messa a disposizione del Distretto per essere posta in palio in una lotteria estesa a tutti i 50 Clubs, ai simpatizzanti ed agli amici. "Raccoglieremo tanti milioni da poter far vivere bimbi condannati. È un servizio all'umanità, al di là di ogni frontiera".

Un accenno a ciò che tutti e tre i Distretti conoscono: la tur-nazione alla Direzione della Rivista Interdistrettuale che, dal prossimo luglio spetta al nostro Distretto. Un ringraziamento a tutti ed un invito: "Guardiamo con fiducia l'avvenire".

Tutti in piedi ad applaudire a lungo, anche mentre Gianni Ponte insigniva il suo Predecessore Giorgio Grazzi.

**Tonino Lauro**

### Così le votazioni finali

<b>Governatore 2000-2001:</b>	Piero Alberto Manuelli (Genova Albaro)
<b>Vice Governatore 2000-2001:</b>	Vito Drago (Alessandria Host)
<b>Comitato d'Onore:</b>	Giorgio Grazzi, Franco Palladini, Enrico Mussini.
<b>Supplenti:</b>	De Paoli, De Regibus, Vernetti
<b>Congresso 2001:</b>	Nessun Club si è proposto.
<b>Quota distrettuale:</b>	un aumento di 13.000 lire. Si giunge così a 175 mila lire
<b>Direttore della Rivista:</b>	Ugo Boccassi (Alessandria Host)

# I CONGRESSI DISTRETTUALI

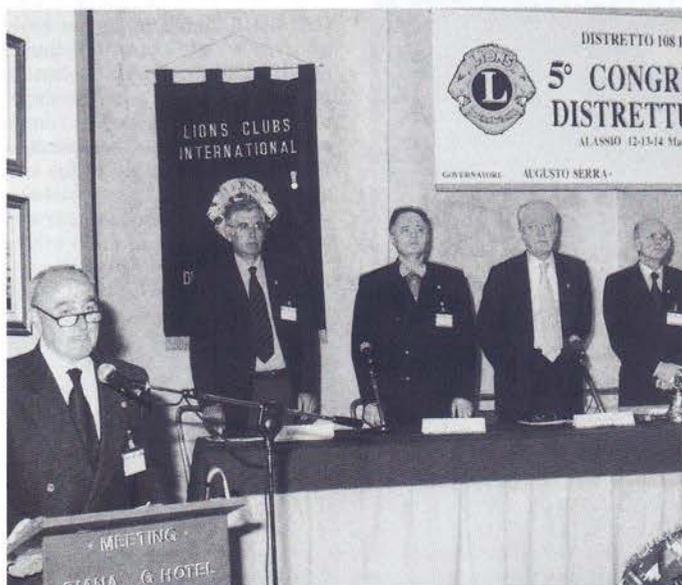
## ALASSIO: UN FINALE TENENDOSI PER MANO

**S**e esiste un modo, nel momento stesso in cui avviene il simbolico avvicendamento delle cariche distrettuali, per significare la volontà della continuità e dell'unità d'intenti nell'amicizia, il gesto compiuto ad Alassio a Chiusura del Congresso del Distretto 108-Ia/3 è stato certamente di grande evidenza. In quel momento il Governatore Sera ed i neo eletti Roberto Fresia e Mario Accossato, chiamando a sé le consorti, si sono presi per mano vicendevolmente mentre l'intero uditorio, senza attendere inviti, li ha imitati, formando una vera propria catena umana.

Un momento emozionante che ha trasformato l'idea espressa da Fresia al termine del suo intervento programmatico in un forte gesto simbolico che caratterizzerà in modo indimenticabile il V Congresso distrettuale i cui lavori sono giunti felicemente al gran finale nel Centro Congressi del Gran Hotel Diana in una domenica radiosa di sole. Ed il mare che si specchiava nelle ampie vetrate affacciate su uno dei più azzurri paesaggi della Riviera di Ponente, poneva il sigillo ad un anno di lavoro i cui risultati sono stati evidenziati dalle dettagliate e talvolta puntigliose relazioni dei Presidenti di Circostrizione, dei Delegati del Governatore e dei Presidenti dei vari Comitati che, avvicinandosi alla tribuna, hanno animato un'intera giornata, quella di sabato 13 maggio, preludio all'esautivo discorso del Governatore Augusto Serra che ha occupato buona parte della domenica mattina prima delle numerose votazioni richieste dall'Ordine del Giorno.

Il Congresso dell'Ia/3 ha offerto tempi lunghi e ampi spazi, perché è il solo Distretto che continua a celebrare la propria Assise seguendo ritmi e modi collaudati in tanti anni dal grande Distretto 108-Ia prima della divisione. Infatti nel pomeriggio di venerdì 12 maggio si è svolto l'incontro con il Sindaco della città, seguito dalla riunione di Gabinetto; il sabato si è concluso con la serata di gala, e la domenica mattina è stata ancora interamente occupata dai lavori cui hanno partecipato complessivamente 300 congressisti, di cui 166 delegati in rappresentanza di tutti i Club del Distretto.

Di conseguenza la cronaca dovrebbe mettere in risalto il ventaglio di attività che non avevano



**Il Cerimoniere del Distretto 108-Ia/3 dichiara aperto il Congresso di Alassio. Al tavolo della presidenza appaiono il Governatore Serra (a destra) ed il Presidente del Consiglio dei Governatori, Benvenuto Brambilla, che ha partecipato attivamente ai lavori**

potuto trovare, durante l'anno, un'adeguata pubblicizzazione se lo spazio a disposizione sulla rivista fosse adeguato all'ampiezza delle iniziative, piccole o grandi, dei gesti concreti o degli studi e dibattiti compiuti. Alla nostra insufficienza supplirà la pubblicazione degli Atti, mentre ci limiteremo ad una rapida sintesi, soffermandoci solamente dove riteniamo che la cronaca fornisca spunti maggiormente significativi.

Così, ad esempio, meritano d'essere sottolineate le impegnative parole di collaborazione pronunciate dal Sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, alla presenza del Presidente della Provincia di Savona, Garassini, entrambi testimoni del momento della con-

segna di un Melvin Jones Fellowship al Direttore dell'Istituto Salesiano di Alassio da parte del Governatore Serra in esecuzione del deliberato dei Clubs di Alassio, magnifico organizzatore del Congresso.

Come è da mettere in risalto la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Governatori, Benvenuto Brambilla, che non si è limitato a far atto di presenza con un caloroso indirizzo, ma è intervenuto nel dibattito alcune volte e in particolare quando il Past Governatore Renato Corciarino, con il pensiero rivolto all'imminente Congresso di Lecce, ha espresso le proprie perplessità sull'inadeguatezza delle proposte di nuovo Statuto e Regolamento multidistrettuale di fronte ai pro-

blemi, anche finanziari, che dovranno essere risolti a livello nazionale, chiedendo quali potrebbero essere le prospettive dopo una bocciatura, assai probabile, delle proposte presentate dalla Commissione Speciale.

Del resto non è passata inosservata neppure quella parte della relazione del Presidente uscente del Centro Studi, Gilberto Colman, in cui lamentava l'impossibilità dei Club di prendere in esame le proposte del nuovo Statuto e Regolamento Multidistrettuale nei tempi previsti dal vigente Statuto, e la contrarietà, condivisa dagli altri Centri Studi italiani alla creazione di un Centro Studi Nazionale.

E neppure è sfuggito un accenno polemico di Mauro Vivaldi, membro del Comitato distrettuale Sviluppo, Leadership e Formazione, il quale a completamento della relazione del suo Presidente, Massimo Sasso, ha sottolineato il successo ottenuto dal programma di orientamento dei nuovi soci contrapposto ad un caso di assenteismo imputato alla «mancanza di un adeguato addestramento ad operare all'interno di una organizzazione».

Soffermandoci su questi episodi si potrebbe trarre un'impressione distorta sull'andamento dei lavori che, invece, sono stati improntati ad una grande armonia ampiamente espressa da tutti gli oratori, e non soltanto a parole, nei confronti del Governatore e con l'approvazione a grande maggioranza di tutti i punti problematici all'Ordine del Giorno. Ad esempio, l'aggiornamento del Regolamento del "Campo Internazionale della Gioventù delle Alpi e del Mare" che sostituisce il Campo Interdistrettuale della Valle d'Aosta e che si arricchisce di un nuovo partner, il Distretto 108-Ia/2 dopo l'esperimento di un anno in sede separata. Il Direttore del Campo, Franco De Grandis ha spiegato che l'ospitalità sarà estesa a 30 giovani, maschi e femmine, in situazione itinerante fra la Valle d'Aosta, il Piemonte e Savona. Approvate le nuove norme, il Congresso ha affrontato la complessa questione che nasce dalla necessità del Distretto di rinunciare alla nomina di un Comitato d'Onore di fronte alle nuove norme dello Statuto Internazionale che non soltanto comportano una modifica dello

(segue a pag. 20)



*Dopo essersi tenuti per mano, formando una catena con tutti i Lions presenti in sala, il Governatore Serra, il Governatore Eletto Fresia ed il Vice Governatore Mario Accossato, che appaiono con le rispettive consorti al loro fianco, si uniscono all'applauso generale*

*L'ampia relazione del Governatore Augusto Serra a conclusione del suo anno*

## Una voce amica ha parlato con 15 mila ragazzi

**A**ugusto Serra nella sua relazione ha evitato i toni enfatici e, seguendo la sua natura incline più ai fatti che alle parole ha tracciato un bilancio dell'attività del suo anno con grande obiettività "nel rispetto del dettato statutario", ha detto nel suo esordio, secondo "l'angolatura dei vari ruoli ai quali il Governatore è chiamato a svolgere il suo servizio".

Dopo aver esposto le premesse, che partono dalla Convention di San Diego dove è stato predisposto un "piano di azione comune", e lo sviluppo dell'azione internazionale per la "pace possibile", ha accennato alla sua delega per la Formazione, la Leadership e l'estensione "svolta in unione e sintonia con il Presidente del Comitato Multidistrettuale, il PDG Giorgio Folli". Dai seminari per i Presidenti dei Comitati distrettuali sono "scaturite considerazioni e proposte comunicate al Presidente del Consiglio dei Governatori", mentre per quanto riguarda l'estensione, il Governatore ha comunicato i dati a livello nazionale: in Italia nell'anno, sono stati costituiti 14 nuovi Clubs con un totale di 352 nuovi Soci, mentre sono stati cancellati 4 Clubs. Nel Distretto Ia/3 al 1° luglio 1995 esistevano 35 Club e 1464 soci: alla chiusura dell'anno sociale,

quinto della suddivisione distrettuale, i Clubs sono 44 ed i Soci 1800: un bilancio positivo se si considerano le caratteristiche territoriali del Distretto.

"Ogni anno si rinnova il particolare messaggio per i Lions: oggi il servizio attraverso l'immaginazione e l'azione, domani qualità come chiave per il futuro" ha precisato il Governatore prima di passare ad esaminare le attività di servizio che, a livello distrettuale sono state condotte sul tema "Prevenire le malattie del metabolismo e del diabete tramite una corretta alimentazione". L'attuazione

di questo tema si è svolta con una campagna di sensibilizzazione degli studenti dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo con la distribuzione dell'opuscolo "Giusto mangiare giusto". I referenti di Club, ha continuato Augusto Serra, "hanno visitato 1200 classi di 150 istituti scolastici ed hanno distribuito 15 mila copie dell'opuscolo, partecipando alle riunioni indette nelle rispettive sedi scolastiche".

Il Governatore ha riconosciuto l'impegno profuso per l'attuazione del service da parte di Silvio Beoletto, responsabile del proget-

to, di Umberto Cassinelli e di Franco Cravero, realizzatore dell'opuscolo, e di Luciano Drua che, come responsabile delle attività filateliche, ha raccolto quintali di buste affrancate inviate ai Padri Cammilliani. Duecento, comunque i services portati a compimento dai Clubs, cui si aggiunge i Poster per la Pace che ha coinvolto in particolar modo 12 Clubs. Positivo anche il bilancio dei Leos: è nato il 18° Club del Distretto, il Loano Doria.

"Mi sono prefisso di servire gli altri anziché essere servito" ha concluso il Governatore "e sono gratificato da tante manifestazioni di sincera amicizia, stima e condivisione". Poi ringraziando gli officers del Distretto ed i Presidenti di Club, non ha dimenticato di porgere i suoi migliori auguri per il Vice Governatore Roberto Fresia, convinto "che le sue notevoli qualità lionistiche e manageriali daranno grande impulso al Distretto e all'Associazione", ed a Mario Accossato "per un proficuo anno lionistico di preparazione". Poi, volto lo sguardo al guidone del Distretto, ha esclamato con forza "Avanti, con fiducia e speranza".

Un lungo applauso, con tutti i Delegati in piedi, ha salutato la conclusione del suo discorso.

### I risultati del Congresso

<b>Governatore 2000 - 2001</b>	Roberto Fresia
<b>Vice Governatore 2000 - 2001</b>	Mario Accossato
<b>Nuovi Club</b>	Cortemilia e Valli
<b>Libro Parlato</b>	Confermato il contributo annuale
<b>Congresso di chiusura 2001</b>	Santa Vittoria d'Alba
<b>Revisore dei Conti MD</b>	Giovanni Bergallo
<b>Comitato d'Onore Nazionale</b>	Renato Corciarino
<b>Centro Studi Distrettuale</b>	Luigi Purcaro
<b>Revisori dei conti</b>	Viale, Ferro, Osella



Un aspetto della sala del Grand Hotel Diana mentre il Governatore pronuncia la relazione conclusiva

(segue da pag. 18)

Statuto distrettuale ma anche la necessità di eleggere un membro presso il Comitato d'Onore Multidistrettuale.

Approvato l'emendamento, più tardi, in sede di votazione, il voto ha favorito Renato Corciarino come membro effettivo e Gustavo Ottolenghi come supplente.

Seguiva con grande interesse la relazione del Segretario Distrettuale Vittorio Leo sulla forza soci in carico nel Distretto. La situazione è positiva: il numero dei Club, grazie alla nascita del Cotemilia e Valli, è salito a 44, con un totale di 1793 soci, il che rappresenta un incremento, rispetto allo scorso anno, del 2,8 per cento. Venti ormai i Club misti, uno esclusivamente femminile, il resto è rappresentato da Club maschili. Ma se si dovesse cercare un elemento curioso sull'andamento del reclutamento nel Distretto, non si potrebbe non menzionare che a livello mondiale il primo nominativo registrato a Oak Brook nei ruoli dell'Associazione nell'anno 2000 è stato un nuovo socio del Club di Sanremo.

Ma i dati interessanti non si fermano qui: il Past Governatore Turletti nella sua relazione ha comunicato che i Melvin Jones attribuiti nell'anno sono stati ben 19 ma che potrebbero diventare assai di più se i versamenti dei Club venissero correttamente finalizzati. Roberto Fresia ha comunicato che al Campo Italia Multidistrettuale di Savona verranno ospitati 45 ragazzi in rappresentanza di 25 nazioni: a tutti il Distretto ha fornito una polo per completare la loro divisa. E se la città è pronta per l'accoglienza, l'Associazione se ne compiace con una lettera di augurio del Presidente Internazionale Ervin diretta personalmente a Fresia.

Strettamente collegata con i Campi l'attività degli Scambi Giovanili sui quali ha riferito Luciano Drua: 26 i ragazzi invitati all'estero dal Distretto. E a Drua è andato un Melvin Jones Fellowship per il lavoro compiuto, oltre che per gli Scambi Giovanili, per le attività filateliche: la raccolta della buste affrancate da inviare ai Padri Camilliani di Roma a sostegno della loro opera nelle missioni del Burkina Faso. Drua ha inviato a Roma buste affrancate per un peso di 5 quintali. Il Melvin Jones gli è stato consegnato dal più autorevole socio del suo Club: il Past Governatore Ermanno Turletti.

Il Poster per la Pace ha ottenuto l'adesione di 52 classi delle scuole Medie e, per la prima vol-

ta, di 10 gruppi Scout. Lo ha comunicato Giovanna Marisa Saoner, Presidente dell'apposito Comitato e, sempre nelle scuole, è stata effettuata una vasta opera di sensibilizzazione a favore dell'Aid, dell'Aido e dell'Admo, secondo la relazione di Gianfranco Poli.

Franco Verna, il Past Governatore direttore del Libro Parlato, ha chiesto e ottenuto conferma del contributo interdistrettuale nell'attuale importo nonostante un deficit di bilancio di 50 milioni: la quota, invariata da 7 anni, è di 5.500 lire pro capite, ma nonostante ciò il Libro Parlato è fiducioso, facendo ricorso alle riserve, di riuscire a superare l'attuale situazione di sbilancio.

Nominati gli scrutatori per il

*Il discorso programmatico del Governatore eletto*

## Fresia: obiettivo qualità

**N**el Distretto 108-Ia/3 vige una consuetudine del tutto particolare: chi concorre all'elezione di Governatore fa un semplice appello elettorale poi, chi viene eletto, pronuncia un proprio discorso programmatico a chiusura del Congresso.

È un momento impegnativo, che Roberto Fresia ha assolto leggendo un testo che gli è valso, alla fine, gli scroscianti applausi dei Delegati.

Fresia ha esordito dicendo che l'obiettivo che il futuro Presidente Internazionale, il francese Jean Behar, è la qualità. Ed ha elencato i tre percorsi per raggiungerla: la continuità nell'azione distrettuale e nelle iniziative vincenti, l'autonomia dei Clubs che si estrinseca nel dare corso all'applicazione di tutti gli Scopi dell'Associazione; infine gli scopi, i sei scopi prescritti dalla nostra Associazione che dobbiamo tendere a realizzare nella loro in-

tierrezza. Al Distretto competerà di agevolare i Clubs nel raggiungimento della qualità, della continuità, dell'autonomia; nel rispetto dello Statuto e nell'attuazione degli Scopi.

Ma, ha avvertito Fresia, sarà necessaria una riorganizzazione del territorio anche sotto l'aspetto di quelle aree che non hanno ancora la gioia di poter annoverare un Lions Club. L'Associazione dovrà rimediare con nuovi Lions Club anche laddove, di fatto, lo Statuto dell'Associazione è violato, impedendo alle donne di partecipare alla vita dell'Associazione.

Dopo aver accennato al "mercato delle idee", alla formazione ed al tema dei giovani, Fresia ha esortato: "togliamoci la veste dell'abitudine; indossiamo un abito nuovo e insieme partiamo per quest'avventura". "Per tutto questo, il motto che ho scelto per il futuro anno lionistico del nostro Distretto è "insieme".

Congresso nazionale di Lecce, la domenica mattina i lavori sono ripresi con la relazione del Direttore uscente della rivista "Lions", Bartolomeo Lingua, il quale ha voluto ricordare il compito essenziale della pubblicazione da lui diretta per 16 anni: quello di servire il Distretto appoggiando i Club nel rendere note le loro attività di servizio. All'applauso prolungato dell'Assemblea è seguito un gesto di apprezzamento da parte del Governatore Serra che, ha spiegato, vuole interpretare "i sentimenti di tutti i Soci e di tutti i Club": l'offerta di una targa a ricordo degli amici del 108-Ia/3. Dopo i ringraziamenti di Lingua, il Direttore Amministrativo Robaldo ha illustrato la situazione di bilancio e il neo Direttore Ugo Boccassi, ha esposto i punti essenziali del suo programma che è essenzialmente quello di coordinatore, contando sulla cooperazione dei tre Vice Direttori.

Carlo Sabbia, Presidente del Distretto Leo, si è congedato facendo un bilancio del suo anno, assai ricco di iniziativa. I 18 Leo Club, cui si è aggiunto il Loano Doria, si sono dimostrati - con poche eccezioni - molto attivi sul fronte della raccolta di fondi per i Ragazzi di Bucarest e per l'Albero dei Sogni, e sulle iniziative per la sensibilizzazione degli studenti a favore dell'ADMO.

A conclusione della relazione di Carlo Sabbia, assai applaudita per l'impegno che ha dimostrato durante l'intero anno, il Governatore Serra ha chiamato la Past Presidente distrettuale Elisabetta Venezia e le ha consegnato il certificato, giunto da Oak Brook, del 100 per 100 come Presidente Distrettuale.

È seguita l'applauditissima relazione del Governatore, di cui pubblichiamo a parte una sintesi e infine, secondo l'Ordine del Giorno, si è proceduto alla designazione della sede del Congresso Distrettuale di chiusura del 2001. Con 102 voti favorevoli è stata accettata la proposta di Roberto Costamagna che ha proposto il castello di Santa Vittoria d'Alba insieme ad un aumento della quota di 2 mila lire per socio.

Infine, dopo un applauso per la designazione a Revisore dei Conti effettivo del Multidistretto di Giovanni Battista Bergallo, il PDG Corciarino ha presentato i candidati alla carica di Governatore e di Vice Governatore, rispettivamente Roberto Fresia e Mario Accossato, leggendo i loro curriculum. Brevissimo, secondo la tradizione del Distretto, il loro appello elettorale. Poi la sala si è svuotata ed i Delegati si sono appartati per il voto segreto.

Abbiamo già illustrato il gran finale del Congresso dopo la proclamazione degli eletti. A parte pubblichiamo il risultato delle votazioni e la dichiarazione programmatica del Vice Governatore.

**È il 44° del Distretto 108-Ia/3, conta 24 Soci fondatori e nasce  
con il pieno appoggio di tutti i Club confinanti**

## UN NUOVO CLUB NELLA «GRANDA»

**A**ppena superato il centro dell'abitato e varcato il ponte sul Bormida, l'alberata ai lati del breve rettilineo della tormentata statale per Savona è apparsa particolarmente affollata di auto e l'Hotel San Carlo animato da persone in abito da cerimonia per la seconda volta in un paio di mesi. Non si trattava dei soliti pranzi di nozze, poiché è accaduto esattamente la sera del 7 aprile e il mezzogiorno del 4 giugno, in coincidenza con due eventi che, saldandosi felicemente, incideranno sulla vita della zona se per assistervi si sono scomodati tanti sindaci, fra i quali quello di Alba, Giuseppe Rossello.

Si trattava infatti dell'atto di nascita e della successiva consegna, da parte del Governatore Augusto Serra, della Charter ad un nuovo Lions Club all'estremo confine di sud-est della Provincia Granda: il Lions Club Cortemilia e Valli, in una zona non sguernita di Clubs di servizio, poiché il giovane Santo Stefano Belbo non dista più di una ventina di chilometri lungo la stessa vallata.

Questa ed altre vicinanze potrebbero lasciar dubitare a chi conosce i fatti lionistici che il nuovo Club, 24 giovani convinti di riuscire ad operare in amicizia a favore della loro comunità, sia nato magari a dispetto dei sodalizi confinanti. Ebbene, è necessario subito assicurare che nulla di questo è vero per quanto riguarda la genesi del Cortemilia e Valli, stimolata, seguita, accuratamente vagliata dal Presidente dell'Estensione Soci dell'Ia/3, Giulio Fresia, lo stesso che già resse l'incarico quando ancora il Distretto era indiviso.

Del resto, a parte la sponsorizzazione dello storico Club Alba Langhe, la presenza dei rappresentanti e dei guidoni dei Club confinanti, Acqui Terme, Bra dei Roeri, Nizza Monferrato Cannelli, Santo Stefano Belbo Valle Belbo e Valbormida che hanno pavesato la sala in occasione della fondazione, sciolgono ogni possibile dubbio.

Ma Giulio Fresia non si è limitato ad appianare la strada per la creazione del nuovo Club: lo ha seguito passo passo ed ha vegliato affinché le due cerimonie della fondazione e della consegna della Charter si svolgessero in modo esemplare, seguendo un cerimoniale non semplice ma particolarmente efficace per sot-



**Il Governatore Serra consegna la Charter al Presidente Carlo Zarri. Nella foto in alto, il momento in cui è stato esposto, fra gli applausi dei presenti, il "guidone" del nuovo Club Cortemilia e Valli**

tolinare l'importanza dell'avvenimento. Soltanto un cerimoniere sperimentato come Bernardo Perlo poteva condurre a termine senza commettere il minimo errore nell'eseguire i 14 punti del programma per la consegna della Charter, dal momento dell'esecuzione degli inni nazionali all'ingresso delle bandiere, dalla consegna della campana e del martello all'esposizione del guidone del nuovo Club.

Fra gli applausi dei presenti il Presidente del Cortemilia e Valli, Carlo Zarri, ed il Governatore Serra hanno dato il primo colpo sulla campana con il martelletto, poi lo stesso Presidente ed il Segretario, Michele Murialdi, hanno presentato al Governatore i nuovi soci che hanno firmato la Charter, poi controfirmata dal Governatore e quindi consegnata ufficialmente al Presidente.

Un lungo applauso ha salutato

la conclusione della cerimonia dopo il brindisi augurale. Il nuovo Club, come abbiamo detto, conta 24 Soci fondatori e su un direttivo che è formato dal 1° vice Presidente Antonello Caffa, del 2° Vice Presidente Giuseppe Ferrero, Segretario Michele Murialdi, Tesoriere Giuseppe Giannello, cerimoniere Giovanni Smorgon, censore Pier Giorgio Mollea, revisore dei conti Fiorenzo Crema, Consiglieri Palmirina Penna, Roberto Viglino, Marco Ferrero, Lorenzo Cavallero, Claudio Fresia.

Il Lion Guida del nuovo Club è Giuseppe Sandri del Club di Alba Langhe.

Dal discorso tenuto dal neo Presidente è emersa chiaramente la volontà dei nuovi Soci di operare nel lionismo in stretta cooperazione con il Club sponsor a favore della comunità locale e, in particolare nel territorio del Club. Il Governatore Serra, dal canto suo, ha espresso la soddisfazione per il traguardo raggiunto nel campo dell'estensione soci con la fondazione di un Club che sorge con il pieno accordo di tutti i Club confinanti e con le migliori premesse per un graduale sviluppo nel tempo.

I.

*Il 30 settembre incontro con gli amici francesi del Distretto 103-CC  
e con i monegaschi dei due Club di Monte Carlo e Monaco*

# GEMELLAGGIO: RITORNO A SANTA MARGHERITA



## Programma

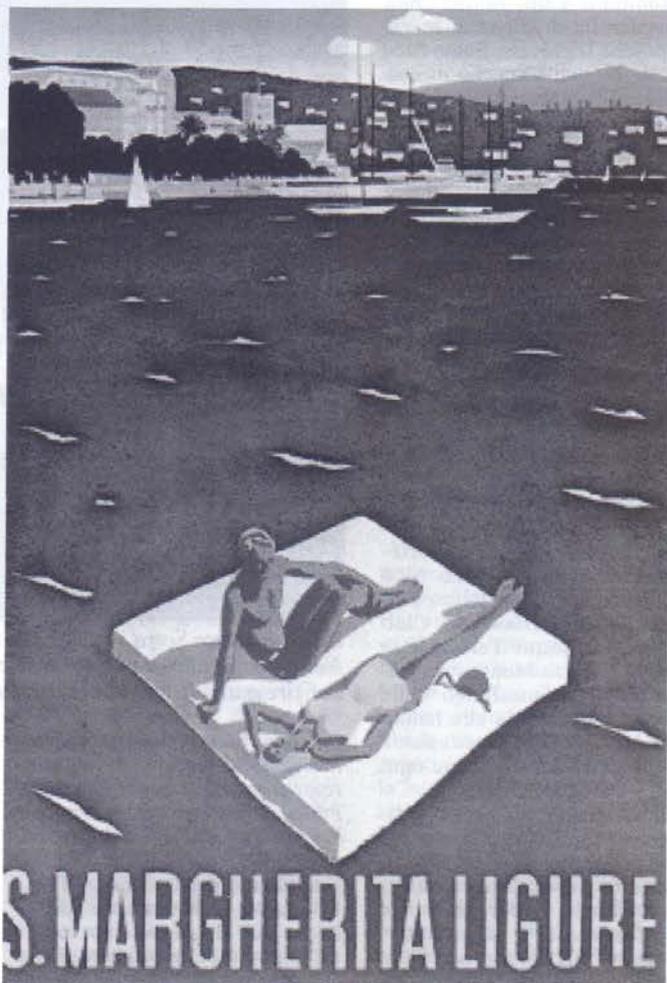
### ● Sabato 30 settembre

- In giornata: arrivo ospiti
- Colazione libera
- 15/17: riunione di "lavoro" presso il Park Hotel Suisse, via Favale 31, Santa Margherita Ligure
- 20: serata di gala (cravatta nera) presso il Grand Hotel Miramare, via Milite Ignoto 30, Santa Margherita Ligure

### ● Domenica 1 ottobre

- In mattinata: gita in barca alla località San Fruttuoso con visita guidata all'Abbazia dei Doria. In alternativa in caso di mare grosso: visita ad un centro di interesse turistico/storico raggiungibile via terra.
- Colazione di commiato
- Pomeriggio: rientro alle proprie sedi

*N.B.: A partire dalle ore 10 e fino alle ore 17 di sabato 30 settembre sarà operante presso il Park Hotel Suisse un ufficio accoglienza. Presso lo stesso sarà possibile avere informazioni sui gemellaggi tra Clubs.*



## Alberghi e prezzi

	doppia	singola	doppia uso singola
Grand Hotel Miramare **** super	380.000		
Hotel Continental ****	295.000	160.000	250.000
Park Hotel Suisse ****	250.000		
Hotel Tigullio ***	180.000	110.000	130.000

*N.B.: L'organizzazione si riserva di variare i nominativi degli alberghi secondo le disponibilità di camere, rispettando le categorie.*

Quota di iscrizione soci Lions (compreso un accompagnatore) 25.000; Iscrizione Leo gratuita

Serata di gala £ 100.000. Gite e colazione della domenica: comprese nella quota di iscrizione

**Termine iscrizioni e prenotazioni 5 settembre 2000**

**In pieno corso l'operazione umanitaria avviata dal Distretto 108-la/2 dopo il primo riuscito intervento al Gaslini altri pazienti in partenza per Genova**

# BIMBI SIRIANI: C'È ANCHE VERONESI



*Il piccolo Bilal Kholani in braccio al padre, salutato dal Governatore Ponte al momento del rientro in Siria dopo l'operazione*

**L'**intervento umanitario a favore dei bimbi siriani bisognosi di particolari cure che non possono essere prestate loro in patria, è in pieno svolgimento. Dopo il riuscito intervento al Gaslini per salvare il piccolo Bilal Kholani, di 14 mesi affetto da "truncus arteriosus", una cardiopatia che presenta pericolo di vita, è stata la volta di Juma Ramadan Turkunany, dell'età di 7 anni, che risultò inoperabile a Genova, è stato inviato a Parigi al Centro Fosch: il Governatore Ponte lo ha in particolare raccomandato al Presidente Internazionale Jean Behar, mentre la piccola Suad Shunkaiv di 32 mesi che si è improvvisamente aggravata, non ha potuto affrontare il viaggio ed è stata operata d'urgenza a Damasco.

Il "Bollettino" degli arrivi e delle partenze si arricchisce ogni giorno, e ogni giorno i Lions che seguono direttamente l'iniziativa ne informano il Governatore. A fine giugno è stata concordata con il Gaslini una serie di interventi previsti nel reparto ortopedia: sono in corso le necessarie

procedure sia amministrative che logistiche per i genitori che accompagnano gli sfortunati bambini, attesi per il 15 luglio.

Sempre nel quadro dell'iniziativa "Tendi una mano ai bambini siriani" è stato programmato, a spese e cura del Distretto, uno "stage" per un medico siriano presso la Divisione chirurgica del Gaslini e un altro di sei mesi per specializzare un altro medico siriano nel trapianto del midollo osseo.

Intanto, mentre il Lions Club

di Genova Sampierdarena, iniziatore di questa attività internazionale e che finora ha contribuito non soltanto con le proprie idee ma anche con una notevole somma, 40 milioni di lire, che vanno ad aggiungersi al fondo di 54 milioni ottenuti attraverso la lotteria e altre iniziative del Distretto, l'intera operazione ha destato l'interessamento del ministro della Sanità. Umberto Veronesi ha promesso l'intervento del Ministero con una lettera indirizzata al Governatore Ponte. Infatti esi-

ste un decreto legislativo che prevede, nell'ambito degli interventi umanitari a favore di cittadini appartenenti a Paesi stranieri, l'erogazione di prestazioni sanitarie da effettuare in Italia: Veronesi, nel ricordarlo, si compiace per l'iniziativa "che denota una nobiltà d'animo ed una sensibilità verso i soggetti più deboli e indifesi quali sono i bambini" assicurando la disponibilità "ad attivare le richieste procedure che prevedono l'impegno del Servizio Sanitario Nazionale di farsi carico delle relative spese per i ricoveri".

Una buona notizia, alla quale si aggiunge quella che a due medici del Gaslini sono stati invitati ad un congresso medico a Damasco indetto dal ministero della Sanità siriano.

Come dicevamo, l'operazione "bimbi siriani" è in pieno svolgimento: tutti si augurano che possa continuare con lo stesso slancio nei prossimi anni anche perché l'interrogativo sui fondi necessari, risolto per ora, non costituisce il problema più difficile per il domani.

## Estratto il biglietto vincente

**Il 31 maggio, presso la Segreteria distrettuale di Genova, in via Roma 4/2c, alla presenza di due funzionari dell'Intendenza di Finanza si è proceduto all'estrazione del biglietto vincente della lotteria distrettuale in cui veniva messa in palio un'autovettura Fiat 600 decorata dal pittore Sergio Cascavilla. Alla presenza del Governatore Ponte e del past Governatore Palladini, il biglietto estratto recava il seguente numero:**

**1862 G**

**L'incasso della lotteria è stato, in totale di lire 54 milioni che verranno interamente impiegati per effettuare il service "Tendi una mano ai bambini siriani".**

## IL MONDO IN TASCA

Ogni anno decine di migliaia di ragazzi, e in gran parte meritevoli per i buoni risultati dei loro studi, partecipano all'attività internazionale degli Scambi Giovanili, un'iniziativa che nacque nel 1959 dall'idea dei Lions di due Clubs, quello di Kobe, in Giappone, e quello di Sacramento, in California, i quali decisero di ospitare

reciprocamente i loro ragazzi durante l'estate di quell'anno. Dal 1961 gli Scambi sono diventati un'attività ufficiale del Lions International, mentre nel Distretto 108-Ia cominciarono a svilupparsi grazie al Past Governatore Mario Marchisio, che aveva organizzato il Campo distrettuale a Diano Marina.

Scambi in reciprocità, tanto da aver coperto tutte le richieste, con qualche posto di scorta.

Sempre secondo il programma è giunto il momento, ambito dai ragazzi, della distribuzione dei posti all'estero che, uno ad uno, si sono presentati alla YEC, hanno ricevuto i documenti per il viaggio, la cartella con il guidoncino del Governatore Augusto Serra, le istruzioni, i guidoncini e le pins, nonché sei cartoline che i ragazzi dovranno spedire: metà all'inizio della permanenza all'estero e metà alla fine, rispettivamente al Governatore Augusto Serra, allo YEC Roberto Fresia ed al Co-Chairman Luciano Drua. Le cartoline consentono di accertare il processo di maturazione dei ragazzi, attraverso le loro esperienze nel campo, nella famiglia e del

viaggio in generale. In ultimo, ai 26 ragazzi che intraprenderanno il viaggio è stata distribuita la divisa degli Youth Exchange, fornita dal Multidistretto, formata da una felpa ed una polo personalizzate.

Dopo aver esaurito la parte formale Fresia ha dato la parola ai ragazzi ed alle famiglie. Sono stati invitati a parlare per primi i veterani: per trascinare con l'entusiasmo delle loro esperienze vissute gli altri ragazzi rinfrancare i genitori, specialmente quelli che affrontano la prima esperienza. Gli argomenti più disparati sono stati oggetto in una serie di domande e di risposte, servite a chiarire vari particolari, mentre il Vice Governatore informava sugli scopi del lionismo e sulla portata che gli Scambi Giovanili rappresentano all'interno



*Il gran sole a Savona ha tradito il fotografo: le immagini che qui sopra pubblichiamo sono le uniche giunte ma documentano bene l'evento*

### Savona: i veterani consigliano le reclute

Roberto Fresia, Governatore eletto del Distretto 108-Ia/3, il mattino del 4 giugno ha tenuto la riunione con i ragazzi e le famiglie interessate agli scambi giovanili: sono convenuti dalla Liguria e dal Piemonte al ristorante "Il Vascello" di Vado Ligure, storico locale divenuto per lo YEC Roberto Fresia significativo punto di ritrovo. Per l'intera mattinata i gruppo formato da ragazzi accompagnati dai familiari ha approfondito e meglio conosciuto le regole degli scambi giovanili Lions.

Secondo un copione ben collaudata, Roberto Fresia ha spiegato ai convenuti gli scopi del lionismo ed in particolare

quelli degli scambi giovanili, commentando, passo dopo passo, i vari punti, tenendo in considerazione che molte famiglie ospitanti non sono famiglie di soci Lions, anche se con la loro disponibilità ben interpretano i nostri valori.

Dopo aver esaurito l'argomento istituzionale e dopo un intervento del co-chairman Luciano Drua, è stata affrontata la situazione riguardante l'ospitalità in famiglia che, visto il buon lavoro svolto dal Comitato e grazie alla disponibilità dei Clubs del Distretto, è risultata all'altezza delle necessità, sia secondo i fabbisogni del Campo Italia e del Campo delle Alpi e del Mare, sia secondo gli



*Indossate le divise, i 47 ragazzi inviati all'estero dal Distretto Ia/Iposano*

della Associazione Lionistica. Poi in attesa del convivio, tutti in spiaggia per la foto ricordo.

Mete del viaggio saranno, in Europa, la Finlandia, la Polonia, la Danimarca, la Norvegia, la Turchia e la Svezia. I paesi extraeuropei nei quali è stata accertata una disponibilità di ospitalità nei Campi e nelle famiglie sono: l'Indonesia, La Nuova Zelanda, l'Australia, il Canada, gli Stati Uniti, il Giappone, la Malesia, il Messico, il Sud Africa e Taiwan.

I.d.

## A Torino: quattro Borse di studio

Ogni Lions è convinto che l'attività di servizio che presta di persona, sacrificando il proprio tempo libero ed impegnandosi spesso anche in un apporto finanziario, è la migliore e la più importante per l'Associazione. Forse il compianto past Governatore Marchisio esagerava nel dire che gli Scambi Giovanili traducono in pratica il principio di "creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo", ma è certo che le decine di migliaia di giovani che ogni anno varcano le frontiere del proprio Paese per raggiungere i Campi o la famiglie dei Lions in altre nazioni, danno

un contributo alla comprensione internazionale, perché gli Scambi non sono solamente turismo o viaggi di studio, ma sono entrambe queste cose con un valore aggiunto: la possibilità di conoscere gli altri popoli immergendosi nella loro realtà locale.

Questa immersione avviene con il più grande entusiasmo, come ogni anno è possibile constatare alle riunioni per il Distretto Ia/1 che il Presidente del Comitato Gianfranco Grimaldi organizza ogni anno per ragazzi prescelti e per i loro genitori fin da quando nel 1989 aveva assunto la responsabilità degli Scambi, chiamati

dal Governatore Graziano Maraldi. Da allora molto è cambiato, ma non sono cambiate le espressioni di gioia dei ragazzi quando le YEC consegna loro il pacco predisposto con la "divisa" di ordinanza, i guidoncini, le pin e le istruzioni sul comportamento al termine di una "lezione" che tutti seguono attentamente.

Quest'anno i ragazzi che il Distretto Ia/1 manderà all'estero sono 47, quattro dei quali vincitori di Borse di Studio: tre delle quali offerte dal Distretto Leo ed una dal Lions Club Cumiana-Val Noce per premiare giovani che si sono particolarmente distinti negli studi e avrebbero avuto qualche remora nell'affrontare le spese di viaggio. Andranno in Francia, in Finlandia e in Russia.

Le destinazioni dei ragazzi sono infatti alquanto varie: 21 i Paesi, dalla Svezia al Belgio, dalla Norvegia alla Danimarca, dalla Russia alla Finlandia, dalla Francia alla Germania e, nei continenti extraeuropei, la Malesia, l'Argentina, gli Stati Uniti, la Martinica, il Giappone, il Libano, l'Australia, il Brasile, il Sud Africa ed il Canada. Il Paese in cui si reca il maggior numero di ragazzi del Distretto Ia/1 è il Perù dove il responsabile agli Scambi ha rapporti particolarmente cordiali con Gianfranco Grimaldi.

La riunione, oltre ad essere indispensabile per ottenere dettagliate informazioni sui Paesi nei quali si recheranno e sulle modalità del loro soggiorno, è utile per i ragazzi perché possono prendere contatto con coloro che hanno la loro stessa destinazione, un contatto che certamente consente un reciproco appoggio morale in terra straniera ma che - è chiaramente raccomandato loro - non deve costituire un incentivo per formare dei clan, indesiderati soprattutto nei Campi.

Solitamente a queste riunioni è presente un Past Governatore: e quest'anno è toccato a Bartolomeo Lingua che conosce Campi e Scambi giovanili fin dalla loro origine e ne ha seguito tutte le trasformazioni negli ultimi vent'anni.

**Gianfranco Grimaldi**  
consegna i documenti di viaggio ai ragazzi vincitori del viaggio offerto dai Lions Clubs

Al termine della riunione, foto di gruppo sulla scalinata del nuovo Centro Sportivo "Sporting Dora" di Torino che ha generosamente aperto le proprie porte ai ragazzi degli Scambi ed ai loro genitori l'11 giugno, offrendo gli spazi per organizzare il tutto perfettamente, compreso il pranzo di mezzogiorno, con l'apporto validissimo di Luisa Vogliotti Varesio, attivo membro del Comitato Scambi



Giovanili, che ha dato il "tocco" femminile all'accoglienza.

Detto così sembra tutto facile. Ma la felice giornata dell'11 giugno non è che uno dei tanti momenti degli Scambi: il vero lavoro per i Lions organizzatori si svolge durante l'intero inverno per la ricerca dei posti disponibili all'estero e di coloro che potranno ospitare i ragazzi stranieri, per lo scambio con gli YEC degli altri Paesi dei moduli, delle fotografie e di quant'altro è necessario affinché i ragazzi trovino la dovuta accoglienza al momento opportuno. Poi, durante l'estate (in luglio per i Paesi europei e in Agosto per chi va oltremare) lo YEC continua ad essere "in servizio" 24 ore su 24 per offrire assistenza nei casi urgenti. Infine a settembre, la riunione del ritorno a casa: quella in cui i ragazzi raccontano le loro avventure e i Lions prendono accuratamente nota dei pregi e dei difetti di ciascuna destinazione per trarne le dovute considerazioni.

1.



per la foto ricordo di gruppo sulla scalinata dello Sporting Dora

# TORINO CAPITALE DELLA FORMAZIONE

I rappresentanti di venti Club torinesi che compongono l'intera "Circoscrizione A" del Distretto 108-Ia/1, hanno trascorso la vigilia della tornata elettorale del 16 aprile in una della sale di "Torino Incontra" dove si è svolto il convegno, organizzato con il supporto della Camera di Commercio, su un tema di grande attualità per i torinesi: il futuro della loro città in un contesto europeo non più come polo di un'industria meccanica ma come centro di sviluppo di nuove tecnologie e, attraverso queste, come base per la formazione di coloro che dovranno confrontarsi con la "new economy".

"Torino capitale europea della formazione internazionale": questo il titolo del dibattito che ha occupato per quattro ore numerosi esponenti già oggi impegnati, a vario titolo, in varie realtà operative, che riguardano formazioni di base e specialistica e costituiscono patrimonio dell'area.

Torino e il Piemonte, grazie anche al tessuto economico avanzato e diversificato, presentano tutte le possibilità per consolidarsi come un polo di valenza europea nel settore della formazione, come centro di scambio del "know-how" formativo e come area di sperimentazione e di elaborazione di progetti pilota. Grazie al contributo dei relatori è emerso, senza possibilità di dubbio che le attuali singole ma disperse potenzialità sono in grado di dar vita a un effettivo polo internazionale di eccellenza nel settore della formazione come lo è diventato da tempo, e in dimensioni certamente assai più ampie negli Stati Uniti, la città di Boston.

Aperto da Marco Laudi in rappresentanza dei venti Club torinesi e dal Governatore Judica Cordiglia, il quale ha sottolineato come un seminario di quel tipo rientra nei compiti istituzionali del Lions International, è toccato al sen. Giangiuseppe Migone, Presidente della Commissione Esteri del Senato, tracciare una mappa della presenza delle istituzioni internazionali a Torino, dall'ILO che i torinesi chiamano affettuosamente il BIT, braccio formativo delle Nazioni Unite, allo Staff College delle Nazioni Unite, all'European Training Foundation che dovrà occuparsi della formazione nei Paesi dell'Europa dell'Est e, infine, ultima acquisizione, all'UNICRI che si occupa di ricerche nel campo della criminologia, la cui biblioteca avrà sede a Torino dopo il trasferimento da Roma.

In questo quadro si colloca la IPSET, l'associazione costituita a Torino nel 1996 su iniziativa dell'Università, la quale dovrebbe formare dei "pacchetti" di offerta



All'apertura del Convegno il Governatore porge il saluto dei Lions

in modo da raggiungere quella "massa critica" che sola può attrarre l'interesse a livello internazionale.

Il moderatore, il Past Governatore Domenico Boschini, il quale in apertura si era indirizzato ai presidenti di Club presenti affinché riferissero quale importanza riveste per il futuro di Torino l'offerta di importanti possibilità di formazione, ha presentato il secondo relatore, l'assessore alla Formazione della Provincia di Torino, Barbara Tibaldi. Sfortunatamente, forse a causa della sua formazione ideologica, la Tibaldi ha trasferito il dibattito su un campo del tutto teorico e, criticando aspramente quanto aveva fatto finora la Regione, ha insistito sulla necessità di formare un sistema integrato, pubblico e privato.

L'ing. Piva, direttore aggiunto del Centro Internazionale di formazione dell'ILO - quello appunto definito dai torinesi come BIT - ha illustrato le attività dell'istituzione delle Nazioni Unite operante dal 1985 con il compito di offrire servizi di formazione a Governi, imprenditori e lavoratori. Ottantamila persone di 170 Paesi sono passati in questi quindici anni nei padiglioni in riva al Po dove è al lavoro uno staff di 200 persone di 35 nazioni e di 500 esperti nelle più svariate materie. Dal 3 maggio di quest'anno il BIT ospiterà anche l'UNICRI, ha concluso il relatore, che ha lanciato un invito ai Presidenti di Club di visitare il Centro: siamo a vostra disposizione, previ accordi, per farvi conoscere da vicino ciò che purtroppo i torinesi in ge-

nere continuano ad ignorare.

Il dott. Piero Gastaldo della Compagnia San Paolo, che come Fondazione offre, tra l'altro, assistenza ai partecipanti ai corsi del BIT per un soggiorno a Torino dopo la conclusione degli studi, ha illustrato le possibilità che si aprirebbero per la città se si creassero le condizioni necessarie per "importare" masse di studenti da tutta Europa. Queste condizioni sono quelle di rendere competitivo, a livello internazionale, il sistema delle eccellenze presenti, e questo è stato il motivo della creazione dell'IPSET. La Fondazione, oltre a contribuire finanziariamente, esercita attività nel campo della formazione e della ricerca, con una spesa annua vicina ai cento miliardi.

Sono seguite le relazioni del prof. Umberto Morelli, presidente della IPSET, che ha parlato dell'Università solo dal punto di vista del sistema Erasmus per lo scambio degli studenti per formare giovani adatti a lavorare su un piano europeo, ma soprattutto cittadini europei, e quella dell'ing. Patrisi del Politecnico di Torino, come Presidente del COREP, un'istituzione che unisce Politecnico, Regione, Comune e Camera di Commercio con associati le grandi industrie, la FIAT, l'IRI, l'OLIVETTI con lo scopo di fornire una formazione avanzata.

Ha concluso la prima parte dei lavori il dott. Formia per la ISVOR-FIAT. Questo organismo, superata la cura della formazione puramente aziendale, offre possibilità di fornire progetti completi per l'ammodernamento di organizzazioni pubbliche.

Dopo una breve pausa, i lavori sono ripresi con una breve informazione del dott. Thea sul Centro, espressione della Camera di Commercio, che consente di creare diplomati in lingue, inglese e tedesco, e con la esposizione del prof. Morelli della attività della IPSET che punta a realizzare quanto è detto nel titolo del convegno: cioè offrire a Torino la possibilità di divenire capitale europea della formazione.

Nata nel 1996, ad opera dell'ing. Franco Ferraresi prematuramente scomparso, la IPSET non opera nel campo della formazione ma effettua opera di promozione dell'area torinese essenzialmente attraverso l'informazione a livello di enti o a livello mondiale, con un sito WEB, con le Newsletter on line, con convegni di livello internazionale sulla formazione per un confronto fra i vari sistemi, stabilendo collegamenti diretti con i ministeri a Roma come a Bruxelles, favorendo la formazione di giovani all'estero con borse di studio e, infine, creando un "Welcome Club", una sede di ritrovo per tutti coloro - e sono 10 mila persone all'anno - che giungono a Torino da tutto il mondo per periodi di varia lunghezza presso tutte le realtà formative della città. L'idea base è quella di trasformare i visitatori in ambasciatori all'estero della nostra città.

Il convegno è stato chiuso da Marco Laudi che ha ringraziato i relatori, i Lions presenti ed il past Governatore Boschini che ha avuto l'idea di effettuare il convegno e lo ha organizzato, permettendo ai Lions di apprendere un aspetto estremamente importante della città. Il che, tradotto nel metro lionistico, significa un impegno dei Club ad assumere un ruolo anche in questo ambito volto ad assicurare un futuro alla città.

b.l.

## I gemelli svizzeri ospiti a Domodossola

I Lions del Club di Oberwallis che ha sede a Briga sono da lunghi anni amici del Club di Domodossola, con il quale intrattengono particolari rapporti. Nella giornata dell'11 maggio sono stati ospiti di Domodossola ed in questa occasione sono stati accompagnati a visitare la rocca di Vogogna, storico baluardo costruito nel Trecento per frenare le scorrerie degli svizzeri nell'Ossola. In tal modo, hanno spiegato i Lions italiani, gli ossolani non sono diventati il Vallese del Sud né i vallesi Ossolani del nord. Dopo una fraterna cena, gli amici svizzeri hanno nuovamente varcato il confine, tornando a Briga, appena oltre lo spartiacque.

Con i fondi  
LCIF dei Lions per la  
ricostruzione dopo  
il sisma in Umbria  
e nelle Marche

# IL CENTRO PER DISABILI



## INAUGURATO A FOLIGNO

**A** Foligno il mattino di sabato 15 aprile eravamo presenti in spirito anche tutti noi dei Distretti 108-Ia, insieme al past Governatore Marcello Ottimo che ci rappresentava. Quel giorno infatti è stata consegnata ufficialmente alla città nelle mani del Sindaco, presenti le maggiori autorità civili, militari e religiose, la Casa di accoglienza per disabili che consentirà di accogliere almeno 35 disabili per 24 ore su 24, con tutte le attrezzature necessarie per consentire la riabilitazione attuando un programma rieducativo studiato in modo particolare per ogni assistito.

Intitolata al Governatore Giuseppe Palmas la casa è stata costruita per restituire ai disabili la precedente sede completamente distrutta dal terremoto del settembre 1997, utilizzando una parte dei fondi raccolti dai Lions italiani e quelli pervenuti dal Fondo Internazionale Lions a favore dell'opera di ricostruzione.

A tagliare il nastro inaugurale all'ingresso dello stabile dalle eleganti linee architettoniche, la vedova di Giuseppe Palmas, il Governatore del Distretto L prematuramente scomparso il quale, nell'immediato dopo terremoto, insieme con il Governatore Rivizzigno del 108-A, aveva prontamente individuato i vari interventi possibili nella zona colpita, ottenendo l'approvazione del Consiglio dei Governatori per i progetti esposti.

Il piano complessivo approvato dal Consiglio dei Governatori 1997-98 è già stato portato a termine e il cospicuo saldo attivo consentirà di realizzare i progetti approvati dal Consiglio dei Governatori 1999-2000 due

per l'Umbria, Gualdo Tadino, Nocera Umbra e Spoleto, uno per le Marche e un'ulteriore unità abitativa nel "Villaggio della Solidarietà".

Vale ricordare a questo proposito che, con il coordinamento e il controllo della Commissione Calamità Naturali nominata nel 1997 dal Consiglio dei Governatori in cui i Distretti 108-Ia erano rappresentati dal Governatore Ottimo, nell'agosto del 1998 i Distretti 108-Ia e 108-L erano già riusciti a realizzare le otto case di un primo lot-

to del "Villaggio della solidarietà" nel comune di Serravalle in Chienti ed il progetto completo per la Casa di accoglienza di Foligno. Altre opere sono state condotte a termine nel 1999 con la realizzazione del Centro Sociale e di una casa nello stesso comprensorio. Un discorso a parte merita la costruzione del centro sociale di Verchiano, sorto a tempo di primato (la consegna è avvenuta già nel Natale del 1997) con un consistente contributo diretto dei due Lions Clubs di Alessandria.

La realizzazione in muratura della Casa di accoglienza di Foligno ha ovviamente richiesto tempi maggiori, poiché si era dovuto attendere fino al novembre del 1988 per ottenere l'approvazione dell'opera da parte del Consiglio Comunale di Foligno e, successivamente, si sono dovuti superare altri ostacoli, non solamente burocratici. Infatti nella città, per la carenza di lavoratori edili, si aprivano appena allora con fatica i primi cantieri.

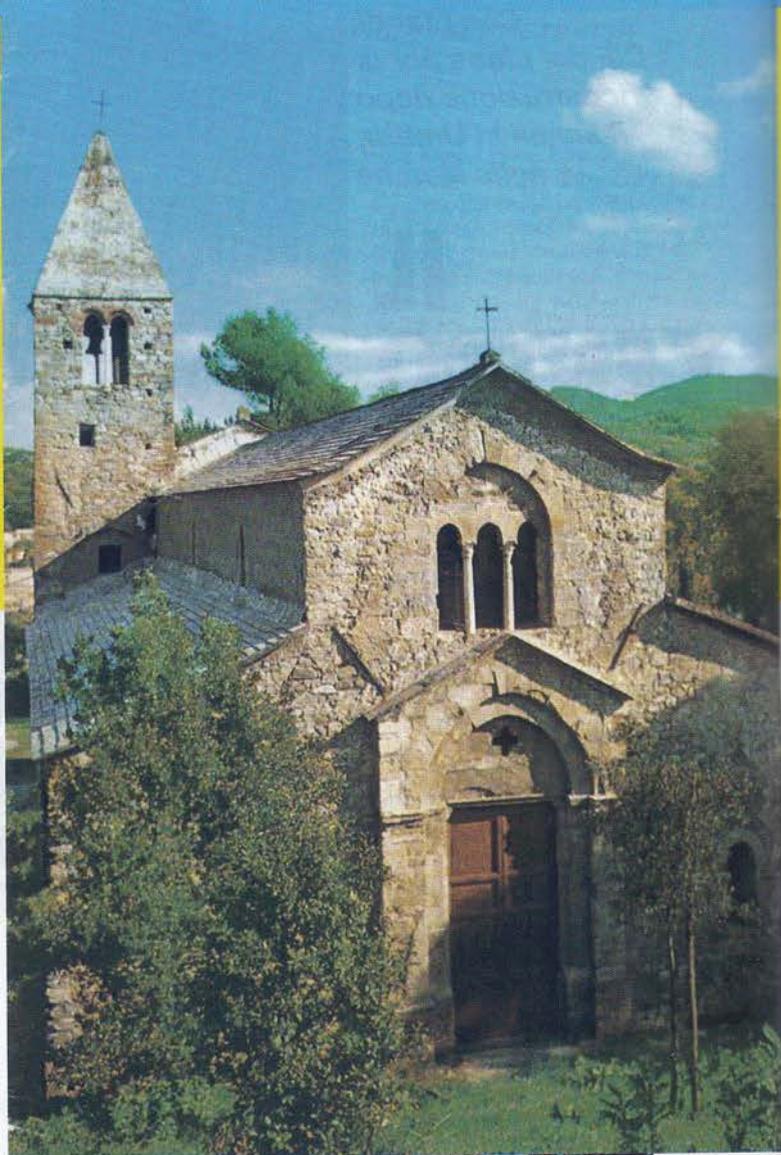
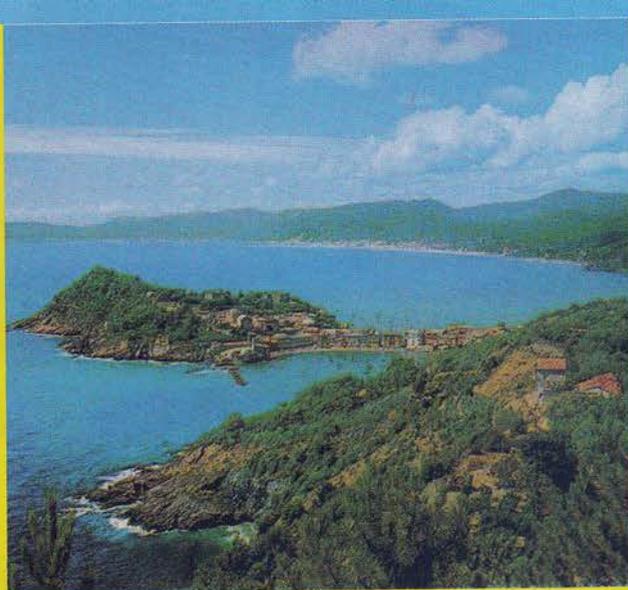
La posa della prima pietra è avvenuta nel gennaio del 1999 e nel marzo 2000 il Presidente Internazionale James Ervin ha potuto presentare l'opera al Presidente della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi, come segno e simbolo dello spirito di servizio dei Lions.

La costruzione si sviluppa su due piani: le camere al piano terreno e la grande sala incontri al piano superiore fiancheggiate ai lati da ampie terrazze a disposizione per l'esecuzione di esercizi fisici durante le stagioni favorevoli.

Tra i Lions presenti il Direttore Internazionale Massimo Fabio, il Presidente del Consiglio dei Governatori, Brambilla, ed il Lion Gaudenzio Bartolini, Presidente del Club di Foligno al tempo del sisma, al quale va il merito di aver proposto a nome del suo Club la realizzazione della Casa, e in seguito animatore e coordinatore del comitato per la gestione e la costruzione della stessa. Anche questa volta, come sempre, alla base di una realizzazione Lions si rivela la presenza di un Club che meglio di ogni altro interpreta le necessità del proprio territorio, riuscendo poi a soddisfarle nel migliore dei modi.



*La vedova del Governatore Giuseppe Palmas taglia il nastro inaugurale del centro di Foligno dedicato a suo marito. A rappresentare il nostro Distretto era il past Governatore Ottimo. Nella foto in alto, l'elegante costruzione a disposizione degli handicappati della città, realizzata con i fondi raccolti per il terremoto*



# I LIONS SALVANO LA CHIESETTA SIMBOLO DI SESTRI LEVANTE

*Costruita nel 1151 era diventata, con l'“isola” su cui sorge, una meta di turisti, ma era gravemente minacciata. Sono già iniziati i restauri grazie al progetto preparato dai Soci del Club*



*La chiesetta di San Nicolò dell'Isola è ora completamente rinserrata in una impalcatura poiché i restauri sono già iniziati. In alto: la chiesetta come appariva gli anni scorsi*



**A** Sestri Levante, quanti sestresi e quanti turisti hanno trascorso momenti tra i più romantici della vita lassù, in quell'angolo magico al quale fa la guardia la chiesetta di San Nicolò! Siamo sulla penisola, di fronte agli ultimi metri della strada che bussa al portone dell'hotel dei Castelli, tra il verde, immersi nel silenzio che ha dato il nome alla baia che sta qua sotto. Fanno a gara da tutto il mondo per unirsi in matrimonio nel tempio romanico che è uno dei beni storici, architettonici e culturali più importanti di Sestri, ma dopo 856 anni di onorato servizio la chiesetta non ce la fa più.

Inizia a dare segni di cedimento, ci vogliono interventi, mancano i soldi, oddio come si farà? Ma San Nicolò, a differenza di tante vestigia andate in malora in tutto il Bel Paese, non è rimasto solo ed i Lions e il Comune sono pronti a recitare la propria parte. Sino in fondo.

Quattro anni fa l'ingegner Sergio Gandolfo, uno dei membri del Lions Club, ha piazzato alcune spie sulla torre. Il campanile è spanciato, occorre intervenire in fretta: questo il verdetto dopo la rottura dei vetri. Ed il Lions Club Sestri Levante ha deciso di dar vita ad un service per raccogliere soldi, consolidare strutturalmente la torre e completare un restauro generale conservativo. I Lions rastrelleranno quello che possono ma soprattutto metteranno a disposizione della parrocchia di S. Maria di Nazareth - che è la proprietaria - uno studio dettagliato su cause, rimedi e costi dei rimedi. Cifre non ne azzardano, ma per l'intervento mezzo miliardo ci vorrà tutto. "Non ha importanza sin dove arriveranno i Lions, quello che stanno per fare è importantissimo perché darà stabilità alla struttura" sostiene Mario Chella, il sindaco. "Noi abbiamo già chiesto adeguati finanziamenti al ministero tramite la soprintendenza ai beni ambientali".

"Il lavoro non è urgentissimo, non c'è pericolo di crollo, tuttavia non ci sono dubbi che sia necessario intervenire", sostiene Sergio Gandolfo. Una strategia, il Club presieduto da Enrico Sacco l'ha comunque già tracciata. Verrà resa pubblica venerdì 31 gennaio nel corso di una conferenza stampa.

Quel giorno, per San Nicolò, inizierà la rinascita. Meno male che manca poco più di una sola settimana.

Questa prosa non è nostra, il testo è riprodotto fedelmente da una pagina del "Secolo XIX" del gennaio 1999. Un anno è trascorso, alla presidenza del Club si sono alternati dal 1996 Angelo Scannavino, che ha iniziato a proporre al Club e alla cittadinanza il "service", Angelo Lombardo, Enrico Sacco ed ora Emilio Lanata, ed i lavori per il recupero della splendida chiesetta sono iniziati con i finanziamenti della Sovrintendenza e della Diocesi di Chia-

vari. «Grazie», ha nuovamente scritto il "Secolo XIX" in un articolo firmato Sandro Pistacchi il 23 marzo, «al Club di Sestri Levante che ha messo subito a disposizione un progetto eseguibile, per un importo di circa 150 milioni, redatto dai soci che seguiranno i lavori: l'ing. Sergio Gandolfo, l'arch. Domingo Tonini insieme al collega Benedetto Merello, ed i geometri Giacomo Dentone e Santo Nucera».

Il progetto, ha sottolineato il Sovrintendente ai Beni Ambientali e Culturali della Liguria, Giorgio Rossini, è stato tenuto in conto perché completo in ogni dettaglio, quindi pronto per essere appaltato.

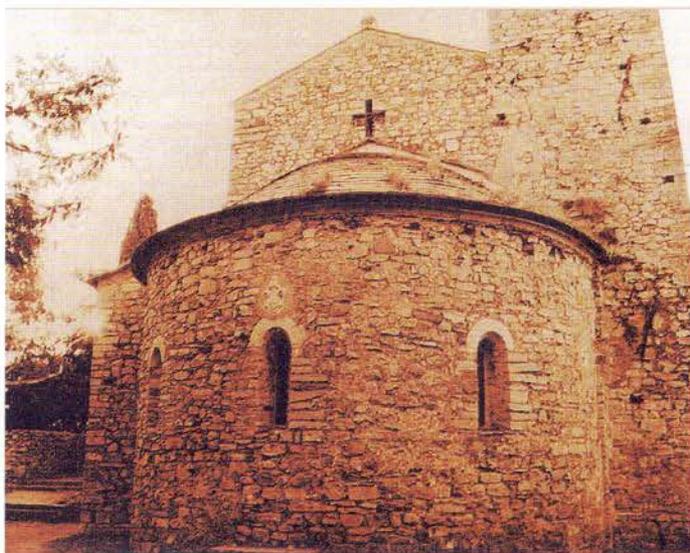
Risultato: ora l'intera chiesetta è ingabbiata ed i lavori sono in pieno svolgimento. Chi volesse conoscere che cosa occorre fare può consultare il dettagliato progetto che espone anche, in modo che si potrebbe definire poetico, la storia della chiesetta di San Ni-

colò dell'Isola. Quella che infatti oggi è una penisola che divide il Golfo di Sestri dalla Baia del silenzio, è diventata tale nel XVI secolo, a causa di un mutamento delle correnti marine, mentre la costruzione del tempio viene fatta risalire al 1151 per volere dell'arcivescovo di Genova Siro I. Ma, si precisa sulla relazione introduttiva del progetto, sul lato nord si apre un portale laterale che "presenta l'elemento di maggior interesse storico e artistico dell'intero complesso: un bassorilievo marmoreo sistemato sopra l'architrave portale che risale all'ottavo secolo, il che sposterebbe in epoca paleocristiana il primitivo insediamento religioso. Documentata e sicura è invece la data del 1145 a cui si fa risalire l'acquisto dell'"isola" da parte del Comune di Genova dai monaci di San Fruttuoso, dove venne edificata l'attuale chiesa qualche anno più tardi.

Ma le notizie interessanti che riguardano San Nicolò, la chiesetta dedicata al santo protettore di Sestri, non si fermano qui. Essa infatti è uno dei primi monumenti della Liguria che porta nelle strutture murarie il segno del passaggio dallo stile romanico a quello gotico, e ciò si può notare nelle lunette che sovrastano il portale principale e quella della "trifora" del prospetto principale.

All'interno, la chiesa è caratterizzata dalle colonne a strati di pietra aspra e scura con capitello cubico. Ebbene, quelle colonne sono state rimesse in luce agli inizi del secolo, eliminando ricoperture di mattoni e calce per interventi compiuti nel Settecento.

Un vero romanzo, quindi, che sta concludendosi felicemente, quello della chiesetta sull'"isola" in un contesto ambientale che all'unicità ed eccezionalità delle proprie caratteristiche deve l'essere diventato il simbolo dell'intera comunità.



*Il progetto dei Lions costituisce anche un documento sulle condizioni in cui San Nicolò si trovava prima dei restauri: questa è l'abside. Nelle foto in alto alcuni scorci dell'"isola" di Sestri*

*Cinque anni dopo l'intervento del Distretto, l'iniziativa del Club di Omegna ha ottenuto il riconoscimento del Multidistretto*



*La copertina della pubblicazione in occasione della Festa della Prateria, che si è svolta nei giorni sabato 19 e domenica 20 maggio di quest'anno*

# PRATERIA INTERNAZIONALE

**A cominciare da quest'anno e per tre anni ospiterà 15 ragazzi e altrettanti accompagnatori col contributo di tutti i Lions**

**L**a "Prateria" ha festeggiato il 19 maggio i propri sei anni di vita con la tradizionale festa che ha coinvolto la popolazione dell'Ossola con i volontari e i ragazzi portatori di handicap per far constatare i frutti dell'attività della cooperativa.

Ma già un mese dopo, sono scoccati cinque anni dal momento in cui l'Assemblea del Distretto 108-Ia/1, riunita il 23 luglio del 1995 ad Orta San Giulio per il suo Primo Congresso di Apertura, ha approvato all'unanimità la proposta avanzata dal Governatore Francesco Giusti di impegnare moralmente il Distretto a considerare la "Prateria" quale service distrettuale, a conclusione della relazione con la quale Ivan Guarducci aveva dato notizia dell'iniziativa del Club di Omegna illustrandone gli scopi e le prospettive future.

Durante questi anni tutti e cinque i Governatori che si sono succeduti nel Distretto hanno tenuto fede all'impegno, sorretti dalla crescente consapevolezza dei Club di partecipare ad un'opera meritoria di grande impatto anche dal punto di vista dell'immagine di fronte all'opinione pubblica, contribuendo con ingenti somme raccolte attraverso varie iniziative. Già alla chiusura dell'anno del Governatore Giusti, Guarducci comunicava che le oblazioni dei Lions a favore della Prateria erano state di oltre 128 milioni. L'appoggio, non solo finanziario alla Prateria è stato poi costante da parte di tutti i Governatori che sono seguiti nella certezza che i sacrifici compiuti avrebbero dato frutti crescenti con l'evolversi delle esperienze e

con il progressivo precisarsi degli obiettivi.

Così si è passati dai 50 milioni della gestione 1996-97 ai 30 di quelle successive, per giungere ai 40 stanziati quest'anno a conclusione del Congresso di Stresa, mentre le strutture sono state progressivamente sviluppate per creare un vero e proprio complesso aziendale in base ad un progetto che prevede, mantenendo fermo lo scopo fondamentale di offrire lavoro a portatori di handicap e con il contributo dei soci volontari, di porre la cooperativa come Centro base di coordinamento e di informazione dell'agriturismo ossolano. Il piano si svilupperà in collaborazione con la Provincia per realizzare un campo-catalogo per la raccolta di locali specie vegetali in estinzione, il potenziamento dell'allevamento degli animali da cortile e caprini, e l'avviamento dell'orticoltura in serra con utilizzo di acqua piovana.

Apprendosi alle altre iniziative locali a favore degli handicappati e coinvolgendo l'ANFFAS e l'Associazione Sport Handicappati, la "Prateria" provvederà a creare le condizioni per offrire accoglienza e strutture adeguate anche per gli sport. Già attualmente è attiva la sezione di ippoterapia che viene effettuata gratuitamente per 30 ragazzi handicappati, mentre l'Associazione Sport Handicappati Sempione ha deciso di stabilire qui la propria sede. L'equitazione per disabili e aree attrezzate per ospitarli a scopo ricreativo sono di imminente realizzazione.

Ciò ed altro ancora potrà consentire, come ha affermato Ivan Guarducci al recente Congresso di Stresa, di effettuare alla Prateria quei sostanziali cambiamenti, sia strutturali che funzionali, per raggiungere l'obiettivo di identificare e valorizzare il ruolo culturale e sociale dell'iniziativa.

Dal punto di vista lionistico tutto ciò rappresenta una ulteriore e miglior garanzia su vari piani. Intanto, per il funzionamento dell'Archivio distrettuale che verrà sistemato in nuovi locali, e per l'appoggio, con strutture più idonee, al Campo Internazionale per Handicappati, consentendo così di realizzare pienamente l'idea che nel 1997 era stata lanciata da Gianfranco Grimaldi, ampiamente illustrata dalla nostra rivista distrettuale, e successivamente raccolta nel 1999 da Giampaolo Ferrari che aveva stanziato allo scopo 50 milioni raccolti nel Distretto riuscendo inoltre ad ottenere al Congresso Nazionale di Trieste il significativo riconoscimento di un contributo di mille lire da parte di tutti i Lions italiani. Quella cifra servirà quest'anno per finanziare il primo



*Due immagini del Campo per handicappati che si è svolto lo scorso anno e che è servito come esperimento per poter compiere un balzo di qualità e di quantità per quest'anno*





Campo Internazionale Lions per Handicapati che si svolge dal 1° a 14 luglio e che al Congresso di Lecce ha ottenuto il riconoscimento, per tre anni, come "Campo Italia per portatori di handicap", il terzo esistente in Europa. Il numero degli ospiti salirà da 12 a 15 con gli accompagnatori.

Alla vigilia della Festa della Prateria ho potuto rallegrarmi con Remo Macchi, delegato distrettuale a "La Prateria", per i progressi compiuti nel campo delle attrezzature e per il fervore dei lavori in corso per adeguare le strutture ai futuri compiti. E non ho potuto evitare di fare alcune considerazioni sui risultati che si possono ottenere quando vi è una effettiva continuità di impegni attraverso gli anni e ciascuno porta senza personalismi, con umiltà, il proprio contributo ad una costruzione che s'ingigantisce con il trascorrere del tempo.

Bartolomeo Lingua

## Un altro successo dell'idea di un Club

Per coloro che non rammentassero le origini dell'iniziativa che si sta sviluppando a Domodossola in regione Nosere, pubblichiamo il testo integrale della relazione di Ivan Guarducci al Congresso di apertura del Distretto 108-Ia/L a Orta San Giulio il 23 luglio 1995, al termine della quale l'Assemblea decise di adottare "La Prateria" quale service distrettuale.

È probabilmente noto a molti di voi che iniziative nate in seno al Lions Club di Omegna portarono, nel lontano 1972, alla costituzione della A.N.A.S. e alla nascita

La "pin" del Campo Giovani handicappati in un'immagine che è una prima assoluta per coloro che non si sono recati al Congresso di Lecce, dove è stata distribuita ai Delegati di tutti i Distretti italiani



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION  
OF LIONS CLUBS



Distretto 108-Ia/1  
Centro Studi e Informazione  
1999-2000

## Una scheda tecnica del Centro Studi 108-Ia/1

I Delegati del Congresso Nazionale di Lecce non sono stati chiamati a votare al buio sulla relazione del Governatore Judica Cordiglia quando è salito sul podio per richiedere il consenso a trasformare l'iniziativa de "La Prateria" in permanente "di costituire cioè un Campo Italia internazionale dei portatori di handicap, che affiancherà il già esistente Campo Italia".

Il Centro Studi del Distretto 108-Ia/1 ha infatti realizzato un'agile pubblicazione, ricca di immagini a colori in cui vengono illustrate le caratteristiche dell'iniziativa da un punto di vista tecnico: le origini, la struttura, l'organizzazione, le attività de "La Prateria" in atto (il centro ippico, l'ippoterapia e l'equitazione per disabili, i campi, le serre, i laboratori artigianali, la cucina, il laboratorio, i prodotti, l'allevamento ovi-caprino).

La pubblicazione, quaranta pagine, illustra anche un'importante iniziativa che affianca "la Prateria": l'associazione degli "Amici della Prateria" che ha il compito di reperire i fondi per le attività straordinarie e che conta già 200 soci per promuovere attività e interventi a favore della cooperativa.

La scheda, che è stata ampiamente diffusa fra i partecipanti al Congresso di Lecce e che certamente ha contribuito al favorevole voto, si conclude con l'illustrazione del futuro de "La Prateria": un'area multifunzionale attrezzata.

(segue a pag. 32)

*Fra le attività dei ragazzi de "La Prateria" una delle più importanti è quella della coltivazione dei fiori in serra cui accudiscono assistiti da alcuni volontari*



## Quali saranno gli ospiti

**Periodo di svolgimento** - per il 2000 dal 1° luglio al 14 luglio con arrivo nella mattinata del 1° luglio o nel pomeriggio di venerdì 30 giugno.

**Partecipanti** - La capacità ricettiva del campo è di 15 coppie provenienti dai Distretti Lions italiani ed esteri. Le coppie sono formate da un disabile in età compresa fra 18 e 30 anni di ambo i sessi e da un accompagnatore con il quale condivideranno il soggiorno.

**Tipo di handicap** - Sono accettati disabili con handicap motorio e con buone capacità di comunicazione. Sono esclusi i portatori di handicap intellettuale e/o sensoriale.

**Quote di partecipazione** - Tutte le spese di soggiorno al Campo per ospitare il disabile e il relativo accompagnatore sono sostenute dal Multidistretto 108-Italy. Le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti.

**Attività** - Trekking, equitazione-ippoterapia, pratiche sportive, giochi all'aria aperta, partecipazione ad attività agricole, visite guidate di carattere turistico.

**Assistenza** - Tutte le attività fisiche sono controllate da terapisti della riabilitazione e accompagnatori qualificati. Le attività ricreative sono organizzate da una équipe di animazione.

## Un altro successo dell'idea di un Club

*(segue da pag. 31)*

del centro di riabilitazione motoria E.N.P.I. di Gravellona Toce. Primo presidente allora, e ancora oggi attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, fu il lion di Omegna dottor Giuseppe Moroni.

È del tutto superfluo elencare le numerose iniziative che il Club di Omegna e i clubs della provincia di Novara hanno assunto per accompagnare la crescita dell'associazione, che realizzò nel 1978 il II Centro di Riabilitazione di Domodossola e, nel 1984, grazie ad un contributo Cariplo di 560 milioni, costruì l'attuale Centro di Gravellona Toce.

Mi preme solo ricordare che il Club di Omegna, dal 1987, sponsorizza con un service annuale il servizio di ippoterapia dell'ANFFAS,

che ha attualmente alle sue dipendenze 27 operatori specializzati e consulenti medici e tecnici e che, dal gennaio 1995, in sintonia con la nuova provincia, ha cambiato la sua denominazione in Associazione dei Centri V.C.O.

Durante questi 23 anni di attività i due Centri hanno sottoposto a trattamento riabilitativo circa duemila bambini affetti da patologie congenite o acquisite e da esiti di paralisi cerebrale infantile.

Essi sono stati curati fino alla maggiore età e quindi restituiti alle famiglie e affidati alle strutture sanitarie socio-assistenziali delle Ussl.

La constatazione che la maggior parte di essi non ha potuto trovare una efficace motivazione di inserimento sociale e non abbia potuto conseguire una qualsiasi attività lavorativa, ha fatto sorgere in seno al Club di Omegna numerose discussioni su co-

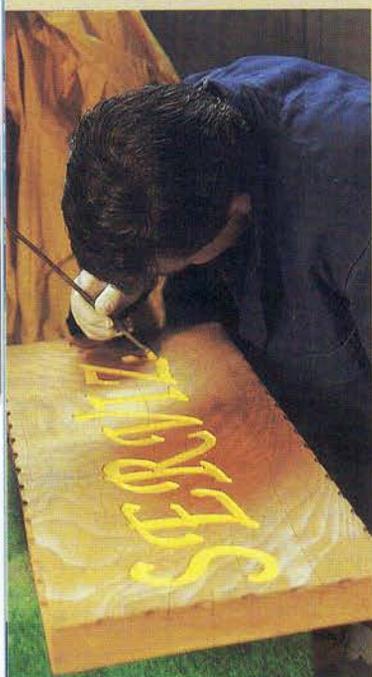
sa fosse possibile fare per promuovere iniziative che consentissero, ancora una volta, di sopperire a carenze funzionali della struttura pubblica che pure, attraverso le sue leggi, ne promuove e ne prevede la realizzazione, per consentire l'avviamento al lavoro di quei soggetti portatori di handicap che ne hanno le potenzialità fisiche ed intellettive.

È nata quindi in alcuni di noi l'idea di creare una cooperativa sociale di produzione lavoro quale base giuridica e organizzativa di tale iniziativa, idea che ha trovato rapidamente il consenso del Club che ha messo a disposizione la sua dotazione di idee e di professionalità perché ciò avvenisse.

A seguito di attente ricerche e lunghe trattative è stato indicato come sede della futura cooperativa la struttura del polo agricolo Ossolano di Domodossola, struttura attrezzata per attività di tipo agricolo e di allevamento di proprietà della Comunità Montana Valle Ossola.

In data 30.06.94 è stata quindi costituita, con atto notarile, la cooperativa di solidarietà sociale "La Prateria", retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri del quale fanno parte, oltre al sottoscritto presidente, altri 5 amici del Lions Club Omegna in qualità di consiglieri.

Due soci del Lions Club di Omegna e Verbania fanno parte del Collegio dei Sindaci. Le finalità della cooperativa sono espresse dall'Art. 3 dello statuto che recita: "Lo scopo che la cooperativa intende perseguire è quello di raggiungere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda, il recupero e l'inserimento socio lavorativo di soggetti portatori di handicap fisici e/o psichici o comunque di persone svantaggiate. La cooperativa deve essere retta secondo i principi della mutualità senza fini di speculazione privata."



*Molte lavorazioni vengono compiute artigianalmente nella Prateria, come panche, tavoli, e altri oggetti in legno. Qui vediamo un cartello indicatore mentre viene terminato*

Un saggio-concorso ha concluso a Giaveno l'iniziativa di educazione stradale organizzata dai Lions per prevenire il moltiplicarsi degli incidenti

# MOTORINI IN PIAZZA

**G**li incidenti stradali in evidente crescita, sono una grave causa di preoccupazione per le famiglie e la società. Il problema è stato focalizzato ed affrontato dal Lions Club Giaveno-Valsangone, ponendolo prioritariamente tra i suoi "Services" pluriennali. Le infrastrutture specializzate nell'Educazione Giovanile e nell'utenza stradale, opportunamente sensibilizzate, hanno risposto al richiamo del Presidente Giuseppe Zanin con i lodevoli contributi dei Presidi e dei Docenti delle scuole di Giaveno, Coazze e Sangano; delle Autorità Comunali di Giaveno con la Polizia Municipale, dei Carabinieri, della Polizia Stradale e degli Istruttori di Scuole Guida, nonché degli esperti in problemi assicurativi che si sono rivolti agli studenti delle IV e V superiore certamente maggiormente coinvolti ed interessati.

580 studenti di età tra i 14 ed i 18 anni, di 27 classi delle terze Medie e delle prime e seconde superiori della Media F. Gonin di Giaveno e Coazze, dell'Istituto Maria Ausiliatrice e G. Pacchiotti di Giaveno, della Media Einstein di Sangano e dell'Istituto B. Pascal di Giaveno hanno preso parte nei loro banchi ad un corso inusuale sulle regole del Codice della Strada, sull'uso del casco, sulla guida prudente nel traffico convulso della nostra realtà, ma anche sui potenti mezzi in circolazione che, se non accuratamente usati, possono produrre rischi o incidenti.

Il 20 Maggio, gli allievi che avevano seguito le fasi dell'insegnamento teorico, che hanno superato gli esami ed i "test" attitudinali proposti dai Docenti, hanno affrontato in pubblico la "prova" pratica che si è svolta in presenza di Autorità: una vera e propria esibizione tra ostacoli naturali ed artificiali predisposti in Piazza Taverna a Giaveno che hanno consentito di formare una graduatoria utile per la premiazione finale dei più "bravi".

Tra i numerosi ed ambiti premi erano stati messi in palio per i migliori classificati, trenta caschi per motociclisti, 14 libretti di risparmio della Banca Sella per un importo complessivo di 2.100.000 lire, coppe, radio e polizze di Responsabilità civile. Il Lions club Giaveno-Valsangone, consapevole del successo ottenuto con la prestigiosa iniziativa, ha predisposto il proseguimento nei prossimi anni scolastici dell'attuazione di nuovi corsi, che certamente sulla base dell'esperienza acquisita potranno divenire una fonte sempre più efficace di prevenzione alle sciagure e di educazione per i futuri cittadini.

Dario Alessi



La premiazione finale: il Presidente Zanin ed il Delegato di Zona Edo Mattei consegnano i caschi per i premiati. Nella foto in alto i motorini messi a disposizione dalla Benelli per la gimkana

## E dopo il fracasso della gimkana l'allegria kermesse della premiazione

**P**iazza Taverna a Giaveno è stata "occupata" dai Lions per l'intero pomeriggio del 20 maggio per la manifestazione finale del corso di educazione stradale riservato agli allievi delle scuole medie di Giaveno, Coazze e Sangano: tre Istituti, il Pascal, il Pacchiotti e il Maria Ausiliatrice, le Medie Gonin di Giaveno e Coazze e la Media Einstein di Sangano. In totale 580 studenti che hanno seguito i corsi condotti da titolari di autoscuole, dal maresciallo dei Carabinieri, dai Vigili Urbani

e dall'Ispettore Capo della Polizia Stradale di Torino.

E Carabinieri, Vigili Urbani e Polizia Stradale erano presenti ed attivi anche in Piazza Taverna quel pomeriggio per dirigere il traffico lungo il percorso della gimkana preparato dal Motoclub di Giaveno sul quale i ragazzi si sono misurati pilotando a turno sei motoscooter e ciclomotori forniti per l'occasione dalla "Benelli".

Le prove pratiche sul circuito della Gimkana sono iniziate alle 14,45 e un'ora dopo è scattata la

gara vera e propria che ha dimostrato la buona preparazione dei ragazzi e delle ragazze.

Tutti infatti sono riusciti non soltanto a superare le difficoltà del percorso ma anche a comportarsi secondo le regole del codice stradale di fronte alle segnalazioni fisse e a quelle dei vigili urbani. La Croce Rossa, presente, non ha avuto nessun intervento da effettuare.

La piazza si è animata ancor più quando, terminate le gare ed emesso il verdetto della giuria, è iniziata alle 17,30 la premiazione degli elaborati scolastici, che facevano bella mostra di sé esposti su grandi tabelloni, e dei vincitori della gimkana. Dopo i discorsi delle autorità, presentate dal Presidente del Club Giaveno Val Sangone, Giuseppe Zanin, e gli apprezzamenti pronunciati dal Sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, e dal Presidente della Comunità Montana, Fernando Sada, particolarmente generosi di lodi per i Lions, è iniziata l'allegria kermesse della consegna dei premi alla quale ha dato man forte la Presidente della Circonscrizione, Cecilia Serini Martinengo.

Si trattava infatti di distribuire una trentina di caschi da motociclista messi in palio che ciascun premiato doveva provare per trovare la misura più adatta al suo capo. La premiazione è proseguita con la distribuzione degli altri premi. Una festa durata fino all'ora di cena e che festosamente concludeva il lavoro compiuto durante l'anno da insegnanti delle scuole e di docenti della materia, tutti ricordati e premiati.

b.l.

# IL CAMPO ITALIA RINASCE A SAVONA

## I tesori del Priamar

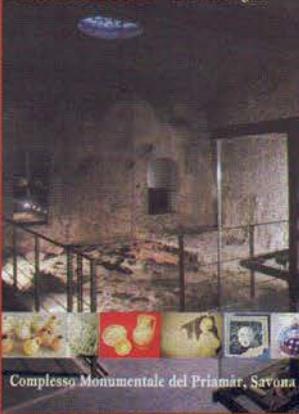
**L**a fortezza del Priamar che ospiterà quest'anno il Campo Italia è all'ordine del giorno dell'interesse dei savonesi grazie anche ad un'iniziativa del Lions Club Savona Host. Infatti il Club ha realizzato una pubblicazione per promuovere nell'ambito turistico, attraverso la diffusione negli alberghi, agenzie di viaggio ecc., l'importante complesso monumentale ed in particolare il Civico Museo Archeologico in esso ospitato.

Esso costituisce un'eccezionale testimonianza sulla storia della città di Savona, esponendo reperti di età protostorica, romana, e medievale, recuperati dalle campagne di scavo degli anni '70 '80 e '90.

Il percorso di visita ha la particolarità di snodarsi sul luogo stesso degli scavi, consentendo di vedere gran parte dei reperti mantenuti nella loro collocazione originaria.

Il dépliant, con cartina utile a raggiungere il museo, mette in luce le maggiori attrattive racchiuse nelle sale del Castello Nuovo, unico edificio dell'antico quartiere savonese sfuggito alle distruzioni operate ai genovesi per la costruzione della fortezza cinquecentesca.

**CIVICO MUSEO  
STORICO  
ARCHEOLOGICO** Comune di Savona  
Istituto  
Internazionale  
di Studi Liguri



Complesso Monumentale del Priamar, Savona

*Gli ospiti giungeranno da 25 Paesi dei 5 Continenti. L'incarico affidato dal Multidistretto al Distretto 108-la/3 avrà la durata di tre anni. La sede del Campo è stata stabilita presso l'Ostello della Gioventù della fortezza del Priamar che sorge nel centro della città e che offre la possibilità di una confortevole sistemazione*

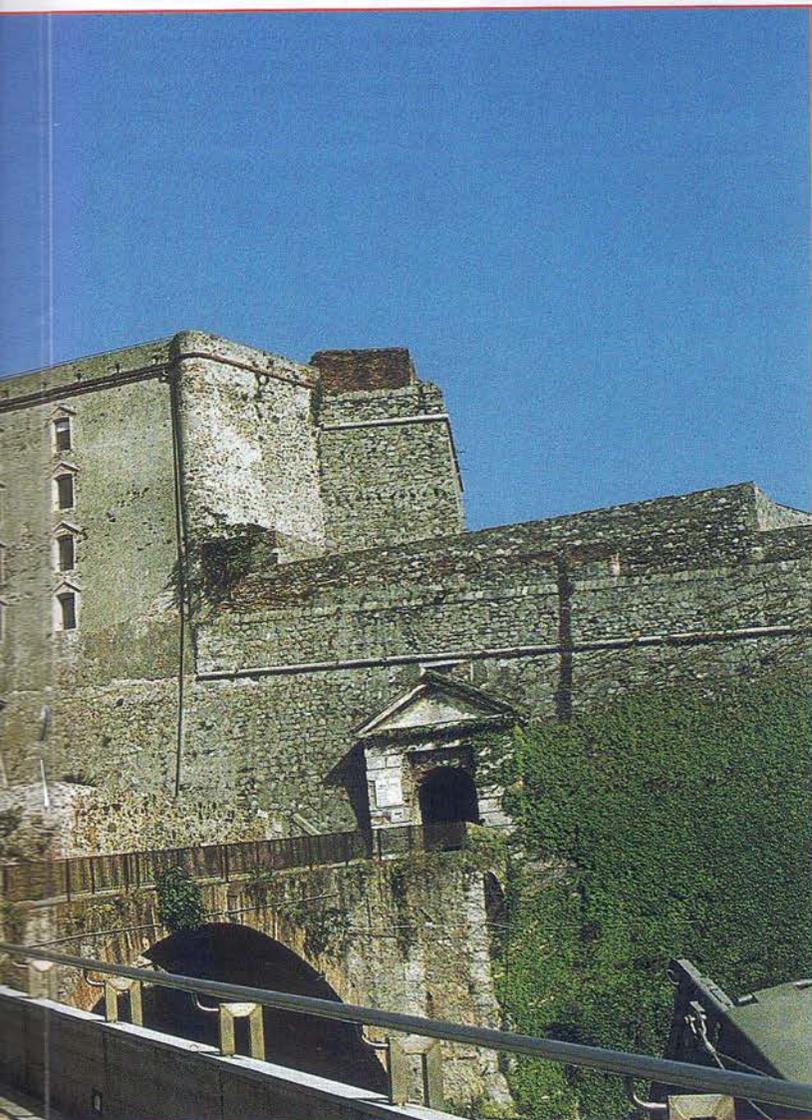
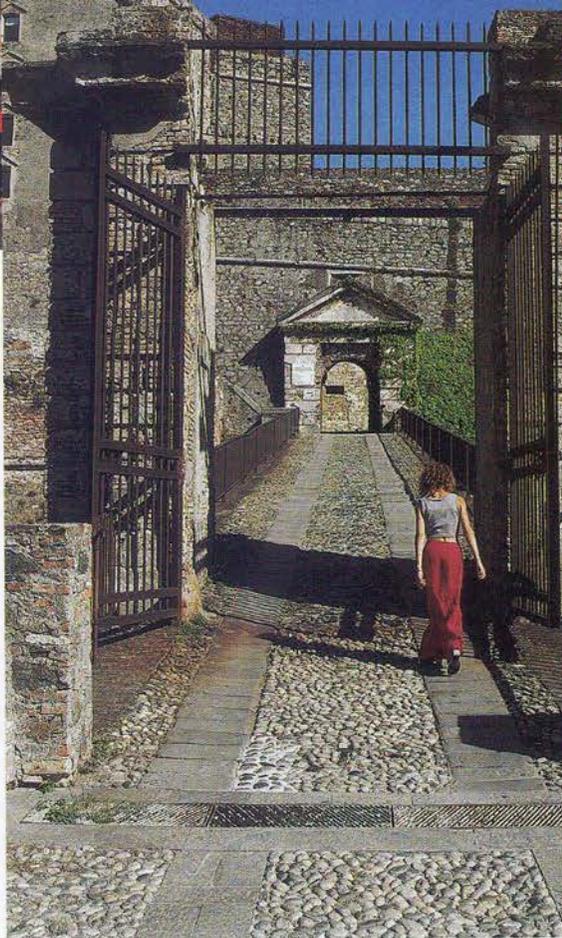


*La visione d'insieme del Priamar per chi si accosta all'imponente costruzione di guardia al porto le cui fondamenta furono gettate*



**M**iseramente naufragato sulle secche di una sommaria sistemazione logistica a Bagnone, il Campo Italia, finora unica iniziativa pluriennale del Multidistretto 108-Italy, rinasce a Savona sul territorio del Distretto 108-Ia/3 che se ne è appena assunta la responsabilità al Congresso di Trieste, e rimarrà quale impegno di grande rilevanza nazionale nella città ligure, per tre anni, fino al 2002.

Ne avevamo già data ampia notizia sul numero 94 della nostra rivista, ma ora sono disponibili ulteriori informazioni che sono state divulgate dal Direttore del Campo, Oreste Gagliardi, in una sua dettagliata relazione nel corso del Congresso del Distretto 108-Ia/3 che ha raccolto, alla conclusione, un caloroso, unanime applauso, segno che l'impegno è fortemente sentito anche a

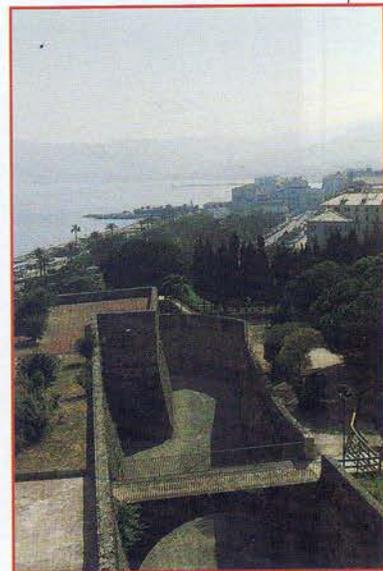


livello di Clubs. Ed è appunto ai Clubs ed ai singoli Lions, tramite la nostra rivista, che Oreste Gagliardi rivolge un appello ed un invito.

L'appello riguarda l'ospitalità che dovrà essere offerta ai 45 ragazzi e ragazze, dai 16 ai 21 anni, provenienti da 25 Paesi europei ed extraeuropei, per una settimana prima del campo per i primi o per due settimane per i secondi. L'invito rivolto a tutti è stato quello di partecipare all'inaugurazione ufficiale del Campo che avrà luogo nella mattinata di domenica 16 luglio e allo spettacolo teatrale che avrà per interpreti i ragazzi del campo la tarda mattinata di domenica 23 luglio.

Se è delicata la scelta delle famiglie ospitanti per i campeggiatori e se questo comporta un notevole impegno per i responsabili distrettuali agli Scambi Giovani, se la supervisione dell'intera operazione è affidata ad un "veterano" degli Scambi, qual'è Roberto Orlandi, e se infine l'impegno finanziario è sostenuto dai Lions dei 17 distretti italiani, non è certo leggero il compito che spetterà al Direttore del Campo, Oreste Gagliardi, per il Distretto 108-Ia/3 che, attraverso il suo Governatore Augusto Serra ed il Governatore che gli succederà, Roberto Fresia, intende creare un'immagine esterna che finora mancava, a cominciare dal vestiario. Infatti il Distretto ha provveduto già ad avere a disposizione dei ragazzi delle maglie polo sulle quali è ricavato il logo del Campo, appositamente creato ed ormai ampiamente noto. Altre iniziative saranno condotte in

*Il logo del Campo Italia creato dal Lion Peola. In alto a sinistra, l'ingresso della fortezza; in basso uno scorcio di Savona vista dai bastioni del Priamar, dove sarà sistemato il Campo*

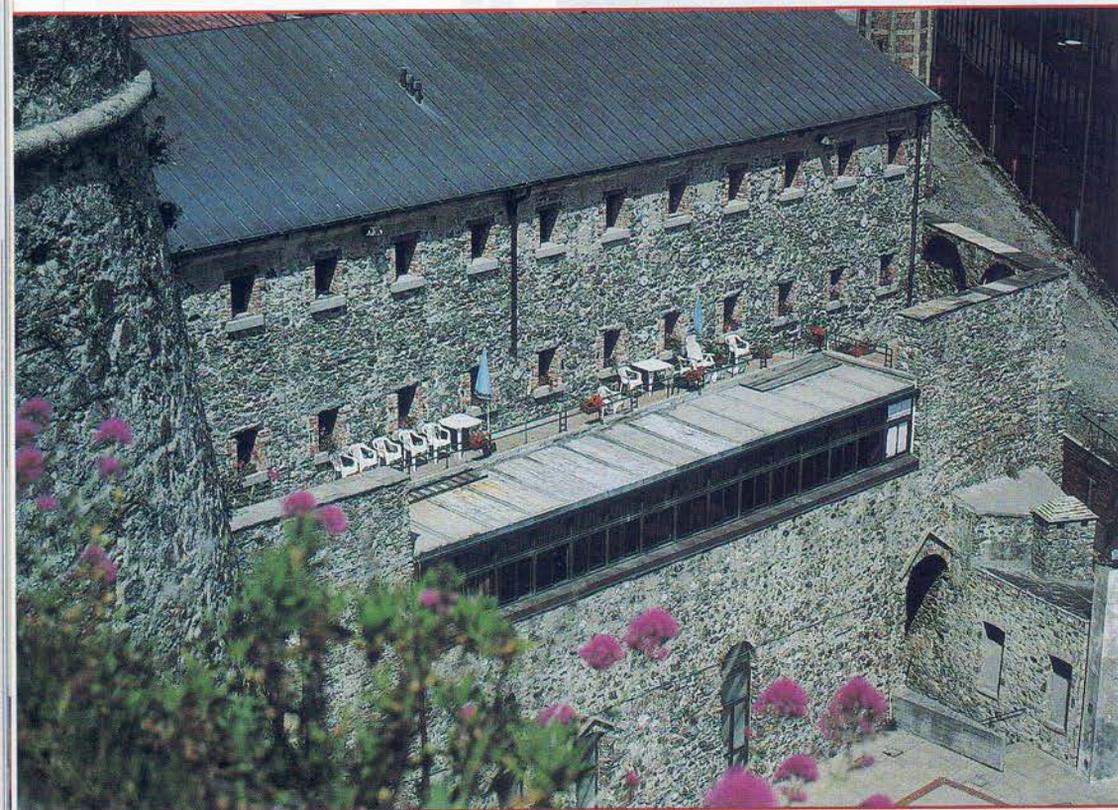


porto, mentre è già al lavoro da qualche mese il Comitato Esecutivo, formato da 20 Lions, che opera a stretto contatto con il Governatore Addetto al Campo, Cesare Diazzi del 108-Tb. Gagliardi disporrà inoltre di uno staff formato dal Capo Campo Simone Robe, da 5 Leos del Savona Torretta e da 2 Leos del Santa Maria

*(segue a pag. 36)*

*in età romana e cha da allora è al centro della storia locale*

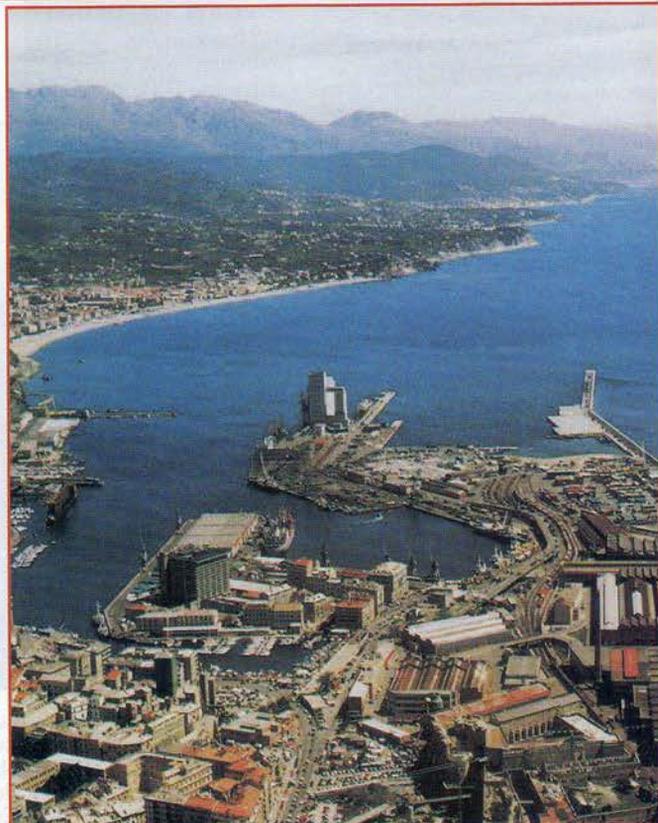
Ospiterà fra il 13 ed il 30 luglio 43 ragazzi e ragazze



già accennato: si tratta di un campo itinerante, poiché si ritiene che, in questo modo, saranno meglio accentrate le curiosità sul nostro Paese. Il programma infatti comprende tre gite: la prima a Pisa, Firenze e Roma, dove gli ospiti potranno visitare rispettivamente gli Uffizi, i Musei Vaticani, i giardini Vaticani, la sede romana della FAO, la Camera dei Deputati nel Palazzo di Montecitorio. Una seconda gita è prevista per visitare la fabbrica della "Ferrari" e il museo annesso delle vecchie auto a Maranello e, infine, una puntata gastronomica ad Alba per una sosta alla "Ferrero".

Durante queste visite i ragazzi incontreranno il Direttore Internazionale Massimo Fabio ed altri Officers distrettuali e multidistrettuali oltre ai rappresentanti dei Lions locali.

Non manca un seminario dedicato proprio al tema cui è dedicato il Campo: "La tolleranza fra i popoli, i nostri differenti modi di vivere". Inoltre si svolgeranno, a cura dei soci Lions, alcune conferenze in supporto dell'assunto.



*Il porto di Savona come apparirà ai ragazzi ospiti del Campo Italia dall'alto del Priamar. Nella foto in alto, visione dai bastioni dell'Ostello della Gioventù, dove troveranno alloggio i partecipanti al Campo. Nella foto a destra, uno degli straordinari aspetti della fortezza: a nudo i resti della Savona romano-medioevale all'interno del forte*



(segue da pag. 9)

Maddalena, oltre al concorso di molti Lions volontari.

Ma chi saranno i partecipanti? L'elenco completo è già stato tracciato e da esso risulta che l'elemento femminile è assolutamente preponderante: 35 ragazze e 10 soli ragazzi, che rappresenteranno l'Austria, il Belgio, il Brasile, il Canada, la repubblica Ceca, la Finlandia, la Francia, la Germania, il Giappone, la Grecia, l'Inghilterra, l'Irlanda, Israele, la Norvegia, l'Olanda, la Polonia, la Russia, la Slovacchia, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, la Turchia, l'Ungheria ed infine gli Stati Uniti, che vantano la delegazione più numerosa: 4 ragazze ed un ragazzo.

Quali attività svolgeranno gli ospiti del Campo? Lo avevamo

La sede del Campo sarà, come già stato annunciato, il monumentale complesso della fortezza del Priamar di Savona, dal suo lato, Savona intende esercitare tutto quanto è necessario per rendere piacevole il soggiorno degli ospiti, così come nella conferenza di preparazione aveva promesso il Sindaco della Città.

C'è da aggiungere che il Priamar sarà anche la sede del Campo Giovani dei Distretti Ia/1, Ia/2 e Ia/3, ma che le due attività sono tenute distinte e non interferiranno in alcun modo. Inoltre occorre dire chiaramente che il Campo Italia costituisce un motivo di orgoglio non soltanto per il Distretto 108-Ia/3 ma anche per gli altri due Distretti Ia.

b.l.

# LA LIRICA DELLA SOLIDARIETÀ

**C**hi ha la fortuna ed il piacere di frequentare i Teatri Lirici italiani con qualche puntata di tanto in tanto al di là delle vicine frontiere, partecipando all'annuale concerto "Una Rosa per Genova" nel Teatro Carlo Felice, si rende conto che questo Concerto è importante. Non è una sfilata di nomi della Politica e delle Amministrazioni nazionali e locali; non è una serata in lungo ed in cravatta, anche se non pochi preferiscono abbigliarsi al tutto classico del teatro lirico, dell'Opera. I fotografi ci sono eccome! Si tratta di un Gran Gala di beneficenza e di poter ascoltare delle belle voci, di vedere "in vivo" coloro che si è ascoltato attraverso i mezzi di comunicazione. È importante questo annuale concerto perché si ha la soddisfazione del tutto pieno, del tutto occupato, dell'addobbo floreale discreto per la circostanza, per i Presentatori. Ti rannicchi nella poltrona per ascoltare e non perdere neppure una nota, neppure una parola di chi canta e di chi annuncia.

Bella serata il 21 maggio. Tra le repliche del difficile e bello "Faust" di Gounod ed il concerto in onore del Presidente della Repubblica in visita ufficiale alla Città, col magico Cannone di Paganini tirato fuori dalla custodia di Palazzo Tursi per essere consegnato a Uto Ughi, la "Rosa per Genova" non ha raccolto minori consensi. Anzi, con lo smalto proprio delle belle voci, è risultato veramente il grande concerto che ci si attendeva.

La stampa ha iniziato una settimana prima a mettere in giusto risalto l'avvenimento organizzato dai Lions, con l'esperienza di un grande tenore per il quale il tempo scivola in modo lento, di Ugo Benelli, presente dalla prima all'ottava edizione. Un nome che chiama i Cantanti e, nella misura degli impegni, questi gli rispondono di sì con entusiasmo. Luciana Serra, Fabio Armiliato, Barbara Frittoli, Giuseppe Sabbatini, Francesca Provvigionato, Simona Todaro, Giorgio Casciarli. Nomi da manifesti affissi in tutte le grandi città per i cartelloni lirici, ed all'estero. Averli per una sera è una fortuna; e dire che loro si sentono onorati! Una Rosa di bontà scriveva il quotidiano ligure più importante e diffuso. Una serata di applausi

(segue a pag. 38)



Tutti in scena per il gran finale della "Rosa per Genova" intorno al tenore Ugo Benelli, presente dalla prima all'ottava edizione dello spettacolo lirico nella tradizionale cornice del Carlo Felice

Nell'anniversario della sala d'ascolto di musica classica

## Il celebre tenore Bergonzi canta per i Lions a Chiavari

Il Lions Club Alta Vara - Val d'Aveto, ha festeggiato il 25 marzo in intermeeting con i Club di Chiavari e Sestri Levante,

presso il ristorante Monterosa di Chiavari, il primo anniversario dell'inaugurazione della sala d'ascolto di musica classica, intitolata

a "Marco Livellara", giovane cultore di questo genere di musica, prematuramente scomparso, e figlio di un suo socio, Francesco Livellara.

Ospite d'eccezione dell'intermeeting è stato il celebre tenore Carlo Bergonzi, fra i più grandi interpreti della musica verdiana di tutti i tempi. Durante la serata, presente il Governatore, il Presidente Guglielmo De Mattei, che ha fatto dono al tenore di una sedia Campanina di Chiavari, il socio Mario Gotelli ha invitato a tracciare una presentazione del tenore che, sollecitato dalle domande ha ripercorso, con il tono di una simpatica e vivace chiacchierata, le tappe della sua carriera ed infine ha eseguito brani tratti dall'Andrea Chenier, dal Trovatore, dall'Otello e dalla Turandot...

L'Assessore alla cultura e vice sindaco di Chiavari, De Barbieri, amica dell'artista e sua estimatrice, intervenuta alla serata, ha ricordato commossa la generosità di Bergonzi, insignito anni fa dell'onorificenza Melvin Jones. A fine serata il vice Governatore Manuelli ha invitato il tenore a partecipare alla manifestazione "Una rosa per Genova".



Il Presidente del Club Alta Vara-Val d'Aveto consegna al tenore Bergonzi una sedia di Chiavari al termine della serata in onore dell'artista alla quale era presente anche il Governatore Ponte

## Spettacolo di successo al Teatro di Torino Lions e amici di Lions in scena e poi in platea ad applaudire

**S**e l'è bevuto senza chissosi appelli, senza paracadute e, soprattutto senza proclami. Il Presidente del Lions Club Chivasso Host ha organizzato e messo in scena uno spettacolo riuscendo a trascinarci la sera del 15 maggio, incuriositi nonostante la stanchezza accumulata nei tanti appuntamenti lionistici dei mesi precedenti, al Teatro di Torino, in quella Piazza Massaua dove un tempo i prati toccavano la città. E due ore dopo il faticoso istante in cui si è levato il sipario, siamo tornati a casa sinceramente rallegrati dall'aver assistito ad uno spettacolo non solamente immaginato, ma eseguito in gran parte da Lions e Leo, così coraggiosi da proporsi sulla scena di fronte a tanti Lions ed altri che non lo erano, raccogliendo applausi e consensi ciascuno per specialità che, alla vigilia, non pochi pensavano attribuirli a loro.

A cominciare proprio da lui, il Presidente del Chivasso Host, Antonio Baldacci, che dopo lunghi anni di tirocinio come cerimoniere di Club, spesso sospettato di frequentare corsi di dizione soltanto per leggere il Codice d'Onore, ha saputo reggere un'intera serata recitando il proprio testo-canovaccio che ha "legato" i vari segmenti del varietà, passando dal compito di buttafuori a quello di regista, e creando l'atmosfera propizia agli applausi, che lo hanno generosamente ripagato dalla platea fittamente popolata, Governatore Judica in testa, che tra l'altro era direttamente interessato, come diremo, all'andamento finanziario dell'impresa.

Onore dunque a Baldacci che ha raccolto denaro non soltanto per contribuire alla realizzazione della Casa di accoglienza Piccolo Cosmo, ma anche per l'iniziativa del service distrettuale sulla prevenzione del tumore prostatico. Ma onore a lui anche per aver saputo convincere di partecipare all'avventura di una sera tanti attori da riempire, alla fine, il vasto palcoscenico e rendere fitto l'avvicinarsi delle scene, da un siparietto all'altro. C'erano non uno ma tre corpi di ballo, tutti di giovanissimi reclutati tramite i buoni uffici di amici, c'era perfino un Governatore, Marcello Ottimo che cimentandosi con Modugno e confermando le proprie doti canore ha lanciato, si fa per dire, i propri figli Paolo e Cristina i quali, con Elga Ovale e Anna Toffanin costituivano la più numerosa pattuglia di Club, all'insegna del Torino Reale.

Che i Lions sappiano fare miracoli lo ha dimostrato Dario Gremmo, ipnotizzatore e poi fine dicatore; ma che l'influenza lionistica si spingesse oltre lo abbiamo con-

statato con Letizia Formica, figlia di Lion e con Enrico Dusio, ex Leo per raggiunti limiti di età, un vero mattatore nella parte di un impacciato segretario.

Un occhio esercitato non avrebbe però mancato di notare che nell'insieme c'era un buon apporto professionale. E così pur sapendo che la carriera di Baldacci alla radio era stata stroncata agli inizi dalla concorrenza di Pippo Baudo, quella di Baldacci padre aveva prodotto addirittura una regista RAI. La figlia infatti gli è stata di grande aiuto per coniugare armonicamente i disparati



*Fra gli interpreti, anche il Coro SAFA, di cui è Presidente il Lions Michele Cogno, che ha eseguito applauditissime canzoni*

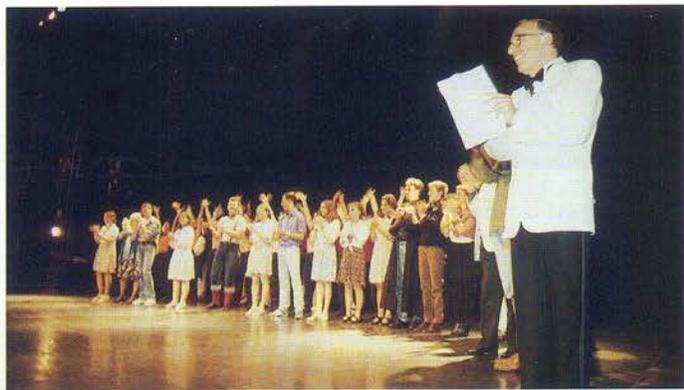
### La lirica della solidarietà

(segue da pag. 37)

col pieno scriveva un altro. Arie incantate... e così via!

Ugo Benelli: l'intramontabile entusiasta, l'eterno ottimista soddisfatto. Presto lo applaudiremo al regio di Torino nell'Orfeo all'Inferno di Offenbach, ha portato, come ogni anno le "Voci Nuove" alle quali consegnare le borse di studio per incoraggiamento. Ma, se quelle che si sono esibite sono voci nuove, cosa saranno mai quando diranno che sono voci affermate? I critici musicali, lo si sa, non regalano encomi. Tutt'altro! Ma, ad Elena Belfiore, mezzosoprano, a Bruno Pestarino, baritono, non hanno lesinato in lodi. E se le meritavano.

Bel canto, belle arie! Da voi che sapete delle Nozze di Figaro, alla non più mesta della Cenerentola Rossiniana. Abbiamo potuto ascoltare anche la giovane promessa Bruno Parodi, basso con brani dell'Elisir d'Amore dell'Italiana in Algeri. Fabio Armiliato che ha fatto ascoltare "Un di nell'azzurro spazio" di quell'Andrea Chénier di cui i



*Il Presidente del Chivasso, presentatore e tuttofare della serata al termine dello spettacolo presenta la schiera di "attori"*

apporti artistici e per giungere felicemente al traguardo alla fine di una giornata, quella della recita, trascorsa interamente in teatro per provare.

Non ha dovuto provare il Coro SAFA, trascinato in teatro dal suo Presidente Michele Cogno, già Tesoriere Distrettuale, né Anna Marchesano e Giacomo Rissona, interpreti di celebri brani d'opera resi con impeccabile aderenza alla tradizione. Applausi per tutti, meritati e non di pura cortesia, anche allo sponsorizzatore, Marino Garoia, socio del Club di Settimo, che ha fornito le uova senza alcuna intenzione di mettere a disposizione del pubblico i proiettili che sanciscono i fiaschi. E applausi ai Club coinvolti dal Chivasso Host: il valli di Lanzo, il Venaria Reale, il Settimo Torinese, il Cirié D'Orta ed il Chivasso Duomo, tutti impegnati a pari titolo in un'impresa realizzata da Lions ed amici di Lions che si sono presentati fidando nella simpatia e nella cordialità del pubblico, così come Baldacci ha scritto nella sua presentazione.

b.l.

di grande umiltà, come vendere biglietti per la Rosa. Raggiungere e superare i quaranta milioni netti per il service attraverso il Bel canto è una conquista per il bene.

Se il Maestro Restano ha fatto del pianoforte un'orchestra, il Coro delle Voci Harmonicae ha contribuito non poco a far sì che si creasse qual pathos particolare dell'attesa che si è poi manifestata con tre pezzi fuori della norma ed in particolare l'"Ave Maria" in dialetto genovese di Agostino Doderò ed un ricordo per Fabrizio De André, con con l'"Ave Maria" tratta da "La buona Novella".

Dopo le rappresentazioni liriche serali ci si affrettava verso le macchine con dei quasi distratti "buona notte; si bello!", oppure una breve frase che stronca. Dopo la "Rosa", invece, la piazza brulica di centinaia di persone che si salutano, parlano a voce alta e non lesinano sui commenti positivi. Ma sono insieme, da Alessandria a La Spezia; si rivedono, si stringono le mani. Nessuna fretta e tanti sorrisi, saluti a voce spiegata. Ancora un risultato positivo che si aggiunge al positivo della serata.

**Tonino Lauro**



Il Prefetto di Genova, Antonio Di Giovine, mentre pronuncia l'allocuzione in occasione della consegna delle bandiere donate dai Lions

**Venti bandiere donate ad Enti, Scuole, uffici pubblici di varie località donate a Genova in una tradizionale riunione con le autorità**

## LA FESTA DEL TRICOLORE

**È** il primo anno del Generale Milella, in quiescenza dalla divisa militare, ma appartenente al Club Genova Eur e Delegato del Governatore per l'organizzazione del service giunto ormai alla sua diciottesima edizione: "Il Tricolore".

Il nostro Stato, qualche anno fa, ha emanato non so più se una legge, un decreto legge oppure una disposizione: tutti gli Enti Pubblici, gli Uffici di Stato, le Scuole, dappertutto, insomma, dove si fanno le veci del Potere Centrale, devono esporre il Tricolore. Parecchi ambienti mi risulta si siano adeguati, ma tanti altri no. Lo si può constatare dall'iniziativa dei Clubs Lions del Distretto 108-Ia/3 che se ne occupano e donano il nostro Tricolore, munito di piedistallo, perché possa testimoniare la nostra italianità nell'ufficio del Preside o della Preside, dietro il Capitano compartimentale dei Carabinieri, nell'Ufficio del Commissario di Pubblica Sicurezza o dietro la scrivania di uno degli Uffici di capitaneria.

Le autorità civili e militari, da parecchi anni hanno compreso

questo messaggio dei Lions, un messaggio di italianità, per stimolare quel sano orgoglio di appartenere ad uno dei Paesi più belli del mondo, pur con una miriade di difetti e di incongruenze. Ricordo una copertina della nostra rivista "Lions" interdistrettuale di circa quindici anni fa: il Preside prof. Piacentini di un Istituto Superiore di Torino che riceveva dal Governatore il trico-

lore per la sua Scuola. Mio ospite a Genova, si commosse. Così come accade a noi se assistiamo alle consegne, così come è avvenuto al Circolo Ufficiale di presidio ancora una volta per il Distretto.

Ben venti Tricolori donati, partendo dal Casale Monferrato Host al Valli del Vara. I destinatari? Se inizialmente ci si orientava verso le Scuole, sia pubbli-

che che private ed in seguito alle varie Armi, quest'anno il raggio si è allargato: un Comitato di quartiere in centro a Genova, la Protezione civile di Ovada, la Facoltà di Architettura di Genova, il Comando Carabinieri di Santa Margherita Ligure, una piccola Scuola della Valbrevenna. Venti Tricolori che si aggiungono alle centinaia consegnati negli anni precedenti, stimolando sempre gli stessi sentimenti.

Il prefetto, i generali, i comandanti, gli amministratori pubblici ed i Presidi, presenti anche per questa edizione, inviano e continuano ad inviare, insieme ai Lions che ne sono i protagonisti, dei forti messaggi, particolarmente ai giovani, per vitalizzare o ridestare l'amore per l'Italia ed i grandi principi della pace, della democrazia. Considerare la Bandiera come il simbolo che possa unire persone di cultura, tradizione ed estrazione sociale diversi.

Molti studenti erano presenti con i loro Presidi ed Insegnanti. Certamente hanno recepito il messaggio. Lions ed Autorità lo hanno espresso con parole chiare.

### La fanfara dei Carabinieri al Premio Dora Dalla Chiesa

**I**l Premio Dora Dalla Chiesa, che il Torino Host continua ad onorare in memoria del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, suo Socio negli "anni di piombo", è stato consegnato quest'anno in un'atmosfera resa particolarmente solenne dalla presenza delle massime autorità militari della Regione.

La cerimonia si è svolta presso il Circolo Ufficiale del Presidio di Torino nella serata del 17 maggio, ed è stata preceduta dall'esibizione della fanfara della Scuola Allievi ufficiali dell'Arma, che ha

eseguito gli inni nazionali. Successivamente, dopo le brevi allocuzioni del Presidente del Club, Scatti, e del generale Comandante dei Carabinieri, il Governatore Judica Cordiglia ha consegnato il premio alla signora Daniela Gabriele, vedova del maresciallo capo Marco Reggiani, vittima di un grave incidente stradale mentre si trovava in servizio per una delicata operazione di polizia.

Successivamente alla signora Gabriele è stato consegnato il tradizionale mazzo di fiori.

# L'ORO AGLI ALPINI

**A**ll'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino in riconoscimento dell'esempio mirabile, che essa, nata nel 1920 tra i combattenti della 1° guerra mondiale, da molti anni offre alla società civile, dedicando larga parte delle proprie energie, umane e materiali, all'impegno sociale ed umanitario, realizzando così, accanto al motto associativo "Ad excelsa tendo", un secondo esemplare motto "Ricordare i morti aiutando i vivi", i Lions Torinesi grati conferiscono il Lion d'Oro 2000".

Questa la motivazione con la quale il "Lion d'Oro", il massimo riconoscimento dei Lions torinesi, è stato conferito alla Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini e che è stata letta, presente il rappresentante degli Alpini, il generale Barbieri, nella sala dei Duecento dell'Unione Industriale il pomeriggio del 22 maggio. E, per il secondo anno successivo, il Lion D'Oro è andato ad un'associazione, lo scorso anno era stata la FARO, a dimostrazione che i Lions guardano con interesse il complesso mondo del volontariato in cui esistono realtà che applicano disinteressatamente ed efficacemente il nostro stesso motto, "We serve".

È stata questa la trentanovesima volta che il premio è stato assegnato secondo lo spirito di coloro che nel 1961, contemporaneamente alla nascita del primo Lions Club a Torino, lo avevano istituito. Altrettante volte il premio è stato consegnato da Romolo Tosetto che della Commissione per il Lions d'Oro, di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i Clubs torinesi, è il Presidente.

Tosetto, nella sua allocuzione pronunciata di fronte ad una platea di Lions in cui spiccavano le maggiori autorità civili, militari ed ecclesiastiche della città, ha ricordato oltre all'impegno militare sostenuto, in pace ed in guerra, dagli Alpini, l'opera che l'Associazione Alpini, che non ha mai perduto lo smalto iniziale, ha compiuto nella vita civile ed il cui valore è sintetizzato in due medaglie d'oro - solo per citare le ultime - ottenute per il soccorso dei terremotati d'Italia. Le azioni intraprese dall'Associazione hanno avuto sempre una vasta eco nell'opinione pubblica: la scuola costruita a Rostov, in Russia, dove esisteva il comando delle divisioni italiane, e che ospita ben 160 bambini, il soccorso recente-



*Il generale Barbieri  
Presidente della Sezione di  
Torino dell'Associazione  
Alpini, mostra (foto grande)  
il Lion d'Oro ricevuto. In  
alto, il momento  
in cui il generale ha  
consegnato al  
Past Governatore  
Romolo Tosetto, Presidente  
della Commissione per  
il Lion d'Oro, il  
guidoncino degli Alpini*

mente prestato alle popolazioni francesi colpite dall'alluvione, la sistemazione del Parco della Rimembranza al Colle della Maddalena con un lavoro prestato di 9 mila ore.

Il generale Barbieri, che rispondendo con un "grazie" a nome di tutti gli Alpini, aveva indossato il cappello con la penna di ordinanza, ha fatto un paragone fra l'impegno degli Alpini e quello dei Carabinieri in congedo: quelle mostrine non si smettono mai, ed i loro compiti in divisa o in borghese nelle nostre valli corrono in perfetto parallelo.

"Stiamo vivendo in un periodo strano", ha osservato il Presidente

Barbieri, e di fronte alla volontà di annullare la ferma di leva, "temiamo che ai valori che ci uniscono al passato si finisca per dare un'ulteriore spallata". Quale può essere lo spirito di un esercito che non è espressione del popolo? "Vogliamo che gli uomini politici capiscano che devono per qualche mese sacrificarsi per dare l'opera dei figli della patria".

Il generale Barbieri, concludendo con un ulteriore ringraziamento per il riconoscimento "che lo rende orgoglioso", ha osservato che nel Codice dell'Etica esistono molti punti in comune fra il credo dei Lions e quello degli Alpini.

# DISEGNI E FOTO PER SALVARE LA NATURA

**Q**uando l'ecologia non diventa un'arma politica per scopi che poco hanno a che vedere con l'aspirazione dell'uomo a vivere in un ambiente pulito, allora la risposta non lascia dubbi sulla diffusa esigenza di un'azione che porti al risanamento di situazioni che non richiedono l'impiego di grandi mezzi ma piuttosto un apporto individuale. In questa direzione va collocata l'iniziativa dei Lions Club di Bra e di Bra dei Roeri, con la partecipazione del Leo Club di Bra per un concorso, riservato agli alunni delle Scuole Medie della zona, sul tema "Degrado ecologico e ambientale di Bra e del Roero".

Il concorso era stato bandito nel gennaio di quest'anno. I partecipanti potevano scegliere fra due modi di esprimersi: disegni e dipinti su carta oppure fotografie per documentare luoghi, aspetti, situazioni evidenziando reali condizioni di degrado presenti in Bra e nella zona del Roero. I lavori dovevano pervenire entro il 10 marzo presso le sedi della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco affinché un'apposita giuria potesse valutare i tre migliori lavori.

Il concorso ha incontrato un vivo successo nonostante il breve tempo a disposizione per preparare gli elaborati: hanno risposto infatti 150 ragazzi di quattro scuole. La premiazione è avvenuta

il 25 marzo a "La Cascata" di Verduno nel corso di un intermeeting presieduto dai presidenti dei Lions Club Bra, Giampaolo Puglia e Bra dei Roeri, Antonella Sartore Chiarlone. Ai primi classificati della sezione disegni e fotografie, rispettivamente Manuela Carletto e Sara Agù, è stato consegnato un libretto di risparmio con la somma di 250 mila lire, ai secondi classificati Matteo Cornaglia e Francesco Sardo, libretti di risparmio di 150 mila lire infine ai terzi classificati, Eleonora Ingrassia e Anita Racca, un libretto

*I richiami posti davanti alla chiesa di San Rocco durante i due giorni di esposizione delle foto e dei disegni migliori entrati in concorso*



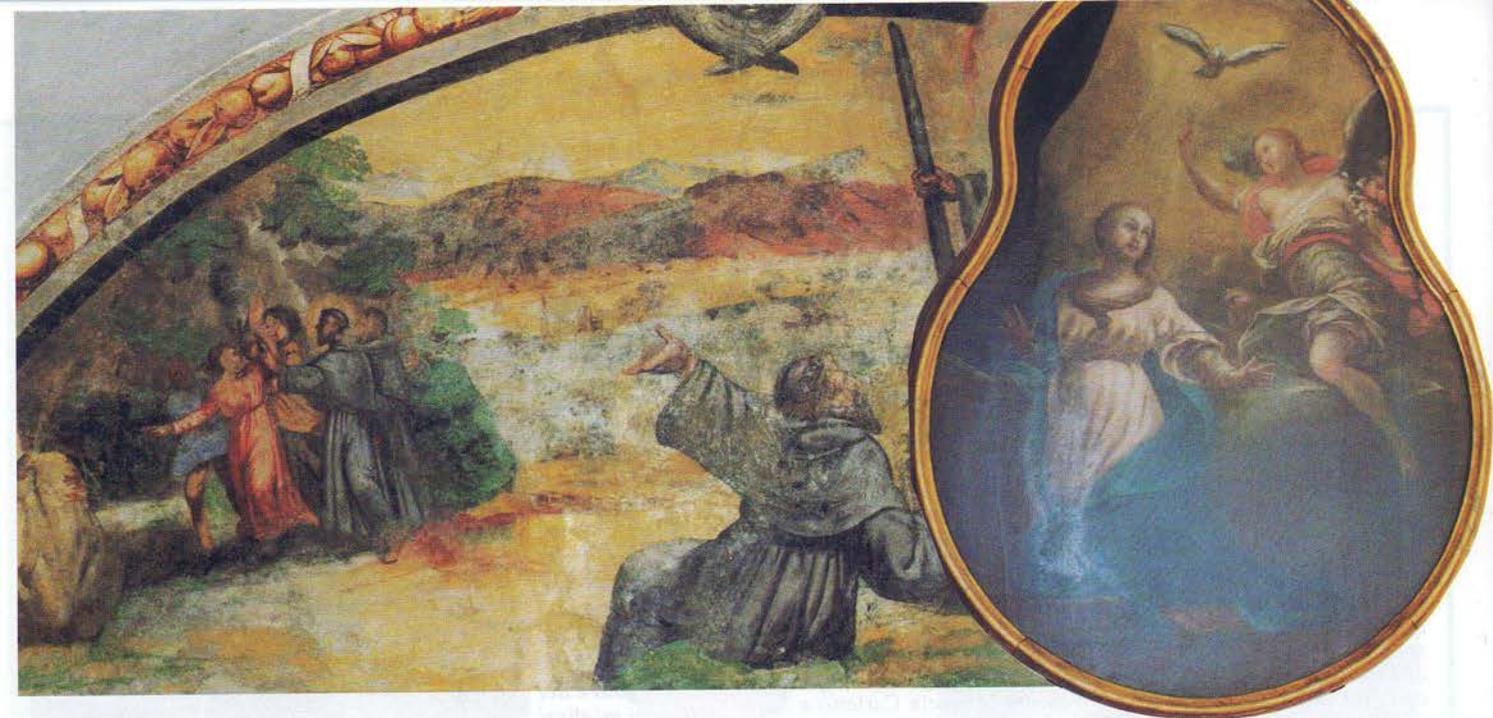
di risparmio di 100 mila lire. Tutti i ragazzi erano presenti, con i rispettivi genitori ed insegnanti, alla cerimonia della premiazione che preludeva alla terza fase del concorso: quella dell'esposizione dei migliori lavori pervenuti.

Per due giorni infatti, l'8 e il 9 aprile, in pieno centro di Bra, nella chiesa di San Rocco più volte al centro di interventi di restauro promossi dai due Club braidesi, è stata allestita la mostra che ha reso possibile la presa di contatto del pubblico con l'iniziativa lionistica. Presidenti, Segretari e Soci dei due Club si sono alternati ad accogliere i visitatori che sono stati numerosissimi.

b.l.



Nell'interno della chiesa di san Rocco erano disposti i migliori disegni dei 150 ragazzi che hanno partecipato al concorso dei Lions braidesi



***Due importanti iniziative del Lions Club di Cuneo per recuperare le testimonianze storiche e religiose della comunità che rischiavano di andare perdute***

## CUNEO RISCOPRE LE PROPRIE RADICI

**D**al 25 marzo 2000 la Città di Cuneo dispone di alcune opere d'arte in più grazie alla disponibilità del Lions Club Cuneo, che ha fatto restaurare alcune tempere ed affreschi contenuti nell'ex Chiostro e Chiesa di S. Francesco ed un dipinto a olio su tela raffigurante l'Annunciazione.

Si tratta di tre lunette situate sotto il porticato del Convento, all'angolo opposto all'entrata di via Santa Maria, sulle cui superfici murali sono raffigurati episodi della vita di un francescano dalle sembianze molto simili a quelle del Santo. Le tempere risalgono al XVII° secolo. Dello stesso periodo storico è il quadro recuperato che riproduce l'Annunciazione.

Sono poi stati rimessi a nuovo due affreschi posti nell'abside centrale dell'ex Chiesa di San Francesco. Il dipinto murale collocato in basso, datato XV° secolo, rappresenta la Risurrezione di Cristo con gli "oggetti" della Passione, mentre quello disposto verso l'alto del XVII° secolo, venuto alla luce proprio durante gli stessi lavori di restauro, richiederà ulteriori studi e approfondimenti per l'interpretazione della scena raffigurata.

"Con l'intervento - ha spiegato Roberto Gola, Presidente del Lions Club Cuneo durante la cerimonia per la consegna delle opere - ci siamo posti l'obiettivo di festeggiare adeguatamente il Giubileo del 2000, attuando il progetto di conservazione di alcune opere d'arte sacra, da cui però potessero trarre beneficio tutti i cittadini cuneesi".



*Uno degli affreschi nel chiostro di San Francesco restaurati dal Club di Cuneo. Sotto, il momento della consegna alla città. In alto, una delle lunette che raffigurano San Francesco e l'Annunciazione*

Un dono importante per il capoluogo, e sottolineato dal sindaco Elio Rostagno. È un recupero significativo - ha detto - che consente di tornare ad ammirare nel loro pieno splendore alcuni affreschi del Chiostro e della Chiesa. Se la consuetudine di intervenire a favore della Comunità cuneese da parte dei Club di servizio si consolida ulteriormente, come peraltro sta già avvenendo se ne ricava un vantaggio collettivo che arricchisce di altri gioielli la Città impegnata da alcuni anni nel cammino di sviluppo e promozione turistica".

Il progetto di valorizzazione delle radici storico-religiose di Cuneo, messo in campo dal Lions, verrà completato con la sistemazione, lungo l'asse di via Roma, lato Palazzo Municipale-Duomo delle targhe in travertino su cui verranno riportati i nomi assunti nei secoli dalla strada di quell'area del centro storico. L'intervento realizzato da piazza Torino a piazza Galimberti, costituirà una sorta di percorso della memoria che permetterà una lettura storica ma anche affettiva del contesto urbano. La collocazione dei manufatti sarà effettuata dal Comune nelle prossime settimane.



Gli "allievi" ed i "professori" uniti per la fotografia ricordo dell'anno accademico 1999-2000: con loro anche il Governatore Serra

## VENTENNALE UNITRE CON I LIONS PINEROLESI

**S**iecentocinquantotto iscritti nonostante abbia incoraggiato una vera e propria diaspora di sedi nei comuni vicini, ventuno docenti e un indice di frequenza che supera il novanta per cento: ecco l'Università della Terza Età di Pinerolo, nelle cifre presentate alla sessione di chiusura del 19° anno, il pomeriggio del 31 maggio dal Vice Presidente Ennio Battagliano.

La sede è stata ancora una volta quella consacrata dalla tradizione, l'antico Seminario di Pinerolo, con uno svolgimento anch'esso dettato dai ritmi impressi dal Lions Club del Pinerolese quando diciannove anni fa avviò quell'iniziativa che ha avuto uno straordinario successo documentato dal raddoppio degli "studenti" nel volgere degli ultimi dieci anni.

Un raddoppio che ha le sue conseguenze: ormai l'aula magna adibita alla celebrazione è insufficiente a contenere i partecipanti che, in questa occasione, sono rinforzati dal corpo docente, che a sua volta ha assunto dimensioni decisamente maggiori per il moltiplicarsi delle materie d'insegnamento.

Ciò che è cambiato è l'età dei partecipanti ed il loro entusiasmo, anche se permane il feno-



Il past Governatore Ottimo riceve in dono una pubblicazione dell'Unitré di Giaveno al termine della sua lezione conclusiva

### A Giaveno nel 15° anno gli allievi sono ormai 150

**S**abato 13 maggio, con una informale cerimonia, è stato chiuso il XV° anno accademico dell'Università della Terza Età di Giaveno-Valsangone. Alla festa, svolta nell'Aula Magna dell'Istituto Pacchiotti, con i numerosi allievi e docenti erano presenti il Sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli, il Delegato di Zona Edo

Mattei e il Presidente del Lion Club Giuseppe Zanin, iniziatore, promotore e "sponsor" dell'Accademia.

Alcuni numeri citati nella relazione del Presidente Luigi Fontana illustrano la realtà della bella iniziativa: 150 allievi iscritti ai corsi: 18 i docenti impegnati nel lodevole volontariato, inclusi 7 soci del

Lions Club Giaveno-Valsangone; 74 le lezioni trattate nell'anno 1999/2000; 5 i laboratori notevolmente frequentati ed apprezzati che svolgono attività nei settori della Pittura su Ceramica, Cucina, Ballo, Canto corale e Scacchi; 16 le materie classiche insegnate che vanno dalla letteratura a medicina, da Filosofia a Storia dell'Arte, completate da conferenze tematiche e da visite a musei.

La cerimonia è stata arricchita dalla prolusione del past Governatore Marcello Ottimo che ha parlato ai presenti della "riflessione", quale necessario momento di considerazione consapevole delle situazioni reali e previste, che deve presiedere ogni nostra decisione. In chiusura sono state lette dalle autrici alcune poesie dalla IV raccolta annuale di "Pensieri" in libertà che caratterizzano il corso di letteratura. A tutti, il Presidente del Club ha rivolto un caloroso arrivederci in autunno all'apertura del XVI° Anno Accademico.

(segue a pag. 44)

## Ventennale Unire a Pinerolo

(segue da pag. 43)

meno della assoluta prevalenza delle donne, che costituiscono il 73,8 per cento degli iscritti, contro il mero 26,2 dei maschi. Che sia la tendenza degli uomini a preferire i giochi - le bocce, le carte, il biliardo - a tenerli lontani dalle aule dove si scopre che studiare può diventare una forma di divertimento inesauribile? Se lo è chiesto il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero che sull'utilità dell'Unire non ha mai avuto dubbi come non ne ha mai avuto sulla conduzione del Club del Pinerolese e dei suoi uomini, nonostante abbia perduto recentemente due delle sue colonne: il Presidente Pignatelli e il Tesoriere Rolfo.

Alla vigilia del ventennale dell'Unire, anniversario che coincide esattamente con quello della fondazione del Club, sarà necessario provvedere alle sostituzioni che, a dire il vero, nonostante richiedano un grande impegno, non presentano difficoltà, poiché il Governatore Augusto Serra, che aveva rinunciato a concorrere alla prestigiosa carica lionistica di Presidente del Consiglio, sarà certamente il Presidente di cui l'Unire pinerolese ha bisogno per continuare la sua espansione soprattutto in un settore, quello del reinserimento nel processo produttivo di coloro che sono diventati anzitempo "vecchi" pur essendo giovani di età.

Augusto Serra, nel suo intervento, ha puntualizzato alcune cifre importanti: innanzitutto gran parte delle Unire della Lombardia sono gestite da Lions e anche nella vicina regione il progressivo invecchiamento della popolazione contribuisce alla crescita di coloro che le frequentano insieme con l'interesse dimostrato da persone che, pur continuando a lavorare, intendono approfondire le loro conoscenze. Fra le materie gli iscritti preferiscono infatti quelle pratiche: in testa le lezioni di medicina con il 37,5%, seguono le scienze con il 27%, le lezioni d'arte con il 24%, mentre le lezioni di lingua inglese raggiungono il 28% degli iscritti totali, molti dei quali, è ovvio, frequentano più corsi.

Il ventennale del Club e dell'Unire sarà celebrato in dicembre, in occasione dell'anno del volontariato. La riunione si è conclusa con l'esibizione del coro dell'Unire (che tiene lezioni bisettimanali) che ha raggiunto un'eccellenza tale da poter esibire in varie occasioni nel circondario. E con la foto ricordo di gruppo, ma prima il direttore dei Corsi, Giovannelli aveva chiamato ad uno ad uno i 12 premiati per raggiunto il decennio di partecipazione alle lezioni.



Un gruppo dei ragazzi partecipanti alla gita al Centro di Limbiate come premio del "Poster per la Pace". Con loro erano anche il Governatore G. B. Ponte ed i Past Governatori De Regibus e Palladini

**Per i ragazzi delle scuole che hanno partecipato al concorso "Un Poster per la Pace" del Distretto 108-Ia/2**

# DAI CANI GUIDA COME GITA PREMIO

In occasione della premiazione avvenuta il 29 febbraio a Palazzo Tursi a Genova, il Governatore G.B. Ponte aveva comunicato che, oltre i premi destinati a tutti i 59 vincitori dei concorsi svoltisi nelle singole scuole, era previsto un viaggio-premio al Centro di addestramento del Servizio cani guida per i non vedenti di Limbiate. La comunicazione era stata accolta con grande entusiasmo e nei giorni successivi erano giunte le adesioni dalle scuole di ogni parte del Distretto.

Non è stato facile organizzare e coordinare il viaggio. Gli alunni vincitori appartenevano infatti a scuole diverse ubicate nei Comuni più svariati del Distretto che comprende le provincie di Genova, Alessandria e La Spezia, ma la determinazione del Delegato del Governatore Edgardo De Ferrari e delle validissime collaboratrici Marisa Collaizzo e Pietrina Paglia è stata premiata.

Infatti sabato 15 aprile due grandi pullman carichi di ragazzi festanti, bellissima la folta partecipazione delle scuole di Tortona, di accompagnatori (insegnanti e genitori) e di numerosi Lions, pur seguendo percorsi diversi sono giunti quasi contemporaneamente alla meta.

Lungo il viaggio, i partecipanti alla gita-premio sono stati introdotti nel mondo dei cani guida dal Delegato Luca Dogliani che si è avvalso delle immagini televisive registrate. Il Governatore, accompagnato dal Cerimoniere Angelo Bagnara è giunto contemporaneamente ai pullman con eccezionale tempismo.

Un tempo uggioso e una fitta pioggerella hanno costretto i gittanti a consumare la colazione campestre al coperto. Questo particolare tuttavia ha accresciuto l'affiatamento, complici an-

### Contributi nel 1999 dei Distretti Lions al Centro di Limbiate

La pubblicazione "Due occhi per chi non vede", edita dal Servizio Cani Guida del Lions International, ha reso noto i contributi versati nel 1999 dai Lions italiani, suddivisi per Distretto, all'Ente morale istituito oltre 40 anni fa,

Distretto 108-Ia/1	26.279.000
Distretto 108-Ia/2	48.680.000
Distretto 108-Ia/3	3.050.000
Distretto 108-Ib/1	55.270.000
Distretto 108-Ib/2	51.295.000
Distretto 108-Ib/3	81.572.000
Distretto 108-Ib/4	159.714.212
Distretto 108-Ta/1	91.650.000
Distretto 108-Ta/2	8.659.000
Distretto 108-Ta/3	8.300.000
Distretto 108-Tb	2.360.000
Distretto 108-A	400.000
Distretto 108-Ab	3.770.000
Distretto 108-L	3.850.000
Distretto 108-La	14.500.000
Distretto 108-Ya	.....
Distretto 108-Yb	7.000.000
Distretto 108-Ib1, Ib2, Ib3, Ib4 (13° Lions Trophy)	11.000.000
<b>Totale lire</b>	<b>577.349.212</b>

che gli abbondanti dolciumi offerti con generosità dal Lions Club "Genova La Superba" e da alcune primarie Ditte genovesi (Elah, Centrale del Latte e Parmalat).

Il Governatore Ponte ha quindi salutato i partecipanti congratulandosi con gli organizzatori per la riuscita dell'iniziativa e ringraziando gli ospiti per la squisita accoglienza.

Il Direttore del Centro Lions, Andrea Martino, ha illustrato funzionamento e scopi del servizio che da oltre quarant'anni istruisce e mette a disposizione i cani addestrati che diventano compagni indispensabili per tan-

ti non vedenti.

Il tempo inclemente non ha impedito le esibizioni dei cani guida dopo la presentazione del Presidente. I giovani e i meno giovani hanno tutti ammirato le doti e le capacità dell'"amico dell'uomo" apprezzando i risultati ottenuti dalla Scuola che nel solo 1999 ha potuto consegnare 41 cani ad altrettanti non vedenti. In particolare ha meravigliato la "responsabilità" del cane istruito quando il non vedente si affida a lui tramite la speciale maniglia sul dorso.

La visita all'intero complesso, ampio e, ottimamente attrezzato ha avuto il momento più interessante quando i ragazzi hanno potuto accostarsi ai box appositi dove sono alloggiati i 72 cani.

Il ritorno, svoltosi senza contrattempi, insieme ai commenti ha visto fiorire nuove amicizie tra i ragazzi della diverse scolaresche che si sono lasciati con l'augurio di nuovi incontri. I Lions si sono impegnati a favorire la realizzazione di tali desideri.

Sul pullman numero uno al ritorno c'era un passeggero in più: era Lina uno splendido cane lupo "scarto" per la Scuola ma ottimo compagno per Luca Dogliani per tanti anni collaboratore del Centro.

Intanto sono proseguite le iniziative collegate al concorso.

A Busalla sono stati esposti i disegni degli alunni delle scuole che hanno partecipato al concorso. Presso il centro Commerciale "Vallescrivina" il Governatore Ponte ha inaugurato la mostra dei cinquantanove posters per la pace selezionati dalle scuole Medie dei provveditorati di Genova, Alessandria e La Spezia che hanno partecipato alla selezione distrettuale.

**Edgardo De Ferrari**  
Delegato per il Poster della Pace

**Il numero degli alloggi per i parenti di lungodegenti a Torino è salito a 21 grazie all'appoggio dei Clubs e del Distretto**

# PICCOLO COSMO È DIVENTATO GRANDE

**M**attone su mattone si sta realizzando il progetto "Piccolo Cosmo". Sul numero del febbraio 1999 annunciando l'iniziativa che aveva come capofila il Club Torino Superga, avevamo scritto che si sarebbero create 14 unità abitative con mensa, cucina, lavanderia, infermeria e sala ricreazione in una casa completamente da ristrutturare in via Cosmo 9 a Torino.

Ma già il 28 marzo di quest'anno, in via Ormea 119, sede dell'Ente Morale "Umberto I" e più nota come "Asili notturni di Torino", sono stati inaugurati quattro alloggi creati al primo piano dello stesso edificio, con lo stesso fine umanitario ormai conosciuto in tutto il Distretto: una struttura destinata ad offrire alloggio in Torino, ai parenti di lungo-degenti, particolarmente bambini ricoverati in ospedali della città, che non possono sostenere le spese alberghiere per un periodo significativo. Esattamente quanto i Lions hanno fatto a Genova.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di numerose autorità e di un centinaio di persone. Il Presidente della Società "Asili Notturni" Sergio Rosso, che ha ricoperto quest'anno anche la carica di Presidente del Lions Club Torino Superga, nel suo saluto, ha ringraziato i Lions che hanno permesso la realizzazione del progetto ed al Leo Simone Boccardo che ha seguito tutti i lavori di ristrutturazione dei locali, conferendo ad essi quell'aspetto idoneo a ricreare lo spirito e lenire la sofferenza di chi ha cominciato, già pochi giorni dopo, ad abitarli.

Calorosi riconoscimenti sono stati tributati dall'assessore al Bilancio della Regione, dott. Burzi e dall'assessore alla Sanità ed Assistenza della Regione, dott. D'Ambrosio.

L'attuazione del progetto è stata resa possibile dai contributi elargiti da ben quindici Clubs, il Torino Host, il Torino Augusta Taurinorum, il Moncalieri Castello, il Torino Pietro Micca, il Poseidon-Taranto, il Settimo Torinese, il Torino Crocetta, il Moncalieri Host, il Torino Sabauda, il Rivoli Castello, il Torino Superga, il Torino La Mole, il Chivasso Host e il Torino Europa.

A questi contributi si è aggiunto quello del Distretto. Ma da cosa nasce cosa poiché il progetto relativo a Via Ormea prevedeva la creazione di altre tre unità nella



**La sala comune della sezione di "Piccolo Cosmo" che è stata inaugurata, presenti le autorità regionali, agli Asili notturni**

parte "recuperata" del fabbricato, il Congresso del Distretto 108-Ia/1 di Stresa, su proposta del Governatore, ha approvato lo stanziamento di altri 40 milioni tratti dai fondi del residuo gestionale, per permettere la creazione delle

nuove unità, ricavate come le precedenti quattro nello stabile di via Ormea nei locali precedentemente dati in uso ad una comunità per ragazzi cosiddetti "a rischio".

Il "progetto Cosmo" sta dunque ampliandosi prima ancora

che la parte più importante di esso giunga a compimento, anche se il giorno di apertura in via Cosmo appare ormai vicinissimo, entro, secondo le previsioni. Ma per completare i lavori e per l'arredamento dei locali occorrono altri fondi.

A questo scopo quattro Clubs hanno lanciato una loro importante iniziativa. I Club Torino La Mole, Torino Superga, Torino Crocetta e Cumiana Val di Noce, hanno infatti organizzato la festa che si è svolta domenica 4 giugno a Rocchetta Tanaro, presso la Corte Chiusa dei Marchesi Incisa della Rocchetta. Una domenica tra amici, all'aria aperta, in una cornice esclusiva e tipicamente piemontese, durante la quale oltre al pranzo, si sono svolte varie attività.

Ma non basta. Il Lions Club Chivasso Host ha organizzato la serata teatrale di cui pubblichiamo a pag. 36 la cronaca.

*Continua a crescere la partecipazione al concorso del Torino Reale*

## Oltre 200 poeti in gara nel nome di Terzo De Santis

**A**nno dopo anno, fin dall'inizio della sua vita associativa il Lions Club Torino Reale ha condotto e sponsorizzato una attività del tutto originale e significativa, coniugando il servizio agli anziani con la diffusione della cultura e la divulgazione dell'idea e dello spirito Lionistico. È questo il premio "Lettere d'Amore" organizzato di concerto con la Università della Terza Età, per scrittori "anziani", e per scrittori "Lions", su due sezioni diverse, e con un unico tema: l'amore.

Lo scopo, oltre che di diffondere la cultura, è quello di creare un momento speciale di aggregazione e di espressività per anziani cui, forse, ben pochi momenti di incontro sono offerti.

Le "Lettere d'Amore" così è diventato momento di raffronto, sentimentale ed amicale, di scambio d'esperienza, e di disponibilità nei confronti di chi è un po' meno giovane, forse meno fortunato, certamente un po' più solo. Ed è inoltre un'occasione per ricordare una figura, quella di Terzo De Santis, di grande rilievo lionistico, ed umano, per condividere e per capire realtà diverse, ed esperienze di vita diverse, e per lanciare un ponte ideale tra età diverse.

Tutto questo, ed altro ancora significa il Premio "Lettera d'Amo-

re" per i soci del Torino Reale, per i quali è divenuto un punto fermo nell'attività di servizio. Un appuntamento affrontato, le prime volte, sotto tono, quasi con apprensione e timidezza, e poi con sempre maggior entusiasmo, e con la consapevolezza di "fare una cosa bella". Chiunque abbia partecipato alle manifestazioni indette per la consegna dei premi, i "Cuori d'Oro" ai vincitori ha constatato immediatamente l'impatto di questo service. Tanti, tantissimi i concorrenti, ciascuno preso a raccontare qualcosa che ha, per chi scrive, un valore immenso, e tanti, tantissimi gli anziani che ogni anno, trovano, in questo appuntamento fisso con il sentimento, una piccola ragione di vita in più.

E tanti anche i Lions poeti: la sezione del premio "Lions ed amici", ha visto quest'anno 130 partecipanti da tutta Italia. Più di 200 le opere in concorso per la sezione riservata agli iscritti della "Università della Terza". E più di quattrocento le persone intervenute, il 3 marzo, al Teatro Alfieri di Torino, alla cerimonia di chiusura e consegna dei premi. Segno tangibile del successo di una attività che ogni anno porta i Lions del Torino Reale (ma non solo loro) un po' più vicino agli anziani soli, e che ogni anno porta "l'idea

Lions", tra la gente che non conosce la nostra Associazione, e non la conosce abbastanza.

E ora un po' di cronaca. Nella sezione "Lions e amici" il premio per la poesia dialettale è stato assegnato ad un Lions; Cesare Valina (Lions Club Pinerolese) durante la tradizionale riunione conviviale di S. Valentino del Club Torino Reale, alla presenza, oltre che di autorità Lionistiche, e del Presidente Unire, dott. Terzo De Santis, cui il premio è intitolato.

Per la stessa categoria, "menzione d'oro UNITRE", alla sottoscritta, evidentemente i Lions stanno rivalutando lo studio e l'uso del dialetto.

Ancora cronaca. Sul palco del Teatro Alfieri, a premiare gli anziani iscritti alla sezione Unire erano tutti Lions: Romolo Tosetto, Presidente del Comitato d'Onore distrettuale, Marinella Terragni, Presidente del Comitato Distrettuale Anziani, Gianni Frumento, Presidente del Comitato Organizzativo Unire, Edgardo Conti, naturalmente Presidente del L. C. Torino Reale, e Beppe Campra, Presidente dell'Unire.

A sottolineare una volta di più, e con forza, l'impegno della nostra Associazione nei confronti degli anziani.

**Marinella Terragni**

# CACCIA AL TESORO

**È** nella memoria di molti torinesi questo Museo di Antropologia, visitato da migliaia di studenti fino al 1984, anno in cui lo si è dovuto chiudere perché non in regola con le norme di sicurezza rese più severe dopo l'incendio del cinema Statuto. Il Museo, fondato nel 1923, conserva collezioni dedicate all'evoluzione del genere umano, dalle scimmie fino all'uomo moderno. Testimoniano il differenziarsi fisico della specie e il modo e le ragioni del formarsi e del succedersi delle varie culture.

La raccolta fu avviata dal Prof. Giuseppe Marro che riunì a Palazzo Carignano oltre ad una vasta e preziosa biblioteca, reperti provenienti da campagne di scavo in Egitto a cui, ed è già questo culturalmente rilevante, era stato chiamato a partecipare come antropologo. Fra le collezioni del Museo infatti è di grande valore quella egiziana, quarta per importanza e consistenza, ma prima al mondo sul piano della raccolta di resti appartenuti a persone "comuni".

Si sono in seguito aggiunte testimonianze antropo-etnologiche, materiali rari e preziosi provenienti a popoli di differenti culture e civiltà a partire da una collezione etnografica alpina fino ad una collezione medio orientale, a varie collezioni africane, al Chaco sud americano, ai Maja, agli Aztechi, ai Botocudos brasiliani finché nel 1936 il Museo fu trasferito nell'attuale sede del palazzo San Giovanni dove non ha ancora ricevuto la sistemazione che merita.

Fatte queste premesse appare chiaro il motivo dell'interessamento ai alcuni Club Lions della Città di Torino. Dal 1995 infatti, promosse dal Lions Club Torino Sabauda che raccoglieva intorno al progetto di riapertura del Museo molti altri Club, si sono succedute varie iniziative spesso in collegamento con Università degli Studi, Regione e Comune ed altri Enti Istituzionali.

Ricordiamo le più importanti. Mostra presso l'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato per illustrare fotograficamente la storia dell'antropologia a Torino dalle origini ai nostri giorni. Mostra "Uomo conosci la tua storia" nell'atrio della Cappella dei Mercanti con lo stesso scopo. Nella stessa sede era esposto anche il progetto di ristrutturazione del museo firmato dall'architetto Roberto Pagliaro.

Nel 1996 il progetto di riapertura del Museo prende l'avvio con il riordino di due sale in cui viene allestita la mostra "Luci su 6000 anni Uomo-Percorsi sotter-

anei". In fila, al buio, con una lampada tascabile in mano, alla scoperta di tesori normalmente giacenti in 5343 casse nei magazzini del palazzo, un'avventura culturale che tocca le diverse collezioni e dal buio, come rinvenuti

in quel momento, sorgono lo Zemi, l'idolo Taino simbolo del museo, uno splendido specchio shinto, sacro alla dea giapponese Amaterasu, le mummie egizie, un'estrosa opera creata da un artista paranoico dedicata alla varietà

delle rappresentazioni del corpo umano.

All'inaugurazione della Mostra, presenti gli assessori alla cultura di Regione e Comune e autorità civili e lionistiche si presenta il progetto dell'organizzazione di visite guidate rivolte soprattutto alle scuole, progetto il cui successo è così elevato (15.000 visitatori in tre mesi) che si procederà ad una seconda e terza edizione di "Luci su 6000 anni uomo". Nel 1997 si provvede al recupero di una terza sala mentre continuano le azioni di valorizzazione del Museo favorendo nuovi rapporti con le Istituzioni.

Nel 1998 si organizza la mostra "Nostalgia di un Mondo Scomparso", il cammino dell'Uomo sulle Alpi, con un percorso espositivo costruito in modo da consentire al visitatore di comprendere gli adattamenti fisici e culturali che hanno permesso all'uomo di sopravvivere in un ambiente naturale spesso ostile. Il tutto inserito in una prospettiva storica che illumina non solo il passato delle regioni alpine, ma permette di guardare in modo nuovo al presente ed alle prospettive che il futuro riserva. La mostra viene allestita negli spazi espositivi dei comuni di Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere e Bardonecchia. Nel 1999 infine viene allestita, in una nuova sala ristrutturata, la mostra "Africa" per continuare in un filo ideale l'evidenziazione delle collezioni, in questo caso africane, nuovamente riesumate dalle ormai famose scatole in magazzino.

È dello stesso anno l'inizio di un rapporto collaborativo con la Compagnia di San Paolo che concede al Museo un congruo finanziamento rivolto soprattutto alla conservazione ed alla salvaguardia delle collezioni. La richiesta di finanziamento all'Assessorato alla Cultura della Regione per contributi finalizzati alla riapertura del Museo trova finalmente udienza e si aspetta ora l'erogazione dei fondi.

Ma tanto resta ancora da fare, anche perché la meta, con il passare degli anni, si è spostata a sempre più alti livelli essendo ormai previsto l'inserimento del Museo di Antropologia ed Etnografia nel costituendo Museo dell'Uomo al quale la Regione Piemonte è interessata. Per questo il Club Torino Sabauda chiede l'aiuto di tutti i Club della Città per un service di grande respiro in cui, come Lions, siamo intervenuti in questi anni funzionando da catalizzatori fra i soggetti istituzionali in campo.

**Elena Marchetti Grisoli**  
Lions Club Torino Sabauda



*Il Presidente del Solferino, Piero Maggini, fra Cesare Annibaldi e la prof. Michela Dimacco, già direttrice della Galleria Sabauda*

## Musei: intermeeting del Torino Solferino

### Suspence sulle sorti dell'Egizio di Torino

**I** musei sono diventati meta privilegiata di un pubblico sempre più attento e numeroso. Un fenomeno che, dagli anni 80, ha interessato anche il nostro paese e dal quale Torino potrebbe trarre un nuovo impulso. Sul tema, giovedì 6 aprile, il Lion Club Torino Solferino ha organizzato un intermeeting con il Torino Crocetta Duca d'Aosta e il Torino Monviso, sul nel corso del quale hanno parlato il dr. Cesare Annibaldi, Presidente del Castello di Rivoli e la prof.ssa Michela Dimacco dell'Università di Torino, già Direttrice della Galleria Sabauda.

"L'interesse sempre crescente per i musei da parte del pubblico ha determinato un diverso modo di affrontare le tematiche museali. Accanto alla tutela dei beni - ha precisato Annibaldi - c'è un rinnovato impegno per la conservazione culturale e per rispondere a bisogni emergenti. Si è creato un nuovo rapporto con coloro che si occupano di turismo in città e le nostre responsabilità sono aumentate".

"Spesso i musei pubblici - ha sintetizzato la prof.ssa Dimacco - funzionano bene quanto quelli privati e compiono le stesse scelte come è successo a Roma tra Villa Pamphili e Villa Borghese. È quindi possibile che si utilizzino, attraverso una buona gestione, le nuove leggi per assecondare le richieste del sempre più numeroso pubblico".

Ma la curiosità dei presenti ri-

guardava in particolare le sorti dello storico Museo Egizio. Ai torinesi non piace di veder trasferito a Venaria un autentico fiore all'occhiello della storia sabauda, nonostante tutti gli addetti ai lavori siano concordi nel ritenere che l'attuale sede sia inadeguata, indipendentemente dalla scelta finale. Un conforto per il pubblico è giunto in tal senso dalla prof.ssa Dimacco che ha citato le considerazioni del direttore del Louvre: "I musei devono stare in centro".

Angela Mignano

### Un Melvin Jones del Torino Sabauda

La sera dell'8 giugno la Presidente uscente del Lions Club Torino Sabauda, nel corso di un meeting presso il Circolo della Stampa, ha tracciato il bilancio di attività di un anno, che si è svolta il quattro direzioni: l'appoggio a favore del Centro Aiuto alla Vita, che si occupa di bimbi e mamme in difficoltà, l'ANGSA, associazione dei genitori di soggetti autistici, l'assegnazione di una borsa di studio ad un giovane musicista presso il gruppo musicale Xenia Ensemble e, infine, l'attività a favore della riapertura del Museo di Antropologia. In questa ottica, il Club ha assegnato un Melvin Jones alla propria socia Elena Grisoli che a tale attività ha dato un particolare contributo.

## Con il Genova I Dogi al Quadrivium Ebrei e cristiani: la preghiera unisce

Tutti hanno seguito con apprensione ed affetto filiale lo storico, recentissimo viaggio del Papa nei Luoghi Santi; i suoi non facili contatti con esponenti politici e religiosi delle varie comunità che non potevano non risentire, inizialmente delle precedenti incomprensioni ed ostilità; la sua "apertura" al dialogo con altre confessioni religiose; le sue reiterarie scuse per certi comportamenti della Chiesa Cattolica nel passato. Mai più! Ripetuto ben cinque volte, affranto, commovente, quasi aggrappato al pastorale. Mai più Shoah, riferito in particolare agli Ebrei".

Questa la presentazione, o l'inizio della presentazione del Presidente del Lions Club Genova I Dogi, Franco Palladini, ad un incontro religioso cui partecipavano il Cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Genova ed il Rabbino Capo Giuseppe Momigliano, nella vasta sala del "Quadrivium", in pieno centro città. Tema: "L'esperienza della preghiera nel mondo ebraico e cristiano".

Un incontro sereno, equilibrato, utile. Più che esternazione di storia, come parecchi si attendevano, è stata una manifestazione di progetti da attuare, dopo alcune esperienze positive in sede locale (il Cardinale che un anno prima va in visita ufficiale alla Sinagoga; il Rabbino che anni fa ha partecipato a Villa Spinola ad un dibattito presenti tutti gli esponenti delle varie confessioni religiose della Città).

Esponendo i contenuti tradizionali della preghiera degli Ebrei, il Rabbino Momigliano rileva come la preghiera è un fatto della stessa natura umana, un'esigenza che ogni essere umano ha della ricerca e di dialogare con Lui. Citando la Bibbia, accenna a Dio che si rivela al popolo di Israele dicendo di gradire la preghiera del giusto. Per gli Ebrei la preghiera non è solo un dovere, ma anche un comando che un buon Ebreo deve eseguire tre volte al giorno.

Da questo incontro sono scaturite delle sorprese. Concetti dell'ebraismo del tutto sconosciuti. L'Ebreo che prega si pone davanti all'universo come opera di Dio, prende coscienza della sua piccolezza, ma sa di avere un Padre.

Proprio Tettamanzi, tempo fa, rivolgendosi al Rabbino Momigliano aveva chiesto: "C'è qualcosa che possiamo dire e offrire insieme a questa Città per il suo benessere presente e futuro?". Il Rabbino Momigliano aveva risposto di sì, che si rendeva disponibile, a fare qualcosa per una città ormai multirazziale. Dovrà essere importante e costruttivo il dialogo con la Città, senza affatto trascurare la tutela delle altre minoranze.

La giornata del dialogo ebraico e cristiano, istituita oltre dieci anni fa dal Consiglio permanente della Commissione Episcopale Italiana, quest'anno è stata incentrata su "Il Dio delle benedizioni nella tradizione di Israele". Anche i Lions hanno voluto portare il loro contributo e, approfittando delle disponibilità e delle grandi aperture morali ed intellettuali dei due illustri esponenti religiosi della Città, hanno voluto fortemente questo incontro.

Al Rabbino Capo Momigliano è stato dato uno "Shalom"; al Cardinale Tettamanzi un "Pace in Terra". t.l.



Il Rabbino Capo di Genova, Momigliano, all'incontro con il Cardinale di Genova Tettamanzi. Fra loro il Presidente Palladini

Alla presenza del Governatore Ponte e del Vescovo

## Donato dal Chiavari Host un autopullman all'ANFFAS

Uno dei problemi più difficili da risolvere rimane, in ogni località in cui vivono dei disabili, quello dei mezzi di trasporto che consentono loro di muoversi con i loro accompagnatori senza eccessivi di-

sagi. Per venire incontro a queste necessità a Chiavari, dove è attiva una sezione dell'ANFFAS, il Lions Club Chiavari Host all'inizio di quest'anno lionistico ha deciso di provvedere all'acquisto di un

autopullman di piccole dimensioni per il trasporto persone.

Individuato il mezzo più adatto, un "Renault Master" a nove posti, il Club ha indetto tutta la serie di manifestazioni per raccogliere i fondi necessari oltre a quelli stanziati dai soci per questo "service". L'obiettivo è stato felicemente raggiunto alla fine del mese di febbraio e il 16 marzo, ottenuto l'automezzo, il Club ha organizzato la cerimonia della consegna che si è svolta presso la sezione Tigullio Est dell'ANFFAS, in viale Millo 4 a Chiavari, nella tarda mattinata del 16 marzo.

Alla cerimonia, con il Presidente del Club, Emerico Zigliara e numerosi soci del Club, sono intervenuti il Governatore Giovanni Battista Ponte ed il Vescovo di Chiavari, mons. Alberto Maria Careggio, oltre al PDG Grazi, il Delegato di Zona Oberti e il Presidente del Sestri Levante, Lanata. L'ANFFAS era rappresentato dalla Presidente della Sezione, Egle Folgori, la quale, ringraziando i Lions ha detto "Si è avverato un sogno che sembrava impossibile, tanto lunga è stata l'attesa, durata anni".

Il Presidente Zigliara ha messo in rilievo come il dono sia stato voluto da tutti i soci. "Ora siamo felici" ha detto "perché siamo riusciti ad attuare ciò che avevamo progettato con il ricavato di manifestazioni organizzate con lavoro dei Soci del nostro Club".

Commoventi parole ha pronunciato il Governatore Ponte, che ha messo in rilievo come i Lions siano sempre pronti, come vuole il loro codice di comportamento, a offrire soccorso ai più deboli. Dopo il suo intervento il Vescovo ha benedetto l'automezzo che reca sulla fiancata la dicitura "Dono del Lions Club di Chiavari Host".



L'autopullman per handicappati offerto dal Club di Chiavari Host

## Un gemellaggio a tre

Verso la fine dell'anno sociale, diventa talvolta difficile conciliare i vari impegni lionistici, che tendono sovente ad accavallarsi. Così è successo recentemente al S. Michele di Pagana-Tigullio Imperiale che si è trovato ad assolvere all'impegno delle votazioni al Congresso Distrettuale e contemporaneamente a dover partecipare all'incontro di gemellaggio con i Club di Monte Carlo e di Torino Crocetta Duca d'Aosta. Per i 5 delegati è stata una gran galoppata, ma sono riusciti ad onorare entrambi gli impegni. Sono stati due giorni intensi con visite al Museo Egizio, a Palazzo Reale ed al Castello di Racconigi. Splendida la serata di Gala che si è svolta nel Salone

degli specchi, attiguo allo studio di Cavour, là, dove il Primo Ministro d'allora riceveva amici e statisti. Intensi ricordi di storia a noi ancora vicina. Il giorno seguente è stato dedicato ad un'altro nostalgico ricordo "sabaudo", con la visita al Castello di Racconigi. Il termine della visita coincideva con l'offerta, da parte delle Lions torinesi, di una colazione in una villa seicentesca, anche questa ricca di memorie.

Ora, altri due progetti aspettano i gemellati: l'incontro tra il 103-CC e i tre 108-Ia ed il Galà in preparazione nel Principato di Monaco in favore dei portatori di handicap, service comune a tutti e tre i Clubs gemellati.

Vittorio Rapelli

Con un CD particolare in attesa del 2004

## Un omaggio a Genova e a Nicolò Paganini

Si presenta come uno dei tanti CD musicali. Ti chiedi: musica classica o musica leggera? Osservando bene, però, scorgi uno stemma; è quello della Provincia di Genova. Non può essere un CD qualsiasi. Infatti non lo è. A cura della provincia, assessorato Programmazione; ma se giri sull'altra facciata c'è il ritratto di Paganini (omaggio a Nicolò Paganini), il disegno vincitore dell'ultimo Poster per la Pace ed una veduta della Città in cui predomina la torre del Palazzo Ducale (invito a Genova 2004). La scritta "Lions Club Genova-Andrea D'Oria - Distretto 108-Ia/2" è ben evidenziata. Avrebbero, almeno, dovuto aggiungere: "ad opera esclusiva del Lions Corrado Schiaffino".

È un CD particolare, prodotto in vista del 2004, quando Genova assumerà per un anno il ruolo di Città della Cultura. Belli i disegni del "Poster della pace" anno 2000 dei ragazzi appartenenti ad Istituti delle tre Provincie; bello l'omaggio a Paganini, grande genovese, con il sottofondo musicale dei suoi capricci per tutta la durata della proiezione, ma e soprattutto bellissime le foto con immagini dall'Ottocento ad oggi. Un lavoro da certosino che parte dal "C'era una volta": la Genova antica con chiese, mercati e luoghi cancellati nei secoli successivi, i palazzi nobiliari restaurati, le piazze com'erano e come sono. Una carrellata nel tempo, sino all'Expo di oggi sul Porto Antico dove tutto è moderno e firmato Renzo Piano.

Le colline del Ponente genovese con i tramonti al Porto di notte con le sue navi alla fonda e le luci

particolari di un'ansa unica, con un gioco di luci che ti affascina.

L'Università di Via Balbi, il Palazzo Reale, Via Aurea con Palazzo Tursi in concorrenza con i suoi coetanei Rosso e Bianco, sede di Musei. I Forti, le Ville, il Palazzo San Giorgio, ultima sede congressuale nostra e l'Acquario che attira in città tanti turisti.

È un servizio culturale magnifico, un omaggio a Genova ed un auspicio che tanta cultura antica e contemporanea giovi al Genova Città Cultura del 2004.

t.l.



Don Remotti con Maria Sturini Acerbi, l'autrice del volume donato dai Lions tortonesi all'ideatore del Centro di Casalnoceto

A Casalnoceto, il Centro polivalente per handicappati

## Con un libro e un Melvin Jones i Lions festeggiano don Remotti

Mezza pagina del giornale "Panorama Tortonese", sei fotografie sia dei particolari che della folla. Non è poco per la festa di un anziano sacerdote. Ma, questo nascosto protagonista di sempre, giunto agli ottantun anni con una vitalità che sorprende, don Remotti meritava il riconoscimento che i Lions Tortonesi gli hanno tributato: un libro dal titolo: "Non con le parole, ma con le Opere".

Autrice del volume è la Lion Maria Sturini Acerbi, past President del Tortona Castello, che definisce così don Remotti: "La sua vita è stata dedicata totalmente al servizio della Chiesa; ideatore e gestore di innumerevoli iniziative di carità. Ha teso le sue mani ai bisognosi, ai poveri, agli operai, sempre pronto a sacrificarsi per gli altri. Egli si rivela come un Uomo o meglio come un Mis-

sionario che cerca di portare il messaggio spirituale attraverso la dimensione umana, nel rispetto della dignità del singolo.

"Il Giornale" ha scritto: "Molti i rappresentanti del mondo lionistico che da anni conoscono bene don Remotti e non soltanto attraverso il suo Centro Paolo VI°, come Enrico Mussini, Ettore Cabalisti già Governatori, Piero Manuelli, prossimo Governatore, Paolo Aiachini, il Governatore Ponte. Molte le autorità, i parlamentari, i sindaci". Questo lo stralcio della cronaca per la festa in onore di don Remotti che è stata celebrata nella sua casa, il Centro di Casalnoceto, a pochi chilometri da Tortona, esempio di servizi per handicappati e di tutti i bisognosi di assistenza e rieducazione.

Lions, autorità, tutti per presentare il libro e per offrire a don Remotti le insegne del Melvin Jones Fellowship, che il Governatore

Ponte ha voluto personalmente porgergli la sera del 9 maggio in occasione dell'intermeeting del Club Tortona Host con il Tortona Castello presso un ristorante di Volpedo. Alla cerimonia erano presenti il Vescovo di Tortona ed il Presidente del Club Rotary.

## Il Club Golfo Paradiso inaugura la nuova sede

I lavori per il rinnovo della sede del Club Golfo Paradiso si sono conclusi ed il meeting del 30 marzo per l'elezione del Presidente per l'anno 2000-2001 ha potuto svolgersi dopo brevi parole del Presidente che è stato applaudito per l'esito dei lavori. A Presidente è stato eletto Bepi Figari che seguirà la linea tracciata dal suo predecessore.

Iniziativa interclub per l'UILDM

## La festa della Pentolaccia allo Sheraton di Genova

er un Service i Lions non hanno frontiere. Tant'è vero che l'11

Marzo, presso l'hotel Sheraton di Genova, i Club di Vazzelle-Celle Ligure, Genova Aeroporto Sextum, Genova Lanterna e Genova Portoria hanno dato vita ad un grande raduno, con la regia dell'infaticabile Ivette Pillon, a favore dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

Ha presentato la serata con la sua consueta simpatia, il Past Cerimoniere Distrettuale Cascio, che ha saputo legare tutti con uno spirito di vera amicizia. Erano presenti alla riunione il P.D.G. G. Minuto per l'Ia/3, il V.D.G. P.

Manuelli per l'Ia/2, la Vicepresidente dell'UILDM, Maurizia Ceconetto, oltre naturalmente i Presidenti dei 4 Clubs organizzatori.

La serata promossa per la raccolta di fondi finalizzata ad un contributo per l'acquisto di un ascensore da installare nella nuova sede della UILDM, ha dato buoni risultati poiché sono stati raccolti circa 7,5 milioni di lire. È stata infine un'ottima occasione per un incontro tra lions di due distretti vicini, dimostrando che nella nostra Associazione non esistono confini quando si tratta di operare a favore di chi ha bisogno di noi.

## Mantiene la Coppa L'Ovada campione di calcio della Zona

Il Lions Club di Ovada ha vinto per il secondo anno consecutivo il trofeo di calcio in palio fra i Club della Zona. La partita finale, tra una formazione mista dei Clubs di Gavi e Borghetto Valli Borbera e Spinti e quella del Club di Ovada è stata disputata sul campo di Montaldeo con il risultato finale di 9 reti a 6, a dimostrazione della generosa spinta degli attaccanti e della fragilità delle difese. La coppa, alla presenza di numeroso pubblico, è stata consegnata al Presidente del Club di Ovada, dal Delegato di Zona.

La coppa, un elegante trofeo, verrà posto nuovamente in pali il prossimo anno lionistico.



Genova Sampierdarena

## I tre vincitori del Premio Casella

Durante il meeting del 1° Giugno, il Presidente del Lions Club Genova Sampierdarena Guido Buzzi, ha consegnato ai vincitori la Borsa di Studio "Casella", in ricordo del grande Lion ed amico prematuramente scomparso, Lorenzo Casella. Le prove scritte del tema di italiano si erano svolte presso l'Istituto Don Bosco con la partecipazione di 37 studenti di 8 Istituti Superiori. Il 16 maggio si era riunita la giuria per la lettura dei temi. Il Presidente del Club, nella riunione del 18 maggio ha annunciato i nomi dei vincitori: primo classificato, Andrea Carlini del Liceo Scientifico E. Fermi. Al secondo posto si è classificata Giulia Mietta del Liceo Classico G. Mazzini e, al terzo, Maria Carolina Pescio dell'Istituto Calasanzio.

## Un Melvin Jones per una donna coraggiosa

**D**oveva restare un segreto per l'interessata e così è stato. Ufficialmente il Governatore Ponte e la Signora Loredana sono stati invitati a Villa Spinola per la commemorazione della Charter 2000 dei Clubs "Capo Santa Chiara-Boccadasse e Leo Boccadasse". Nessuna meraviglia se ad attendere la coppia vi fossero il Prefetto di Genova (è un loro amico) Past Governatori, il segretario ed il tesoriere, i Presidenti di Circostrizione ed altri Officers. La serata, infatti, si è svolta come una delle sempre belle serate di Charter.

Per Loredana Ponte, i sorrisi che tutti le rivolgevano erano i sorrisi di simpatia di sempre, ma il pensiero andava al segreto quasi di congiura... nel bene. E, quando la Daniela Finollo, che le era stata vicina in qualità di Presidente del Santa Chiara, sua amica, ha annunciato il M.J., la signora Ponte è impallidita.



Non si è trattato del solito segreto di Pulcinella, ma del silenzio per la sorpresa ad "una Donna di coraggio".

Alla presentazione del Segretario Distrettuale, sono seguiti i complimenti e la commozione.

*Anche il fotografo è stato sorpreso nel momento in cui il Melvin Jones è stato consegnato alla signora Loredana Ponte*

## Primo la salute: e i Club del Distretto Ia/2 si scatenano

*Convegni, interventi concreti per la Croce Rossa, per la ricerca sul cancro e per gli ospedali*

**L'**Educazione sanitaria del diabetico è stato il tema del miniconvegno interclub organizzato dal delegato del Governatore alla sanità Eraldo Toninelli, nel Palazzo Fieschi di Savignone, territorio del Club Vallescrivio, con la partecipazione di Clubs dell'Ovadese dell'Alessandrino e delle Circostrizioni di Genova. Sono state illustrate metodiche, per la prevenzione primaria, diagnosi e terapie del diabete, affezione metabolica che spesso conduce a complicanze visive e cardiocerebrovascolari alta-

mente invalidanti.

Relatori del convegno, il Lion Giuseppe Bergereo, presidente del Comitato distrettuale per il diabete e dell'Associazione medici Diabetologi del Piemonte e Valle d'Aosta ed il Lion Giampaolo Carlesi, responsabile del servizio diabetologia presso l'Ospedale di Novi Ligure. L'ampio dibattito ha confermato il successo dell'iniziativa medica. Si è sempre più consapevoli che la salute rappresenta uno stato di benessere psico-fisico. Occorre, anche con l'informazione e la pre-

venzione ottimizzarlo sempre più.

Altro convegno di carattere medico quello sul tema "La neoplasia della mammella" organizzato e svolto dal Tortona-Castello il 6 maggio scorso, con il patrocinio della ASL 20, della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune, oltre all'Ordine dei Chirurghi e della Società Medico-Chirurgica di Tortona. Il tema del Convegno è stato affrontato in modo articolato ed esauriente; sono state presentate le notevoli possibilità di Cura che la medicina ha acquistato ed è stata sollecitata l'adesione convinta ai programmi di prevenzione e di screening in atto nella Regione Piemonte. Ottimi i relatori specializzati in materia.

Per la ricerca sul cancro il Golfo Paradiso ha aderito all'AIRC "Un'azalea per la ricerca 2000" organizzata per la Festa della mamma. Punti di raccolta sono stati organizzati dai nostri Lions del Golfo Paradiso. È il terzo anno consecutivo che i Lions aderiscono a questa meritoria iniziativa che ha dato e certamente darà ottimi risultati.

I Club di Gavi e Colline del Gavi, quasi sottovoce hanno contribuito ad un service sanitario di grande portata. Radunati presso il Teatro di Gavi, prima hanno distribuito i Premi agli alunni che hanno partecipato al "Poster della Pace", poi hanno rallegrato i piccoli con l'intervento del Mago Oeffm, infine hanno consegnato alla dott. Nicoletta Albano, presidente della Croce Rossa di Gavi, un assegno di 15 milioni raccolti durante l'anno per creare un fondo per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Il Tortona Host, invece, ha organizzato e realizzato un Concerto con musiche anni '60 dal titolo: "Innumerevoli canzoni infinite". Uno spettacolo a favore del Piccolo Cotolengo di Don Orione; forse uno dei più importanti service dell'anno.

Il Novi Ligure, oltre ad aver spazionato ampiamente nell'impegno culturale, ha tutt'altro che tralasciato l'interesse e l'impegno a favore della parte sanitaria della zona. Infatti dalla mostra di pittori dell'area novese è passata all'aiuto della CRI sottocomitato femminile, aiuto all'ALFFAS per l'attrezzatura del Centro-Villa Luciani, in collaborazione con il Leo Club. Il Borghetto-Valli Borbera e Spinti, è riuscito a concretizzare un service importantissimo già preparato e programmato nell'anno precedente: in occasione del Poster per la Pace, il Club ha contribuito con un apporto di 25 milioni all'acquisto di una nuova ambulanza da parte della Croce Rossa per il servizio dell'Alta Val Borbera.

Il Club di Genova Santa Caterina si è rimboccato le maniche e, con varie manifestazioni, ha concretizzato l'aiuto al Centro trasfusionale dell'Ospedale regionale San Martino. Per l'inaugurazione ufficiale erano presenti autorità regionali e comunali, ma i grandi ospiti del Primario prof. Mauro Valbonesi, sarebbero rimasti tutti in piedi durante la durata della cerimonia e dei discorsi ufficiali se il Club non avesse donato quaranta poltroncine per la sala di videoconferenza del nuovo Centro. È considerato il centro pilota trasfusionale della sanità ligure: l'aiuto dei Lions è giunto a proposito.

## Donato dal Club Genova EUR Consegnato il portale della chiesa di San Rocco

**L'**grande portale artistico della quattrocentesca Chiesa di San Rocco di Sturla a Genova è stato terminato, messo in opera e consegnato al cardinale di Genova che lo ha benedetto.

Un service considerevole del Genova Eur, uno sforzo economico progettato e realizzato che fa onore al Club ed ai Lions genovesi che lasciano una traccia sicura per l'avvenire.

I Lions dell'EUR, come avevamo già accennato un anno fa con la pubblicazione del disegno del

*L'artistico portale in bronzo che è stato donato alla Chiesa di S. Rocco a Sturla dai Lions del Genova EUR*

l'opera, avevano commissionato il portale allo scultore Angelo Manca di Villhermosa. Pannelli molto belli con coincidenze significative raffigurante, come l'anno giubilare nei pannelli alti, le immagini ben in risalto di San Rocco col suo tradizionale bastone da pellegrino e Santa Lucia martire, secondo l'autore, rappresentano l'interpretazione figurativa dell'uomo sulla terra. Infine, gli stemmi del Papa Giovanni Paolo II°, dell'Arcivescovo e quello del Genova-Eur che ha voluto lasciare questo ricordo nel ventennale della Charter del Club.

Per l'occasione il Cardinale Tettamanzi, ha dichiarato la parrocchia di San Rocco Chiesa giubilare con la validità dell'indulgenza.

*Era stata derubata mentre la operavano in Italia*

## Il Valcerrina restituisce la casa sottratta dai narcos a Zoraide

**S**erata della solidarietà il 15 aprile. Al Teatro Municipale di Moncalvo si è svolta la prima rassegna di solidarietà all'insegna dell'amicizia promossa dai Lions e dai Leo della Valcerrina, in collaborazione con altri clubs distrettuali.

La rassegna, denominata "Lo Stelo dell'Amicizia" intende essere un messaggio denso di significato e di coinvolgimento per un sentimento così importante, eppure così difficile, come è l'amicizia.

In questo suo primo incontro, il Lions ed il Leo Club della Valcerrina, hanno proposto come "service" quello di Zoraide, la piccola peruviana distrutta nel fisico, e nel morale dai narcotrafficanti in Perù, la cui vicenda è ormai di dominio pubblico.

Al Teatro di Moncalvo è stato proposto: "Città in Viaggio", un libero adattamento tratto dal romanzo di Italo Calvino "Le Città invisibili", a cura di Maria Paola Casorelli, Maurizio Carandini e Rosanna Carrano, con le coreografie di Anna Maria Fatutto.

Hanno partecipato: i giovani della Scuola Media Statale "Don Milani" di Ticineto, coordinati dai professori Maurizio Carandini e Rosanna Carrano; il Gruppo della Scuola di Recitazione di Casale Monferrato, coordinato dalla professoressa Maria Paola Casorelli e, infine, il Gruppo Giovani della Scuola di Danza, sempre di Casale, diretti dalla professoressa Anna Maria Fatutto che si occupa

anche della coreografia di tutto lo spettacolo. La regia è di Maria Paola Casorelli e Maurizio Carandini.

La prestazione è a titolo gratuito, così come l'uso del teatro, al fine di favorire il "service" proposto, che si concretizzerà con un contributo che verrà consegnato direttamente dai Presidenti del Lions e del Leo Club della Valcerrina, a chi si sta occupando della giovane peruviana.

Come si ricorderà, infatti, Zoraide dopo aver subito diversi interventi chirurgici in Italia è ora in Perù, a Lima, dove la Caritas Diocesana insieme alla parrocchia del Ronzone di Casale Monferrato ha bloccato per lei e la sua famiglia, con rogito notarile, un alloggio.

La stessa, infatti, abitava in una baracca che le era stata portata via durante la sua permanenza ospedaliera in Italia, lasciando lei e la numerosa famiglia senza casa.

Quanto è stato raccolto, servirà a contribuire al perfezionamento dell'acquisto dell'appartamento a Lima.

La ragazza che è a conoscenza di quanto si sta facendo per lei anche in questa occasione, conta di ringraziare personalmente quanti l'hanno aiutata nel suo prossimo e si spera definitivo, intervento chirurgico che avrà luogo a Roma.

Inoltre, dal Club di Chiavari gemellato con Lima, si assicura la

probabile partecipazione dell'ambasciatore del Perù che, a sua volta, si interesserà sul posto, del caso di Zoraide.

In tale direzione, come già scritto, si sono mossi anche i coniugi Ada e Gianni Barberis, del Lions della Valcerrina che hanno ospitato diversi giovani peruviani e che, a loro volta, sono stati per un certo periodo in visita in quello Stato.

Renato Celeste



*Maria Luisa De Angelis offre un'argentea Caravella al direttore dell'area della Banca di Roma. Sotto un aspetto della mostra*

*Una mostra a favore dei bimbi nefropatici*

## Fra trine e vecchi merletti una speranza per il domani

**Q**uale iniziativa più congeniale di quella di una mostra di pizzi e ricami di alto valore e d'interesse anche di antiquariato per un Club che è rimasto fedele alla formula "tutte donne" e nel quale sono rappresentate in larga parte le cultrici d'arte? Per questa ragione il Club Genova Le Caravelle ha ottenuto quest'anno uno straordinario successo con la mostra "La memoria, lo stupore, l'incanto di pizzi e ricami" che si è svolta dal 4 al 10 marzo in una sede altrettanto stupenda quanto di quanto era esposto: il palazzo De Ferrari Galliera, sede della Banca di Roma a Genova.

In nove giorni più di mille persone hanno ammirato gli oggetti che appartengono ad una famosa

collezione, quella di Anna Maria Brigenti Ratto la quale la presenta nel catalogo della Mostra riflettendo con le sue parole l'impressione di quanti l'hanno visitata: "Dopo secoli di vita sono ancora portatori di mille messaggi per chi li guarda, ripercorrendo la storia e le sue trame, con occhio dolcemente indagatore, curioso ed amorevole nello stesso tempo e li conserva e ripropone alla curiosità altrui come dono di un tempo che fu".

Fazzoletti di fine Seicento, candidi abiti da giardino fine Ottocento, dal buratto al pizzo meccanico, il viaggio fra cuffie di neonati e camicie da notte, tra capolavori dell'artigianato italiano, d'Europa e d'America, ha catturato l'attenzione dei genovesi, conquistati dalle trine dei fazzoletti, dai port-enfant ricamati e dai vestiti di bimbi della seconda guerra mondiale in ryon di piquet e dai grembiuloni lavorati ad ago dalle balie. Il tutto presentato con un allestimento scenografico suggestivo, con bambole d'epoca imprestate ha antiquari e vetrine curate dall'assessorato alla Cultura del Comune.

La Presidente del Genova Le Caravelle, Maria Luisa De Angelis, parlando con i giornalisti, ha spiegato il fine ultimo di quella mostra, che non era certamente soltanto quella della gioia dei privilegiati che hanno potuto visitarla. I fondi raccolti infatti erano destinati al "Fondo malattie renali del bambino" un'associazione nata per la prevenzione, l'assistenza e lo studio delle malattie renali del bambino, a sostegno della Divisione di nefrologia, dialisi e trapianto dell'Istituto Gianna Gaslini di Genova. In concreto, con questa iniziativa, il Club ha contribuito in modo consistente all'acquisto di apparecchiature che consentiranno di dare una speranza ai più piccoli ricoverati per problemi renali.

*La somma alle vedove di due Finanzieri caduti*

## Un'asta benefica ha fruttato 10 milioni

**L'**esperienza delle due edizioni precedenti, con un anno di intervallo, ha spinto il Club di Genova I Dogi ad affrontare di nuovo l'incognita dell'asta di oggetti di antiquariato e da collezione.

Questi due elementi non sono mancati ed hanno impresso il sigillo alla sicurezza della riuscita. Quando poi si ha nel Club un Socio che si chiama Maurizio Segala Conte di Sangallo, professionista in materia, tanto lui che i componenti la sua meravigliosa famiglia, allora si conta su un sigillo in più che da sicurezza.

Cento pezzi offerti e battuti. Dalla zuccheriera antica di porcellana alla zuppiera di Richard, alle anforine in argento ai tarocchi firmati Pier Canosa e Marco Pepe.

Le stampe acquarellate fine ottocento con una Genova che non c'è più e la vaschetta in marmo d'epoca 800 attirano non soltanto

la curiosità, ma invogliano ad alzare la manina con il rialzo dell'offerta, mentre Maurizio Segala, dopo aver detto, "Nessun'altra offerta;... uno ... due ed una voce aumenta, anche se di poco con la speranza che nessun altro s'interponga. Ha già in mente che sul comò della bisnonna, un comò dell'Ottocento, quella vaschetta starebbe proprio bene e sulla parte immediatamente a fianco, sopra la poltrona della stessa epoca della stampa acquarellata troverebbe il posto.

L'affluenza a Villa Spinola per l'asta di 100 pezzi "battuti" dal socio Maurizio Segala è stata considerevole: erano presenti anche il Governatore Ponte ed il Vice. Il service al quale sono diretti gli utili dell'asta, precedentemente orientati al sostegno della Scheda Oftalmica Pediatrica ora a carico della Regione, è un service fuori dell'ordinario: un assegno di 5 milioni di lire a ciascuna del-

le vedove di due Caduti della Guardia di Finanza. Dieci milioni che verranno consegnati alle due Signore all'ultimo meeting dell'anno, dal Presidente del Club, il past Governatore Franco Palladini.

### A Santa Margherita Elkann ha presentato il suo nuovo libro

Alain Elkann ospite per una serata al Club Santa Margherita - Portofino per presentare il suo nuovo libro: "Il Padre Francese". Ha illustrato più che il suo libro, il suo rapporto con il suo padre, presidente della comunità ebraica di Parigi e banchiere. Uomo razionale e preciso, integerrimo e molto ordinato, riposa ora nel cimitero di Montparnasse. I Lions che hanno ascoltato Elkann sono rimasti colpiti dalla sua semplicità, dalla sua sincerità.

## Come prevenire le alluvioni nel territorio dell'Ovadese

Un prestigioso riconoscimento internazionale per il più alto esponente della Provincia di Alessandria grazie ad una iniziativa del Lions Club di Ovada nel corso di una manifestazione pubblica, presenti le maggiori autorità civili e militari, organizzata dallo stesso Club per sensibilizzare la popolazione sull'operato del servizio di Protezione Civile.

È accaduto il 21 maggio nel Parco delle Suore della Pietà di Ovada: il Presidente Anta ha appuntato il distintivo e consegnato la targa del Melvin Jones Fellowship al Prefetto, Federico Quinto, fra gli applausi del Sindaco di Ovada, Vincenzo Robbiano, dell'on. Lino Rava, del Comandante dei Carabinieri, del Vice Governatore Drago e di numerose autorità e soci del Club.

Subito dopo la cerimonia tutti i presenti sono usciti raggiungendo l'adiacente Piazza Martiri dove è stato dato inizio ad una grandiosa manifestazione in onore dei volontari della Protezione Civile del luogo e delle rappresentanze giunte da tutto il Piemonte, schierati con i loro mezzi, un elicottero, autopompe dei Vigili del Fuoco, veicoli fuori strada. Dopo l'esibizione della banda "Rebora" di Ovada, si è svolta l'esibizione del gruppo cinefilo che ha messo alla prova cani magistralmente addestrati per il ritrovamento di superstiti di calamità naturali sepolti sotto le macerie.

Momento principale della manifestazione cui assisteva la popola-



Il momento in cui, durante la manifestazione di Protezione Civile, è stato appuntato al Prefetto il distintivo del Melvin Jones

zione è stato quello della consegna del Tricolore al Presidente del gruppo volontari della Protezione Civile di Ovada. Subito dopo si sono avvicinate sul palco le autorità: hanno parlato il Presidente del Club di Ovada, il Sindaco che ha elogiato l'opera dei Lions intesa a sensibilizzare l'opinione pubblica sul lavoro di addestramento compiuto dalla Protezione Civile e infine il Prefetto che ha nuovamente

ringraziato i Lions, augurandosi per il futuro una più stretta collaborazione attraverso riunioni periodiche finalizzate alla preparazione di un calendario ufficiale delle manifestazioni.

La giornata si è conclusa con un rinfresco, nei giardini delle Suore della Pietà, aperto a tutti.

Per chiarire l'intera questione della Protezione Civile il Lions Club di Ovada, aveva in precedenza convocato una tavola rotonda dal titolo "Strategia di difesa dagli eventi alluvionali" coinvolgendo tecnici di entrambe le Regioni. Il 3 marzo, presso il salone delle conferenze dell'Istituto delle Madri Pie di Ovada, i Lions del Club e numerosi cittadini avevano partecipato alla riunione.

Il moderatore della Tavola Rotonda, Lions Franco Borsalino del Club di Alessandria, ha diretto il dibattito dando la parola ai relatori, responsabili della Protezione Civile della Regione Piemonte e della Regione Liguria, rispettivamente E. Gatti e G. De Luigi. Importanti gli interventi successivi dell'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, e dell'assessore alla Provincia, Caneva.

La presenza di una gran parte dei sindaci della zona, sia sul versante ligure che su quello piemontese dell'Appennino, ha dimostrato come il tema affrontato dal Club sia stato ritenuto particolarmente interessante dai rappresentanti della comunità. La conclusione finale è stata del Prefetto di Alessandria, il quale ha auspicato che quanto è stato esposto dai relatori e nei successivi interventi trovi una rapida applicazione a salvaguardia del territorio.



### Il Lions Club Genova S. Chiara nello spirito del Service Nazionale

## Un parco giochi per i bambini del Sorriso Francese a Coronata

Sono tanti i genovesi che ricordano il Sorriso Francese o almeno hanno sentito parlare di Padre Umile e della sua opera, ma ancora una volta vorremmo attirare l'attenzione di quanti amano i bambini e vedono in essi il proprio futuro.

Già nel 1945 il problema dei piccoli senza casa, orfani per causa della guerra, aveva fatto nascere in Padre Umile il desiderio di costruire loro un futuro.

Riuscì così, con l'aiuto della provvidenza e di quanti dividevano la sua preoccupazione, ad aprire case dove i fanciulli potessero trovare un'atmosfera serena e ospitale, dove ogni bisognoso fosse in grado di ricevere temporaneamente o definitivamente un'istruzione e l'apprendimento di un mestiere.

Finita l'emergenza del dopo guerra, quando il Sorriso nelle sue diverse strutture ospitava sino a 300 bambini, con il cresciuto

benessere familiare il numero dei bambini si era via via assottigliato.

Oggi purtroppo il Sorriso si trova nuovamente in piena emergenza: l'arrivo di tanti extracomunitari, in cerca di lavoro e di fortuna, rende nuovamente necessario per i Frati Cappuccini del Sorriso Francese offrire ospitalità ai tanti bambini che non possono essere accolti, per qualsiasi motivo, in altre strutture, bambini che sarebbero altrimenti trascurati.

Il passare del tempo e la necessità di adeguarsi ai cambiamenti e agli obblighi delle leggi rende indispensabili per il Sorriso complesse ristrutturazioni.

Potrebbe destare meraviglia pensare di incominciare da un parco giochi, ma le socie del Lions Club Genova S. Chiara hanno deciso che contribuire al restauro di un luogo dove i bimbi

potessero trascorrere il tempo lasciato libero dalla scuola, fosse tra le cose più necessarie per un ambiente in cui vivano dei bambini.

Da molti anni al Sorriso di Coronata mancavano proprio un parco attrezzato ed i bambini erano costretti a giocare nel giardino pubblico o per strada con tutti i risvolti negativi che ne derivano.

Così il 1° maggio è stato inaugurato il nuovo parco giochi che è stato dedicato a "Suor Maria Ambrogia", la prima suora che, con grande sacrificio ed abnegazione, aiutò Padre Umile nel difficile compito degli inizi del Sorriso.

Il parco è già funzionante ma, nei programmi, resta ancora da abbellirlo con dei murales dipinti dagli stessi bambini e piccoli spazi verde per renderlo più accogliente non solo per i bambini del Sorriso, ma anche per i bimbi del quartiere.

Promesso: brevissimi i tempi d'attuazione

## Il nuovo ospedale di Mondovì sarebbe in dirittura d'arrivo

Il "nuovo ospedale di Mondovì: una realtà": questo il tema della conversazione di grande attualità tenuta al Lions Club di Cuneo dal dott. Cavagliani, Direttore Generale dell'Asl.16, la sera del 5 maggio. Presentato dal Presidente del Club, Prinotti, che analizzando la situazione dei due ospedali di Ceva e di Mondovì ha affermato che le due strutture non possono coesistere così come sono attualmente strutturate, il dott. Cavagliani ha detto che, realizzati ormai i progetti del nuovo ospedale, i tempi di attuazione saranno brevissimi: entro il dicembre di quest'anno inizieranno i lavori che si dovranno concludere entro 1095 giorni, un po' meno di tre anni.

Successivamente ha preso la parola l'ing. Dragone, responsabile tecnico dell'ASL, il quale con l'ausilio di un filmato ha illustrato le ca-

ratteristiche dell'opera che avrà un costo di 99 miliardi. Il successivo dibattito non ha fugato le molte perplessità dei soci, soprattutto quelle relative alla rapidità della costruzione del nuovo nosocomio. Quanto alla futura utilizzazione dell'Ospedale di Ceva, tutto è rimasto nel vago.

### Il fallito attacco al Cerro Torre

La serata conviviale del 21 aprile al Club di Mondovì ha avuto come protagonista la lontana Terra della Patagonia in Argentina. I Soci hanno rivissuto, con i protagonisti, la spedizione che i CAI di Ceva e di Peveragno hanno effettuato in Patagonia, ammirando un eccezionale filmato che è stato realizzato in quella occasione. Erano presenti oltre il leader della spedizione, Enzo Ravaschietto,

altri partecipanti tra i quali Massimo Gula e Aldo Viora che hanno commentato i punti salienti del loro avventuroso viaggio. Le montagne della Patagonia, hanno fatto notare, sono di una incredibile difficoltà aggravata dalle enormi distanze che si debbono affrontare per le marce di avvicinamento alle basi di attacco.

Purtroppo la spedizione non ha potuto piantare la bandiera del CAI e dell'ANA sul monte Cerro Torre, una lamina di ghiaccio e roccia che è nel sogno di tutti gli alpinisti, ma la spedizione è stata ugualmente un successo.

### Ottanta golfisti in gara a Carmagnola

Nonostante le giornate piovose, uno squarcio di sole ha permesso ugualmente di effettuare la classica gara di golf organizzata dal Lions Club di Carmagnola presso il Golf Club La Margherita che, con il patrocinio dell'Unione italiana Lions Golfisti, è giunta alla 6° edizione. La manifestazione ha fatto comunque registrare un positivo risultato con circa 80 partecipanti alla gara che con la loro presenza hanno permesso di raccogliere un importo di 2 milioni che verrà utilizzato dal Lions di Carmagnola per sostenere l'attività della "Casa di Ricovero per Anziani Umberto I di Carmagnola" che conta 100 anni di attività a sostegno degli anziani più bisognosi. Nelle singole categorie di giocatori si sono distinti i Lions Carmagnolesi: Dario Grione nella 1ª categoria, Orlando Costantini nella 2ª e Francesco Robaldo tra gli iscritti alla U.I.L.G.



Parata di guidoni a Sommariva Perno

In un seminario pubblico

## La violenza

Il Club di Cuneo sin dai primi anni della sua più che trentacinquennale attività si è sempre distinto per le iniziative in ambito sociale. In questo ambito, la sera del 6 marzo, presso il Centro Incontri della Provincia, il Club ha organizzato un meeting pubblico su "La violenza sul minore", nell'ambito del Service Nazionale "Progetto infanzia serena: la tutela del minore".

L'autorevolezza e la fama dei relatori ha reso estremamente interessante la serata: Giulia De Marco, Presidente del Tribunale per i Minori di Torino, ha sviluppato l'argomento sotto il

Una memorabile serata presente il Governatore

## Il 45° anno festeggiato dal Club Savona Host

All'Hotel Mirò, il 10 marzo, il Lions Club Savona Host ha festeggiato il 45° anno di fondazione con la partecipazione del Governatore Serra e di autorevoli rappresentanze del Club gemello di Annecy Doyen, nell'Alta Savoia. Nel corso della serata sono stati accolti quattro nuovi soci, presentati dai rispettivi padrini, ai quali il Governatore ha appuntato il distintivo.

Il Presidente Faccio ha quindi proceduto alla segnalazione e alla consegna dei distintivi di presenza perfetta a nove Soci che hanno partecipato a tutti i meeting del decorso anno sociale.

Infine è stato premiato con una speciale targa ricordo il giovanissimo scout Filippo Fanciotti, vincitore della locale selezione del concorso "Un poster per la Pace", cui avevano partecipato 130 scouts in età compresa fra gli 11 e i 13 anni.

Un indirizzo di elogio del Governatore Serra all'opera del Club che si è particolarmente distinto anche quest'anno per le sue incisive iniziative, ha concluso la memorabile serata che ha visto una grande affluenza di soci con le loro consorti.

Al Villanova d'Asti

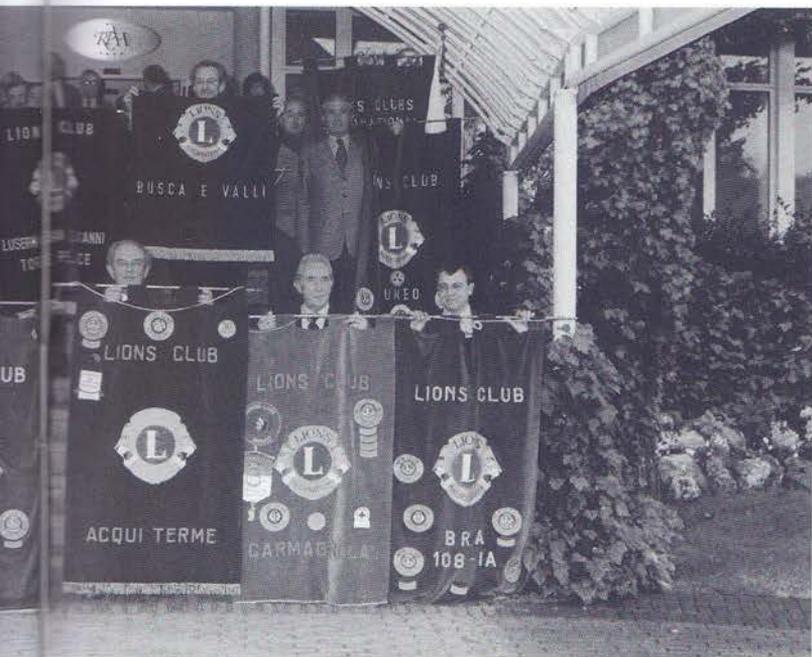
### Attività per salvare la Selva Banna

Presso il ristorante "Il Garibaldi" di Cisterna d'Asti ha avuto luogo l'intermeeting del Lions Club Villanova d'Asti con i club Canale-Roero e Poirino-Santena. Tema

della serata: "Salviamo la Selva Banna", relatore il prof. Renato Bordone dell'Università di Torino. L'incontro è stato finalizzato alla raccolta di fondi per il service sull'ecologia che il Villanova d'Asti ha organizzato con la collaborazione dei succitati Clubs, per creare e collocare una segnaletica attraverso i boschi del nostro territorio per sensibilizzare le persone al rispetto della natura. A tale scopo è stata organizzata una lotteria che si è svolta nella serata stessa.



Il momento più importante della serata per il 45° anniversario del Club Savona Host è stato il momento in cui il Presidente Faccio ha chiamato i soci Vanara, Rampazzo, Costa, Boninsegni, Moretti, Grossi, Bianchi, Bosi e Zanobili che hanno partecipato a tutti i meeting per consegnare i riconoscimenti



per la festa dell'amicizia indetta dai Clubs piemontesi del Distretto Ia/3 a Cuneo, organizzato dal Club sul tema del Service nazionale contro i minori e i sistemi per prevenirla

## Riuniti i piemontesi del Distretto 108-Ia/3 Quindici Club presenti alla "Festa dell'Amicizia"

**D**omenica 7 maggio si è svolta, presso l'accogliente Park Hotel Roero di Sommariva Perno, la "Giornata dell'Amicizia" organizzata dal Delegato del Governatore alle Manifestazioni Orlando Magliano. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di riunire i Clubs della I e della II Circostrizione del Distretto 108-Ia/3 per agevolare e stimolare i rapporti di amicizia e di collaborazione tra Clubs che operano in zone territorialmente vicine e affini. La partecipazione non è stata molto numerosa e questo, bisogna dirlo, ha causato un po' di delusione a Orlando Magliano che si aspettava un'adesione maggiore. Nonostante questo piccolo neo i sessantacinque partecipanti hanno trascor-

so una domenica piacevole cogliendo a pieno il significato dell'iniziativa.

Purtroppo il Governatore Augusto Serra, che tanto si riprometteva da questa giornata, per gravi motivi familiari non ha potuto essere presente ed ha delegato il Vice Governatore Roberto Fresia. Presenti fra gli altri, il Past Governatore Gustavo Ottolenghi, il Cerimoniere Distrettuale Bernardo Perlo, la Presidente della I Circostrizione Franca Fe Sales, il Presidente della II Circostrizione Amilcare Tedoldi, il Presidente del Comitato Congressi e Seminari Mario Accossato, il Chairman Distrettuale (CH3) Franco Maria Zunino, il Presidente Distrettuale Leo Carlo Sabbia.

Quindici Club della due Circostrizioni hanno partecipato con i loro rappresentanti: Acqui Terme, Asti, Moncalvo Aleramica, Bra, Bra dei Roeri, Carmagnola, Pinerolese, Luserna San Giovanni e Torre Pellice, Cuneo, Busca e Valli, Alba Langhe, Canale Roero, Chieri, Villanova d'Asti, Poirino Santena. I Leo Clubs erano presenti con una rappresentante dell'Alba Langhe.

Dopo il pranzo il Past Governatore Gustavo Ottolenghi, ha allietato il pomeriggio raccontando con molto garbo e in modo coinvolgente le avventure Overland. Da pochi anni a questa parte, cinque camion dell'Iveco percorrono il mondo portando assistenza per quanto è possibile a bambini che vivono in condizioni disagiate e segnalando all'Unicef quelle zone in cui sono necessari gli interventi più immediati. L'iniziativa partì, in un primo momento come una sorta di lancio pubblicitario e di prova concreta di un prodotto italiano: i camion dell'Iveco per grandi trasporti che, fino a quel momento, non avevano conquistato il mercato. Si trattava di far conoscere un prodotto italiano in tutto il mondo. Tutta la spedizione Overland è all'insegna del made in Italy; dall'abbigliamento del team ai generi alimentari per il sostentamento del team stesso. Si è in seguito pensato di aggiungere e di collegare ad una iniziativa prettamente pubblicitaria un'iniziativa umanitaria. Ecco che è nata la collaborazione con l'Unicef.

I viaggi Overland sono stati cinque fino ad ora e sono stati raggiunti quasi tutti i paesi del mondo.

Hanno davvero un grande merito coloro che vi hanno preso parte, tra cui il Past Governatore Gustavo Ottolenghi, perché oltre ad una buona salute e a molto tempo a disposizione ci vuole un grande spirito di sacrificio e di adattamento.

profilo legale, Maria Giovanelli, Psicologa e Giudice Onorario del Tribunale per i Minori di Torino, ha trattato l'aspetto psicologico della violenza mentre Adriano Spada, Primario della Divisione di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera "Santa Croce e Carle di Cuneo", ha illustrato l'argomento sotto il profilo medico alla luce della realtà locale e nazionale. Moderatore vivace nel sottolineare i punti fondamentali di ogni relazione si è rivelato Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro. L'importanza della serata è stata sottolineata, oltre che dalla presenza di autorità locali, dalla partecipazione del Past Direttore Internazionale Paolo Bernardi e del Vice Governatore del Distretto 108-Ia/3, Roberto Fresia.

I maltrattamenti sui minori appartengono alla storia dell'umanità, dai Popoli antichi nei quali i padri avevano diritti sui propri figli destinati a torture e a sacrifici propiziatori, alla letteratura dell'Ottocento che ne ha trattato nei suoi romanzi, sino ai giorni nostri la violenza è sempre esistita, coinvolgendo qualsiasi ceto sociale, anche se dove sono maggiori la miseria, l'ignoranza, l'indigenza e la disperazione, la violenza sui minori è un aspetto sociale rilevante. Il prof. Spada ha reso noto che, da recenti studi di settore, risulta che nell'ambito dei maltrattamenti quello fisico costituisce il 39%, la trascuratezza e l'incuria il 25%, il pregiudizio il 18%, il maltrattamento psicologico il 9%. Queste due ultime violenze sono le più note in am-

bito sociale. L'età a rischio è la prima infanzia (il 70% dei bimbi maltrattati ha meno di 3 anni) con prevalenza del sesso maschile.

L'approccio al problema è multidisciplinare ma il Neuropsichiatra infantile, i Servizi sociali, il Tribunale per i Minori e la Magistratura Ordinaria rivestono un ruolo secondario a quello del Pediatra in quanto come affermato nel recente Congresso Nazionale di Pediatria "l'identificazione dell'abuso rappresenta un preciso dovere morale e professionale prima che di legge. Il Pediatra non è un giudice, non emette condanne ma segnalando il sospetto alle autorità e/o a gruppi multidisciplinari rende possibile la presa in carico e la gestione di questi bambini e delle loro famiglie".

La dr.ssa Giovanelli ha parlato del vissuto dei bambini vittime di abusi sessuali. Il fenomeno della violenza sessuale è di difficile inquadramento ed investe tutti i ceti sociali. La sessualizzazione precoce ha l'aspetto traumatico di provocare una ripetitività mentale a tali situazioni con anomalo uso del proprio corpo e creazione di un linguaggio non infantile. Emergono nel violentato sentimenti di disvalore, svilimento, rassegnazione sino a desiderare la sopraffazione e l'annientamento della propria persona.

Giustamente la dott.ssa Giovanelli ha concluso dicendo "... se esiste una speranza ed un futuro per questi bambini è perché qualcuno vede, ascolta ed inter-

viene. Più l'intervento è precoce e tempestivo, più sopravvivere non è più sopravvivere ma ritornare alla norma".

La dott.ssa De Marco ha infine ribadito che la violenza è necessario prevenirla ma è pure necessario punirla. Prima ancora dell'intervento giudiziario, la Scuola, la Sanità ed i Servizi sociali dovrebbero svolgere un ruolo determinante per la rilevazione delle situazioni ma soprattutto per la prevenzione primaria e secondaria della violenza sull'infanzia.

Occorre combattere un innato pregiudizio troppo spesso sostenuto nella aule dei Tribunali. Il minore viene spesso erroneamente considerato un soggetto facilmente influenzabile, facilmente suggestionabile, dotato di molta fantasia, uso a confondere la fantasia con la realtà ed ad attribuire a se come vissuto personale ciò che ha visto fare agli altri.

Le sintetiche ed esaurienti relazioni sull'importante argomento di enorme valenza sociale hanno visto da parte del moderatore prof. Caffo delineare e ribadire i dati fondamentali e conclusivi: il Tutore dei bambini è una figura che va urgentemente istituita in Italia, occorre ridurre i tempi della giustizia. Il violentatore va trattato da esperti psichiatri altrimenti ripeterà il reato. Maggiori risorse culturali e scientifiche vanno indirizzate sulla prevenzione. Le perizie medico-legali sono ancor oggi spesso lacunose e la qualità dei professionisti che lavorano per l'infanzia va aumentata.

Grazie all'intervento del Lions Club

## Restaurato il Crocefisso del Duomo di Chieri

Una delle opere d'arte più conosciute a Chieri è senza dubbio il grande crocefisso che sovrasta l'altare maggiore del Duomo. La grande croce che lo sorregge si eleva per circa otto metri, ma la devozione dei fedeli non ha impedito che il logorio del tempo e l'inquinamento dell'ambiente producessero danni urgenti da riparare.

Per alcuni mesi l'altare è rimasto spoglio della sua opera d'arte poiché i Lions raccolto l'appello di mons. Giovanni Carrù, impegnandosi a sostenere l'onere del recupero che si presentava lungo e laborioso, lo avevano affidato alle cure del laboratorio di restauro dei coniugi Michelangelo e Anna Varetto di Chieri.

Il pomeriggio del 4 giugno il grande crocefisso è stato esposto al pubblico nel Battistero del Duomo ed è ritornato al suo posto, sull'Altare maggiore dopo la cerimonia ufficiale di riconsegna, che si è svolta alla presenza delle massime autorità di Chieri, dai Lions Club di Chieri e di una grande folla di fedeli, assai attenti nel seguire i vari discorsi pronunciati, a cominciare da quello del restauratore Varetto, che ha lavorato con la consulenza di Claudio Bertolotto della Soprintendenza ai Beni Artistici e culturali per il Piemonte e di un pool di esperti del Politecnico guidati da Clara Bertolini, docente di tecnologia del legno e del restauro.

"Il nostro intervento - ha spiegato la professoressa Bertolini - opera in più direzioni: valutare la qualità del legname, il suo stato di conservazione e, se possibile, la datazione con i metodi della dendrocronologia, una pratica che studia gli anelli d'accrescimento del legno".

L'altro grande punto interrogativo riguarda la storia del Crocefisso, approdato in Duomo in epoca relativamente recente quando chiuse il seminario ospitato nel convento chierese di San Filippo? "La fattura è della metà del '400 - ha affermato Claudio Bertolotto - attribuibile all'atelier di Urbanino e Baldino da Surso, scultori di Pavia. È probabile che in precedenza si trovasse in una chiesa medievale, forse già a Chieri. Tra i crocifissi attribuiti ai due artisti pavesi questo è sicuramente il più significativo sia per lo studio anatomico, sia per l'intensità espressiva".

Il Sindaco Agostino Gay ha ringraziato la disponibilità e l'interessamento del Lions Club di Chieri per la realizzazione del restauro approfittando dell'occasione per porgere il suo grande ap-

prezzamento per la sempre pronta disponibilità del Club alle esigenze architettoniche e culturali di Chieri.

Il Presidente del Club Giuseppe Gallina con il suo intervento ha chiuso la manifestazione. Col restauro del Crocefisso, ha detto, il Lions Club di Chieri ha proseguito sulla strada della tutela e valorizzazione delle bellezze artistiche chieresi. La realizzazione più importante e recente è quella dei pannelli esplicativi collocati nei pressi dei principali monumenti della città, corredati da spiegazioni in più lingue. "Un aiuto ai numerosi turisti, ma anche ai chieresi stessi - conclude il presidente Gallina - per scoprire più a fondo una città ricca di tesori storici e artistici".

Giuseppe Marchese

Canzoni di Paolo Conte

## Al trentennale un avvocato ne

Il Centro Congressi della Casa "Regina Mantis Regalis" presso il Santuario di Vicoforte è stato lo splendido scenario in cui si sono svolte le celebrazioni per il trentennale della Charter del Lions Club di Mondovì Monregalese, 43° Club costituito nel Distretto 108-la poiché ha ottenuto la Charter l'11 aprile del 1970. La riunione conviviale è stata solamente l'atto conclusivo di un pomeriggio, quello di domenica 21 maggio, interamente dedicato all'avvenimento da tempo preparato in tutti i particolari da un comitato organizzativo presieduto dal Presidente Carlo Prinotti, di cui facevano parte tre signore.

L'incontro fra i soci ed i numerosi ospiti è avvenuto sotto il porticato del chiostro. Sotto il porticato caratterizzato da una fila di colonne, è stato consumato il té di benvenuto ed i convenuti hanno preso visione dei ritratti dei Presidenti del Club che si sono avvicendati nel trentennio, eseguiti dal notissimo pittore Tenchi Michelotti, socio del Club.

Subito dopo, i partecipanti hanno preso posto nel salone delle conferenze dove il Governatore Augusto Serra ed il Presidente Carlo Prinotti hanno pronunciato i discorsi di circostanza, ricordando l'attività svolta dal club a beneficio della comunità.

Dopo la consegna dei riconoscimenti ai Soci fondatori e dei premi di presenza, ha avuto inizio un eccezionale spettacolo musicale interamente interpretato da artisti che



Il sofferito volto del Cristo come appare dopo il restauro del Crocefisso voluto e finanziato dai Lions del Club di Chieri

Hanno partecipato anche atleti normodotati

## I Giochi per disabili organizzati dal Club di Ovada

È ormai una tradizione, ed anche quest'anno il Lions Club di Ovada ha organizzato i Giochi per i disabili cui hanno partecipato, e questa è una novità, anche atleti normodotati. Infatti sabato 3 giugno, presso il complesso sportivo "Geirino" in Ovada, quindici giovani disabili hanno partecipato a gare di diverse discipline sportive, quali la pallavolo, la pallacanestro, il calcio e atletica, insieme agli atleti appartenenti alle società sportive ovadesi, che si sono prodigati per aiutare i disabili nella pratica dello sport.

La manifestazione pubblica che ha coinciso con il regolare meeting del Lions Club di Ovada, ha avuto un vivo successo anche per la partecipazione di numerosi spettatori. L'occasione si è prestata per verificare "sul campo" la possibilità di realizzare quanto il Club da tempo sta studiando: quali regole possono essere applicate per far partecipare i disabili insieme ai normodotati a gare sportive, concedendo ovviamente loro degli abbuoni o dei punti di vantaggio utili per stilare una classifica comune.

Il progetto è stato già portato a conoscenza del FIS e del CONI che potrebbe approvare regole da sperimentare in future gare appoggiandosi all'esperienza dei Lions Clubs, e in particolare di quello di Ovada, che da qualche tempo è in attivo contatto con le associazioni sportive dei disabili. Infatti già da vari anni il Club sta operando per la sensibilizzazione ad un avvicinamento delle società sportive ovadesi ai disabili.

Al termine della giornata e dopo gare seguite con grande inte-

resse dal pubblico, il Lions Club ha premiato i disabili del gruppo "Lo Zainetto" e all'Associazione OAMI con medaglie.

Successivamente le società sportive che hanno partecipato all'iniziativa, la Atletica Ovadese, Ovada Calcio, Pallavolo e Pallacanestro, adoperandosi per il buon esito delle gare, hanno ricevuto il riconoscimento con targhe ricordo consegnate loro dal Presidente del Club di Ovada, Gianantonio Anta. Nella stessa occasione il Club ha diffuso anche le cassette video dei meeting per disabili degli scorsi anni.

L'appuntamento con i disabili sportivi è per il prossimo anno con la manifestazione biennale che è sicuramente di maggiore importanza: le Olimpiadi per Disabili.

Maurizio Minetto

Saluzzo-Savigliano

## "La rosa blu" opera per gli handicappati

Proseguendo l'iniziativa intrapresa dal past Presidente Governato, il Club nel corso di una riunione assembleare, ha deciso di continuare ad appoggiare il progetto "La rosa blu", riguardante la realizzazione a Savigliano della struttura, già in notevole stato di avanzamento dei lavori, tesa a risolvere nel più breve tempo possibile il grave problema degli handicappati. Il completamento di tale opera consentirebbe di accogliere in idonei locali una trentina circa di ragazzi disabili.



Intorno al Presidente del Club, Maraldi, massime autorità lionistiche: il Direttore Internazionale Fabio Massimo e il Governatore

preludio alla festa  
**del Mondovì  
canta un altro**

hanno volontariamente dedicato il pomeriggio festivo per intrattenere i soci del Mondovì Monregalese sotto la guida del socio Giancarlo Bovetti. Un vero successo: Bovetti ed i suoi amici musicanti si sono esibiti in "Un avvocato canta l'avvocato", uno show interamente dedicato alle musiche e alle canzoni di Paolo Conte, che come è noto esercita, insieme al mestiere di cantautore, la professione di avvocato ad Asti. E con quelle musiche fortemente evocative, sono state recitate poesie di Guido Gozzano, interprete la signora Ada Prucca, che ha ottenuto applausi a scena aperta non solamente da parte dei 124 partecipanti alla serata di gala, ma anche del pubblico di giovani che avevano preso posto nella sala.

I.

## È stato il 19° Club a nascere nel Distretto 108-la **I cinque Soci fondatori festeggiati nel quarantennale dell'Arona Stresa**

**E**ra il 21 maggio dell'anno 1960 quando ventisei cittadini residenti sulla sponda piemontese del Lago Maggiore si trovarono in un grande Hotel di Stresa per ricevere dalle mani del Governatore di allora Pinetti la Charter che ufficializzava la costituzione del club Arona Stresa (allora Arona Lago Maggiore). Alla presenza delle massime autorità civili e lionistiche il Presidente fondatore Ermanno Lenz chiese la firma sulla pergamena della Charter ai ventisei candidati a divenire i soci fondatori del Club.

Il 21 maggio dell'anno 2000, nello stesso grande Hotel di Stresa gli attuali trentotto soci, con le consorti, i Leo del Club Lago Maggiore, i Presidenti delle due Province interessate, i Sindaci di

Arona e Stresa, alla presenza del Direttore Internazionale Massimo Fabio e del Governatore Achille Judica Cordiglia hanno celebrato la ricorrenza del quarantesimo anniversario della Charter.

Dopo il discorso di apertura del meeting del Presidente del Club, il Past Governatore Maraldi, il Governatore prima e il Direttore Internazionale poi hanno pronunciato applauditi discorsi per commemorare l'avvenimento e per elogiare la copiosa quantità di servizi che si sono succeduti in questi quarant'anni. Service che si sono concretizzati quest'anno con la costruzione di un ospedale oculistico in una delle più povere Zone dell'India, ove un socio andrà annualmente ad operare pazienti affetti da glaucoma e cataratta. È

stato definito il service del quarantennio: vedrà l'inaugurazione nel prossimo mese di dicembre.

La circostanza è stata propizia per consegnare a tutti i soci un ricordo e per assegnare ai cinque soci fondatori superstiti una targa. Ma la cerimonia più significativa e sotto un certo aspetto più emozionante è stata la consegna del Melvin Jones al Past Governatore Ermanno Lenz presidente fondatore del sodalizio, da parte del Direttore Internazionale Massimo Fabio che con parole di riconoscenza ed ammirazione ha voluto sottolineare l'avvenimento unitamente al Sindaco di Arona.

Si è chiuso così un ciclo in cui il Club di Arona Stresa ha interpretato il lionismo secondo i canoni ispirati dal Codice di Etica e secondo gli scopi inderogabili dell'Associazione; il futuro vedrà l'evolversi dell'interpretazione, ma sarà una evoluzione nella continuità.

g.m.

## **La terza Charter del Chivasso Duomo**

**G**overnatore e Vice Governatore, esattamente un mese prima dello scambio delle consegne si sono ritrovati la sera del 31 maggio a Villa Sassi in occasione della celebrazione dell'anniversario della Charter di un giovanissimo Club, il Chivasso Duomo che ha tuttavia già al suo attivo un curriculum di iniziative a favore della propria comunità di tutto rispetto. Testimone il Sindaco di Chivasso, Fluttero, il quale ha elencato, almeno in parte, i meriti acquisiti dal più giovane Lions Club chivassese. Tra questi, il più evidente nella serata in cui è stata ammessa una

nuova socia, l'aiuto all'Associazione "Sorriso" che si dedica ad offrire una vacanza estiva a giovani e meno giovani colpiti da handicap fisico e mentale. Nella stessa serata è stato consegnato un consistente assegno alla Presidente del "Sorriso", la signora Pecora, da parte della Presidente del Chivasso Duomo, Emanuela Tonengo Nicolotti. La quale non ha mancato di lanciare una frecciata all'amministrazione pubblica: a Chivasso il cinematografo "Cinecittà d'Essai" è chiuso da tempo perché non a norma, e di conseguenza varie associazioni di vo-

lontariato chivassese sono rimaste senza un locale cui fare riferimento per le loro manifestazioni. Sarà possibile fare qualcosa?

### **La settima Charter del Genova Ducale**

Presso Villa Spinola, alla presenza del Governatore Ponte e degli Officers Distrettuali, il Club Genova Ducale si è riunito per celebrare il 7° anniversario della Charter. La serata è stata preceduta da una riunione di Consiglio nella quale il Club ha illustrato al Governatore le attività svolte.

### **Domenica 11 giugno Il quarantennale anche a Vercelli**

In una data successiva, domenica 11 giugno, anche il Lions Club di Vercelli festeggia il suo quarantennale con uno speciale programma che durerà l'intera giornata, poiché avrà inizio alle 9,30 con la Messa nella Cappella del Seminario. In questa occasione il Club attende le massime autorità lionistiche del Distretto.

Il Direttore Internazionale Massimo Fabio a Torino

## Quanto costerà al Lions una campagna pubblicitaria

Il Torino San Carlo ha ospitato il 17 febbraio il Direttore Internazionale Massimo Fabio. Nel presentarlo al Vice Governatore Luciano Daffara, ai tre Presidenti di Circoscrizioni e ai Soci, il Presidente del Club Maurizio Casali ha ricordato che erano stati Governatori nello stesso anno. Da quell'anno, era il 1993-94, Massimo Fabio ha continuato ad interessarsi dell'Associazione, prima come Presidente del Consiglio dei Governatori e successivamente in varie attività che hanno coinvolto in particolare il suo Distretto, ricevendo la massima onorificenza lionistica, il "Good Will Ambassador".

Massimo Fabio ha ricordato le sue prime esperienze nel "Board" di quella che è la più grande Associazione di servizi, oltre 1.500.000 soci presenti in 185 stati, con conseguenti problemi di lingue (sono ben 10 le lingue ufficiali), di amministrazione, di organizzazione e di bilancio, con l'esigenza di contenere i costi al minimo, dovendo, per quanto possibile, destinare la maggior parte dei nostri contributi ad opere umanitarie.

Dopo aver illustrato le attività della Fondazione LCIF e lo sviluppo della Campagna Sight First, ha accennato alla sua attività di membro della commissione Finanze del Board. In tale qualità ha dovuto occuparsi della riduzione del personale, della riqualificazione di quelli rimasti al fine di ottenere un forte risparmio nei costi gestionali.

I Soci in genere non pensano a quanti problemi possa avere la nostra Associazione in quanto ha qualche volta una scarsa conoscenza perfino della vita del proprio Club.

Dopo questi brevi ma significativi cenni pratici sulla vita della Associazione, ha posto l'accento su uno dei nostri principali obiettivi che è quello di avere una società giusta ma tollerante, ed ha concluso invitando a partecipare alla vita di club, ma soprattutto a quella che supera i confini del club (Forum, Convention, Congressi), perché solo così è possibile confrontare le nostre finalità.

È seguito un breve dibattito dal quale è emerso che purtroppo non tutti i Lions sono interessati alla vita associativa ma a quella molto riduttiva del proprio Club: bisogna quindi cercare di rendere più partecipi i soci.

Purtroppo è difficile far sapere quello che si fa e chi siamo: perciò l'Associazione ha dato incarico ad una società di promozione

perché curi una campagna mirata, già condotta in America ed in Francia, ora sarà fatta in Italia tramite "Il Sole 24 Ore" con un inserto di 1/3 di pagina, il cui costo (oltre 2 milioni di \$ in tre anni) dovrebbero portare a risultati apprezzabili.

g.r.

### Al Moncalieri Host

#### Un Melvin Jones per il fondatore

Il Club di Moncalieri Host, costituito nel giugno del 1977, nell'ormai ultraventennale sua esistenza ha dato origine, come sponsor e come co-sponsor a numerosissimi Clubs torinesi e, di conseguenza, ha perduto per strada molti soci che sono andati a segnare la strada per i nuovi sodalizi: il Torino Solferino, il Torino Crimea e il

Moncalieri Castello, ultimo nato nel '94.

Tuttavia un socio è stato di continuo riferimento per il Club: Giuseppe Massucchetti che nel Club ha ricoperto tutte le cariche, da Segretario a Tesoriere ed a Presidente, ma soprattutto ha saputo essere di costante esempio e guida per tutti i soci. E ciò fin dall'inizio poiché Massucchetti aveva dato origine al Moncalieri dopo essere stato socio del Club Rivoli Valsusa dal 1974.

Il Club ha degnamente ricordato il socio benemerito la sera del 20 aprile, nel corso di un meeting durante il quale, in intermeeting con il Torino Crimea, gli è stato consegnato dal Presidente Giorgio Pasini, presente il past Governatore Lingua, il Melvin Jones. L'applauso degli amici ha profondamente commosso Massucchetti, particolarmente festeggiato anche dagli amici del Crimea.



Il Sindaco di Susa (che appare nella foto con il Presidente del Susa e con il Presidente Tarabel) ha voluto essere presente alla cerimonia con i Governatori del 108-Ia/1 e del 103-CS

## Il Club di Susa s'è gemellato con il St. Jean de Maurienne

Il Lions Club Susa Rocciamelone sabato 15 aprile ha voluto "esagerare": nella stessa giornata si è gemellato con il Lions Club di Saint Jean de Maurienne Val d'Arc, ha ricevuto la visita ufficiale del Governatore e sono entrati tre nuovi Soci.

Nel primo pomeriggio nella sala consigliare del Comune di Susa alla presenza del Sindaco di Susa, dei Governatori Michel Govet per il Distretto 103-CS e Achille Judica Cordiglia per il 108-Ia/1, dei padri del gemellaggio Pierre André Gabarini per i francesi e Giuseppe Grippiolo per i valsusini, dei Past Presidenti René Tarabel e Olderigi Campobenedetto, di autorità francesi e italiane, i due Presidenti Claude Didier e

Massimo Fornari hanno firmato la carta di gemellaggio.

Per l'attuale presidente del Susa-Rocciamelone si è coronato un sogno.

Il ricordo cade inevitabilmente su Luigi Aquino, il Past Presidente recentemente scomparso, che in questo gemellaggio ha sempre creduto ed è stato uno dei suoi maggiori propugnatori, come ha voluto ricordare il Presidente Fornari ai presenti e alla vedova, a cui il Club ha voluto fare omaggio di una pergamena a ricordo di un Lion molto attivo.

La giornata si è conclusa con la cena al ristorante "La Giacconera" di Villarfocechiardo, con l'ingresso di tre nuovi Soci e con i discorsi dei due Governatori.

g.r.

## Cinque Club in piazza



Gabriella Bellato, Massimo Fornari, Giuseppe Zanin, Irene Camusso, Edo Mattei e Franco Parlani mentre sono intenti a sistemare le piantine di begonie in fiore

Sabato 8 e domenica 9 Aprile i Lions Club della Zona 5 del Distretto 108-Ia/1 hanno organizzato una straordinaria vendita di begonie in fiore. Grande impegno dei Clubs Rivoli Castello, Rivoli Valsusa, Susa Rocciamelone, Giaveno Valsangone e Leo Club Rivoli, per allestire i punti vendita nella piazze di Rivoli, Pianezza, Giaveno, Trana, Buttigliera, Susa e Chianocco. L'impegno è stato ampiamente ripagato dalla generosità della popolazione, sempre sensibile ai problemi che affliggono la società. Il ricavato della vendita, superiore a tutte le aspettative, sarà interamente devoluto alla "Fondazione Assistenza alla Ricerca Oncologica" che sorta nel 1983 assiste ora 130 ammalati terminali al giorno, gratuitamente nelle proprie case, con l'obiettivo di condurli alla fine del percorso il più serenamente possibile. Per questo servizio, altamente umanitario, la F.A.R.O. si avvale di personale medico e paramedico specializzato, interamente retribuito dalla Fondazione.

Negli stessi giorni il Lions Club Cumiana Val Noce ha effettuato con successo la vendita delle begonie nell'area della Società Prealpina di Roletto e la relativa raccolta fondi è stata finalizzata all'acquisto di un mezzo antincendio che verrà donato all'"A.I.B." di Frossasco.

## a favore della FARO nella cintura di Torino



Per iniziativa del Biella Bugella Civitas

### Un saggio di psicologia tutto (o quasi) al femminile

**D**ue psicologi affermati, Willy Pasini e Donata Francescato, ordinaria di psicologia all'Università "La Sapienza" di Roma hanno scritto un libro "Il coraggio di cambiare" in cui, in 250 pagine, lanciano un messaggio di vita e di evoluzione interiore.

Ma per cambiare realmente in modo soddisfacente occorre saperlo fare dentro e fuori.

Per riuscire in questo intento, Francescato e Pasini suggeriscono al lettore venti idee utopiche ma non troppo, per gestire al meglio i cambiamenti e costruire scenari futuri più desiderabili.

Uno dei due autori, Donata Francescato, è stata invitata dalle Lions del Club di Biella Bugella Civitas al Circolo Sociale di Biella ad un intermeeting con altre associazioni femminili, affinché illustrasse la sua visione del mondo oggi con un occhio al femminile. La Francescato ha puntato l'attenzione su due aspetti particolari. Il ruolo della donna che viene sollecitata a cambiare e a prendere direttamente in mano le redini della sua vita, e si trova a dover cominciare dal rapporto, sempre demandato ai maschi, con il denaro. Il ruolo della scuola è altrettanto importante.

Per una buona scuola mancano anche la valutazione dei traguardi, degli insegnanti, l'educazione alla diversità e soprattutto l'educazione socio-affettiva, la più importante e la meno considerata nelle nostre scuole italiane. "Occuparsi dei sentimenti, degli at-

teggiamenti e delle emozioni degli studenti implica un'attenzione per lo sviluppo personale e sociale degli allievi e per la promozione della loro autostima".

Sarebbe già un cambiamento epocale, se solo lo si prendesse in seria considerazione.

Anita Zordan Pozzo

### Archivio di Stato a Verbania: il passato per il futuro

**L**a dottoressa Valeria Mora, direttrice dell'Archivio di Stato di Verbania, è stata ospite del Lions Club Verbania, che dopo la visita guidata al Museo del Paesaggio ha voluto proseguire gli incontri dedicati alla migliore conoscenza del patrimonio culturale del territorio.

La relatrice è intervenuta sul tema "Con l'Archivio di Stato alla riscoperta del nostro passato", delineando le circostanze storiche che hanno portato alla nascita dell'Archivio verbanese e soffermandosi sulle sue dotazioni, sul funzionamento, sull'utilizzo. La dottoressa Mora ha parlato anche di numerose interessanti curiosità e della mostra "Le carte restaurate" allestita proprio in questi giorni presso l'Archivio in via Cadorna in occasione della Settimana per la Cultura indetta dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Sono esposti una ottantina di pergamene, mappe, disegni, volumi e altri documenti d'archivio a

Nel quarantennale del Club Arona-Stresa

### L'orientamento scolastico alla decima edizione

**N**el quarantesimo anno di vita del Club Arona Stresa, si è concluso recentemente la decima edizione di un service che ha sempre riscosso consensi e partecipazione da parte dei giovani della Zona nonché delle famiglie e del corpo insegnante: l'Orientamento Scolastico Professionale.

Si tratta di un service destinato agli studenti dell'ultimo anno della scuola Media superiore, di quei giovani che si trovano ad un bivio delle loro scelte, quelle che dovranno condizionare il loro avvenire professionale.

Ma contrariamente a quanto si possa immaginare non si tratta di conferenze informative da parte di esperti i quali finiscono per influenzare le scelte dei ragazzi: al contrario si tratta di un incontro personalizzato fra lo studente ed un esperto in una materia scelta dallo stesso giovane desideroso di apprendere ogni particolare di quegli studi prima, e di quella professione poi, che egli ritiene congeniale con la propria mentalità. È quindi lo studente il protagonista dell'incontro.

Ed è proprio questa formula la caratteristica dell'iniziativa, una formula che l'esperienza ha dimostrato di essere particolarmente gradita ai giovani che si apprestano a varcare la soglia delle Università.

Si vuole insomma dare loro la possibilità, diversamente di difficile realizzazione da parte dello studente, di poter beneficiare dell'esperienza e della disponibilità di

validi professionisti che i Lions hanno la possibilità di contattare e utilizzare per i colloqui. Sono colloqui che spaziano fra le più disparate professioni, dal medico al pilota, dall'attore al magistrato, dal diplomatico al giornalista. Sono oltre cento fra maschi e femmine i giovani che partecipano, talvolta chiedendo più d'un colloquio e parecchie decine di docenti che si dichiarano disposti a collaborare per la buona riuscita del service.

L'iniziativa si realizza grazie anche alla disponibilità dei Presidi delle scuole e delle segreterie che concedono le aule necessarie agli incontri ed è di particolare soddisfazione per gli addetti a questo service incontrare a distanza di anni ex diciottenni, inseriti ormai nelle professioni, ricordare quei colloqui dei quali, talvolta sono divenuti informatori.

g.m.

Poster per la Pace

### I 4 ragazzi premiati dal Valentino Futura

La sera del 27 marzo, durante un meeting del Club Torino Valentino Futura, sono stati premiati quattro giovani, Angela Cornarino, Alberto Boffa, Alessandra Savalli e Vincenzo Bevilacqua del Collegio San Giuseppe di Torino, i cui disegni sono stati scelti per essere inviati alla selezione del Distretto per l'assegnazione del Premio Internazionale "Un Poster per la Pace". Angela Cornarino ha anche ottenuto il terzo posto nella selezione distrettuale.

La cerimonia, alla quale erano presenti anche genitori e insegnanti dei ragazzi, ha concluso il lavoro della commissione presieduta da Mariuccia Berardo.

### Due Borse di studio ai giovani delle medie

In ricordo di Eugenio Fogliato e di Piero Musso il Lions Club Valcenera ha istituito due Borse di studio che sono state consegnate dal Presidente Rodolfo Zorec la sera del 28 marzo nel corso di un meeting durante il quale sono stati ammessi due nuovi soci. Alla cerimonia erano presenti il Provveditore agli Studi di Alessandria, Paola D'Alessandro, presidi, insegnanti e direttori didattici. Le Borse di studio sono state consegnate personalmente ai giovani Roberto Nervo e Diana Nae. Attestati di merito sono andati a Martina Bizzotto, Dario Pecorella e Daniele Gallardo.



**Il Presidente del Club Valsesia, Lorenzo Bosatra, consegna il progetto completo della pista ciclabile all'assessore alla Viabilità e Trasporti della Provincia di Novara, Roberto Boniperti**

## Il Club Valsesia per la valorizzazione del territorio Consegnati i progetti della pista ciclabile

**N**on è facile riunire ad un meeting di giugno amministratori pubblici e rappresentanti del mondo imprenditoriale senza incappare nella normale pratica delle presenze virtuali. A Gattinara, una sede che il Lions Club Valsesia ha scelto appositamente per l'occasione, la sera del 6 giugno il Presidente Lorenzo Bosatra c'è riuscito, coronando così con una manifestazione pubblica un anno particolarmente attivo per la celebrazione del 25° anniversario della Charter Night.

Occorre però subito dire che l'assessore all'Urbanistica della Provincia di Vercelli, Pietro Bondeti, l'assessore alla Viabilità e trasporti della Provincia di Novara, Roberto Boniperti, il sindaco di Gattinara Mario Mantovani con i sindaci dell'intera Valsesia, da Varallo a Quarona, da Borgosesia a Serravalle Sesia, i Presidenti della Camera di Commercio e dell'Associazione Industriali di Vercelli, si sono mossi di fronte alla rapida ed efficace conclusione di un progetto ideato e preparato dal Club della Valsesia: la pista ciclabile che unirà Vercelli con Varallo, promuovendo un nuovo tipo di turismo che permetterà di porre alla portata di tutti le bellezze naturali e artistiche della terra che si diparte dalle pendici del Monte Rosa.

Il Presidente Bosatra, nel dichiarare la sua soddisfazione per una così qualificata adesione al progetto, ha aperto la serata con alcune considerazioni che erano a monte dell'iniziativa: il cicloescursionismo è ormai una realtà mentre in tutta Italia esistono so-

lamente 1.300 chilometri di piste ciclabili. Ma questa realtà sta cambiando e ovunque sono in corso iniziative per creare nuove piste, che potrebbero presto raggiungere i 5 mila chilometri. La Valsesia non può essere esclusa e lo hanno ben capito le provincie di Vercelli e di Novara che hanno avuto nei confronti dell'idea lanciata all'inizio di quest'anno dal Club della Valsesia, un interesse produttivo. Toccherà ora ai singoli Comuni realizzare la loro parte del piano, secondo i progetti dettagliati che, quella sera stessa, sarebbero stati consegnati agli interessati.

E toccato poi ai progettisti illustrare la loro opera. Il dott. Giuseppe Bruno, ha messo in risalto come la pista ciclabile si svolga attraverso 20 chilometri di boschi e come i sopralluoghi effettuati abbiano rivelato ricchezze paesaggistiche oggi ignorate: per questa ragione ritiene che la costruzione della pista potrebbe diventare occasione per restauri e per il recupero dell'ambiente in quei punti, fortunatamente non numerosi, in cui si è dovuto constatare un degrado ambientale.

A sua volta la dott. Alessandra Julini ha particolareggiatamente descritto il percorso aiutandosi con la proiezione della carta geografica per mettere in risalto come esistano già sul terreno tratti praticamente pronti per diventare pista ciclabile e come altri possano essere adattati senza particolari spese. Il tutto potrà poi essere completato stabilendo dei punti attrezzati.

La serata si è poi conclusa con

la consegna, da parte del Presidente del Club dei plichi contenenti i progetti esecutivi, e con gli apprezzamenti espressi nei confronti dell'iniziativa dei Lions.

1.

## Un'intera giornata per aiutare l'ADMO Il riso protagonista grazie ai Lions di Santhià

**I**l riso protagonista dell'intera giornata di venerdì 7 aprile a Santhià: il presidente del Lions Club di Santhià Agostino Venturino, in collaborazione con l'Ente nazionale risi e la Pro Loco, ha dedicato al cereale una manifestazione promozionale coinvolgendo produttori, risicoltori e studenti delle classi superiori dell'Itis. Pezzo forte della giornata, la proiezione del film di De Santis "Riso amaro" con Silvana Manganò, nella versione restaurata a cura dell'Amministrazione provinciale in collaborazione con la Cineteca nazionale di Roma. La proiezione, commentata da Manuele Cecconello, è articolata in due fasi: al mattino per gli studenti, sera per gli interessati alla risicoltura.

La manifestazione è finalizzata

alla raccolta di fondi a favore dell'Admo, l'associazione che raggruppa i donatori di midollo osseo. Del cereale ha parlato il presidente dell'Ente risi Piero Garrione, socio Lions; il coro trinese "Ciar 'dla Valara" ha proposto il repertorio folk; la Pro Loco di Mario Pistono ha allestito nel foyer una mostra di opere contemporanee riguardanti il riso, e Fiorenzo Rosso ha esposto le sue foto d'arte. Agli spettatori è stato offerto un sacchetto di riso.

### Il Cittadella Ducale per il Libro Parlato

Il Torino Cittadella Ducale, da anni collabora in diverse maniere con il Servizio di Libro Parlato di Verbania e quest'anno, sotto la presidenza di Paola Mosca Torretta, ha voluto donare un generoso contributo in denaro che sostanzialmente contribuirà a tenere attivo questo Servizio che si va sempre più estendendo e che sempre più è gradito e richiesto dai ciechi di tutta Italia.

L'aiuto di tutti, ma in particolare dei Club Lions, è un modo concreto per testimoniare in modo pratico la predilezione dei Lions per i servizi ai non vedenti.



**Gli interpreti del concerto: il flautista Michele Mo con l'arpista canadese Julia Cunningham, nella chiesa di S. Giuseppe**

## Per un doppio obiettivo con

**L**a chiesa di San Giuseppe a Cirié era gremita il 6 marzo per il concerto organizzato dal Lions Club Cirié D'Oria in ricordo del dottor Nanni Gilardi. La serata era finalizzata alla raccolta fondi da destinare alla Cooperativa "Dalla stessa Parte" che si occupa dell'inserimento di portatori di handicap nel mondo del lavoro e che viene aiutata dal Lions Club Cirié D'Oria fin dalla sua fondazione. La presidente Daniela Bertino ha presentato la serata spiegandone il significato duplice, vuoi quello amicale, vuoi quello

sociale, esaltando così i valori più profondi del Lionismo.

È seguito un breve ricordo molto partecipe e profondo, di Nanni Gilardi, tenuto dal dottor Avito Monaci, che ha letto un intervento tenuto anni addietro da Nanni a commento del giuramento di Ippocrate.

E poi la musica ha inondato le navate della chiesa, dotata di splendida acustica. Il concerto per arpa e flauto ha spaziato da brani classici di Gluck e Donizzetti, a brani meno conosciuti di Ibert e Pessard, per terminare con musiche antiche sia celtiche che prove-



Il Presidente di Circoscrizione, Marco Laudi, durante il suo intervento per la presentazione del Seminario. Al tavolo presidenziale il dietologo Franco Balzola ed il Governatore Judica Cordiglia

## Assemblea al Cittadilla

### Una pelliccia in dono fra i soci presenti

Originale "pesca" al Lions Club Torino Cittadilla in occasione della serata per l'elezione del Presidente 2000-2001. Proceduto alle operazioni di voto e prima di proclamare il nome del Lion eletto dall'Assemblea, il Presidente Costamagna ha annunciato l'estrazione di una pelliccia di visone del valore di 7 milioni e, all'unanimità, è stato deciso che nell'urna fossero posti solamente i nomi dei soci presenti. La buona sorte ha favorito il socio fondatore Doglioli, il quale però ha rinunciato affinché la pelliccia fosse rimessa in palio.

Il nome del vincitore, il socio Civran, è stato annunciato insieme con quello del nuovo Presidente del Club: sarà Andrea Zanon che è membro del Centro Studi distrettuale.

Conclusa con un importante incontro un'iniziativa circoscrizionale dell'Ia/1

## Anoressia: quando il corpo riesce a divorare se stesso

L'iniziativa era decollata due anni fa, in maggio, con un dibattito promosso dal Lions Club Torino Host, e si è conclusa - se proprio si tratta di una conclusione - il 12 maggio di quest'anno con un incontro promosso dall'intera circoscrizione torinese dell'Ia/1. Il dubitativo sulla conclusione si riferisce a un auspicio pronunciato dal Governatore Judica Cordiglia che, tracciando un parallelo fra la divulgazione del problema dell'anoressia con quella del carcinoma prostatico, ha incoraggiato gli organizzatori a continuare a sensibilizzare, soprattutto i giovani, ad un problema che spesso assume proporzioni e conseguenze più gravi soltanto perché viene ignorato o, addirittura da parte di coloro che ne sono colpiti, nascosto.

L'azione a livello delle scuole Medie è già stata in gran parte condotta attraverso la diffusione di un numero unico "Anoressia

Oggi" in 15 mila copie, tante, da raggiungere tutti i giovani dell'età - i primi anni post-puberali - più a rischio, e in particolare le ragazze.

I relatori hanno approfondito la materia nei propri rami di specializzazione, aggiornando i presenti - non eccessivamente numerosi, ma molto qualificati ed attenti - sugli ultimi risultati delle indagini epidemiologiche e delle ricerche scientifiche nel corso di due ore che nessuno ha rimpianto d'aver trascorso nell'aula magna del Collegio San Giuseppe di Torino.

Tutti i relatori si sono infatti attenuti alle raccomandazioni del Presidente di Circoscrizione Marco Laudi, organizzatore del convegno, di evitare un linguaggio strettamente scientifico per rendere la materia più leggibile anche dai profani, e alle esortazioni del moderatore, Barbara Ronchi Della Rocca, che ha via via cercato di aiutare gli ascoltatori con domande rivolte agli oratori, centrando i punti che apparivano più oscuri, affinché chiarissero il loro pensiero.

Non vi sono state pause in quella che è stata una vera e propria indagine sull'anoressia e sul suo contrario, la bulimia, a cominciare dall'introduzione di Franco Balzola, primario di dietetica e nutrizione clinica delle Molinette di Torino, che ha colto al balzo l'invito a proseguire quanto avevano iniziato i Club sponsor, il Torino Host, il Torino Cittadilla ed il Torino Europa, ed ha presentato i relatori: oltre al moderatore, l'auxologo Lodovico Benso, Maria Rosa Valetto che ha illustrato le conseguenze dell'anoressia sulle alterazioni ormonali,

Giuseppe Malfi specialista in dietetica e Laura Papi, psicoterapeuta, che è stata al centro delle domande avanzate dal pubblico per chiarire se esistono ragioni particolari per la diffusione dell'anoressia quasi esclusivamente nel settore femminile.

La dott. Papi ha risposto che la donna è più vulnerabile dell'uomo di fronte alle suggestioni dei modelli proposti dai mass media, ed ha introdotto un elemento del tutto nuovo per gli ascoltatori.

L'elemento nuovo è costituito da un coacervo di situazioni che fanno sì che l'anoressia costituisca per la famiglia un problema assai simile a quello di un tossicodipendente. L'anoressia assorbe su di sé l'interesse dell'intero gruppo familiare, ne condiziona la vita e, come il tossicomane, insiste sulla sua condotta egoistica fino a diventare un parassita che lo divora.

E che l'anoressia nasconda risvolti spesso sconosciuti dai più lo ha rivelato il dott. Malfi, quando ha risposto alla domanda: "Che cosa e come avviene che un anoressico riesca ad avere, pur rinunciando al cibo, energie addirittura superiori a chi segue un normale regime alimentare?". La risposta è stata in qualche modo scioccante: l'anoressico dà fondo a tutte le proprie riserve di grasso e, successivamente, intacca anche quelle di proteine. Ad un certo punto poi, incomincia ad intaccare i muscoli. Insomma, il corpo mangia se stesso.

Un caso in antropofagia indotta senza che l'interesse possa porre rimedio se non attraverso cure lunghe, difficili e purtroppo tal-

volta con un esito che può essere mortale.

Una ragione di più per intervenire preventivamente su quel 6 per cento della popolazione che, dicono le statistiche contraggono la patologia in età compresa dai 14 ai 25 anni, e che nel 5 per cento dei casi potrebbe soccombere.

b.l.

## Moncalieri Castello

### Dieci milioni a favore del laboratorio musicale

L'iniziativa per la creazione di un laboratorio musicale aperto a tutte le scuole di Moncalieri è supportata da entrambi i Lions Club della città. Infatti il Moncalieri Castello ne ha fatto il proprio "service" per l'anno 1999-2000 ed ha già versato la somma di 10 milioni di lire: un significativo apporto che appoggia un'esigenza che verrà condotta a compimento in unione con il Provveditore agli Studi e con il Comune di Moncalieri.

## La tolleranza

### Convegno a Biella sul Tema di Studio

Recependo il Tema nazionale di studio 1999-2000, i Lions Club Biella Host e Biella Bugella Civitas hanno organizzato la sera del 10 maggio al Circolo Sociale una tavola rotonda sul tema "La tolleranza come rispetto, accettazione e apprezzamento della ricchezza e della diversità delle culture. Il convegno è stato aperto dal governatore Judica Cordiglia.

## arpa e flauto

nientissimi dai lontani Perù e Brasile.

La partecipazione del pubblico è stata di profonda attenzione ed è stato subito un successo per la bravura dei due musicisti. Il flauto era magistralmente suonato dal maestro Michele Mo, concertista di fama mondiale, accompagnato dall'arpista canadese Julia Cunningham, laureata in musica all'università di Yale.

Ai calorosissimi applausi finali i due concertisti hanno risposto eseguendo la splendida Habanera di Ravel che ha concluso la serata, cui era presente, fra le autorità, anche il sindaco Gigi Chiappero.

La Mostra alla Cittadella inaugurata il 22 maggio

## Il principe che salvò Torino e l'Europa

Il Principe Eugenio di Savoia "conquista" e riapre il Museo Nazionale di Artiglieria, al Mastio della Cittadella rimasto chiuso per una serie di opere di adeguamento. Qui dal 22 maggio fino alla fine di novembre, sarà offerta al pubblico una piccola ma preziosa mostra storica. È dedicata al grande condottiero sabaudo, che nel 1706 liberò Torino dall'assedio francese e che frenò sotto le mura di Vienna le armate islamiche decise ad invadere l'Europa.

La rassegna, con ingresso libero e gratuito, è organizzata dal Lions Club Principe Eugenio, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia, Comune di Torino, Comando militare regionale, Circolo degli Artisti e le associazioni "Amici del Museo d'Artiglieria", "Immagine del Piemonte" e "Piemonte Artistico".

Il percorso della rassegna è articolato in due sezioni. La prima narra la storia del principe, con libri e cimeli, imprestati da collezionisti. Fra questi spicca un ritratto del condottiero dipinto da Van Schuppen e messo a disposizione da Maria Gabriella di Savoia. Altra attrazione è un raro cannone che non sparava ma che serviva a spaventare i nemici. Il cannone ad anima di rame, rivestita di doghe di legno e ricoperte di cuoio, costruito in Piemonte alla metà del Seicento, è stato fatto restaurare dal Lions Club Torino Principe Eugenio con i fondi raccolti attraverso tutta una serie di

attività, iniziate con una mostra di Incisori ed ex libristi Piemontesi nell'aprile del 1999.

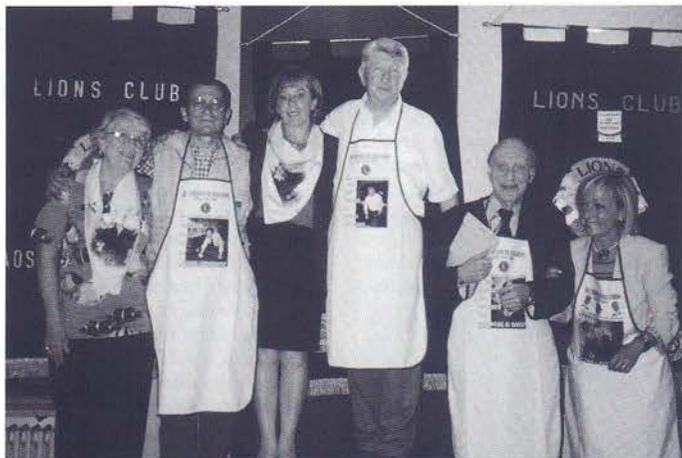
Abbinato alla Mostra il concorso per le scuole "Scopri il Museo" che è ormai alla IV edizione e le schede didattiche per le scuole "Io, principe Eugenio".

La Mostra è stata aperta con grande concorso di autorità civili e militari e alla presenza del nostro Governatore Judica Cordiglia oltre che del Presidente e dei soci del Lions Club Principe Eugenio, che sono stati al centro dell'attenzione della stampa torinese.



Il Governatore Judica Cordiglia con il Presidente ed i soci del Principe Eugenio ammira il cannone di cuoio restaurato dal Club

## Per il 12° anno i Club aostani si sfidano a bocchette Educazione stradale sul panno verde



La "trionfale conclusione" della 12.ma edizione del torneo di bocchette: il Past Presidente del Lions Club Cervino, Italo Ferri, sul più alto gradino del podio con secondi e terzi classificati

È giunto a conclusione il XII° torneo di biliardo - specialità bocchette all'italiana - disputato tra soci e signore dei Lions Club valdostani Aosta Host, Cervino e Aosta Mont Blanc. Italo Ferri, risorto dopo alcune annate di prestazioni non esaltanti, ha raggiunto il primo posto della classifica maschile e generale, mentre il sorprendente Emilio Pallais si è aggiudicato il secondo posto, e Giuliano Perfumo, unendo capacità a prudenza, si è piazzato terzo nella classifica maschile e quinto in quella generale. Vanna Bosso, finalmente e meritatamente ai vertici, si è aggiudicata il primo posto della classifica femminile e il terzo di quella generale; Carolina Bondaz, habituée delle posizioni di eccellenza, il secondo della classifica femminile ed il quinto di quella generale mentre Lilly Chatrian, inaspettatamente ma con una prestazione di costante buon livello, il terzo posto della classifica femminile ed il sesto di quella generale.

Seguono in ordine sparso, secondo meriti e fortuna, altri 54 concorrenti (22 signore e 32 lions) che si sono dati battaglia a coppie, lungo tutta la stagione invernale, in 45 disputatissimi incontri.

Oltre ai premi per coloro che sono saliti sul podio, a quelli riservati agli ultimi classificati (di cui non si rivelano i nomi) ed un omaggio a tutte le signore partecipanti, l'iniziativa ha consentito la raccolta di tremilionesettecentomila lire che i presidenti dei tre Club, Serafino Pallù per l'Aosta Host, Bruno David per il Cervino e Corrado Cometto per l'Aosta Mont Blanc, tutti concorrenti, hanno destinato a favore della "campagna di educazione stradale" rivolta alle scuole.

m.c.

"A tavola con": un libro che continua a piacere

## Biotecnologie: elogio al ricettario dei Lions

Pubblicate quattro anni or sono, le ricette suggerite dai Lions dei Distretti 108-1a rendono come un'obbligazione in dollari sulla piazza di New York. "A tavola con", il volume che viene offerto al prezzo di 50 mila lire, dopo aver consentito un finanziamento di 35 milioni per la Lega Italiana per la lotta contro la droga, ha reso altri milioni che la sera del 30 maggio sono stati consegnati dalla Presidente del Moncalieri Castello, durante un affollatissimo intermeeting con il Rivoli Castello, nelle sale del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

Il prof. Bumma ha ringraziato: l'importo consentirà l'acquisto di un modernissimo presidio terapeutico personale per il dosaggio dei medicinali: una "Pompa Melodia" che non richiede alcun intervento, grazie al suo cervello

elettronico, da parte del paziente. Ma che cosa ha a che fare il volume "A tavola con" nei confronti della lotta contro il cancro? Il legame, sia pur un po' arrischiato, è stato trovato da un amabile conservatore, Giorgio Calabrese, docente di nutrizione umana presso la facoltà di medicina dell'Università di Pavia, Lions del Club di Asti, il quale ha proposto il tema "Biotecnologie a tavola".

Il problema complesso e suscitatore di contrapposte passioni e interessi, è di quelli che dovrebbero fare perdere l'appetito, l'amico Calabrese ha saputo rassicurarci: tutto ciò che di male si dice sulle biotecnologie è falso, ma è falso anche tutto ciò che di bene gli viene attribuito. Perciò amici come prima, e comunque per evitare possibili (e per ora sconosciuti) guai, è meglio dare

la preferenza ai cibi (e alle ricette) che sono legati alla tradizione. Badate a non acquistare prodotti fuori stagione, diffidate dal piccolo rivenditore "fai da te" ed affidatevi piuttosto ai prodotti delle culture biologiche. Hanno un futuro e, con loro, lo avrete sicuramente anche voi. Perché in agguato ci sono sempre le micotossine.

Conclusione: acquistate il libro delle ricette Lions: tutti coloro che le hanno provate sono rimasti pienamente soddisfatti e la spesa per la guida culinaria è ampiamente compensata dal risparmio di energie e di alimenti che, senza quella guida ragionata, finirebbero in pattumiera sperimentando ricette di altra origine.

Parola della Presidente del Moncalieri Castello, Mirella Viretti, squisita ospite.

# BIBLIOTECA LIONS

a cura di Umberto Rodda

Il 50° volume dei "Quaderni del Lionismo"

## Sette convegni su sette problemi

I convegni presi in considerazione sono sette e, oltre che una rassegna di riunioni con dotte e incalzanti relazioni, sono la presentazione e l'analisi di alcuni fra i più pressanti problemi nazionali. Dal concetto generale del primo, "Problemi sociali", all'argomento specifico dell'ultimo, "La giustizia penale", la società italiana e vivisezionata, si potrebbe dire impietosamente se non si trattasse della ricerca di adeguate soluzioni.

Molti problemi sociali sono affidati al volontariato che, per quanto riguarda la Croce Rossa Italiana diventa di frontiera, come ha esposto nella sua relazione il Presidente regionale C.R.I. Maria Antonietta Piacente. Ma oltre alla difesa dell'ambiente e alla protezione civile analizzati nel Convegno del 2 maggio 1999 a Città Ducale, il volume dedica spazio anche ai problemi dell'Università italiana che deve risolvere i problemi dell'invecchiamento dei docenti, acquisiti tra l'altro in numero eccessivo nel periodo di maggiore espansione e dell'invecchiamento delle strutture didattiche e di ricerca uscendo dall'isolamento del proprio mondo per inserirsi in modo più organico negli ambienti della cultura nazionale.

Le relazioni sui rimanenti convegni illustrati riguardano le nuove frontiere dell'agricoltura, i problemi della salute, con particolare riguardo alle malattie di maggiore pericolosità sociale come l'Aids e le tematiche legate al funzionamento della giustizia sia civile e sia penale.

Il volume termina con il Convegno dedicato alla giustizia penale e l'ultimo relatore, l'avv. Titta Mazzucca, conclude riportando una frase di Giuseppe Zanardelli, autore dei codici che hanno preceduto i codici Rocco, con significato e valenza generali: "Poche idee chiare e direttrici, accoppiate al buon senso che affondi saldamente nel terreno dell'esperienza pratica, valgono per un riformatore più di tutte le filosofie, più di tutte le astrazioni teoriche".

Gli atti dei Convegni riportati nel n° 50 dei "Quaderni del Lionismo" sono stati onorati dalla

presenza di illustri relatori, fra i quali mi limito a ricordare, anche se tutti lo meriterebbero, il Ministro dell'interno di allora, Rosa Russo Jervolino.



Fatiche di un'autrice: Elena Cappellano autografa il suo libro dopo la presentazione alle amiche del Club Torino Valentino Futura

"Quelli di Via Monte", terza opera di Elena Cappellano

## Il tramonto di un'epoca nella storia di una banca

Forse è presto per dirlo, ma finalmente affiorano i segni che non dureranno a lungo i tabù che finora si opponevano al riconoscimento del "miracolo italiano" del dopoguerra cui fu posta fine nel 1961 da quel "bastone fra le ruote dell'azienda Italia" lanciato in nome di ideologie che ancor oggi stiamo pagando. E forse gli ultimi superstiti fra coloro che non ritenevano che il lavoro non fosse solamente una condanna, saranno liberati dal fastidio di sentirsi ripetere che quella stagione in cui il Paese era stato trasformato in un cantiere operoso e la lira faceva premio sul franco svizzero, era solamente un'illusione.

Nel ricordarci quell'epoca si è avventurata - e non c'è da stupire che si tratti di un Lions - una scrittrice che i nostri lettori conoscono bene e che, alla sua terza prova, alza il sipario sulle imprese di un gruppo di uomini che contribuirono in parte a rendere possibile quel miracolo italiano operando con passione e competenza nel proprio settore di attività.

L'autrice, quando agli inizi d'aprile l'ha personalmente presentata alle amiche del Torino Valentino Futura e del Rivoli Castello, ha definito la sua opera "un libretto" con un termine che, se è adatto alle dimensioni materiali e all'estrema economia della stampa, non lo è affatto rispetto alla parte più importante, il contenuto.

Come gli va stretto, a dire il vero, pur nella sua efficacia, anche il titolo, "Quelli di Via Monte". Infatti se l'intenzione di Elena Cappellano era di scrivere una storia del momento in cui l'Ope-

ra Pia San Paolo si trasformava nella Banca più grande d'Italia, è anche vero che, come spesso le accade, si è distratta, lasciandosi portare lontano dall'obiettivo che si era prefissa ma, affacciandosi da quella distanza, ce lo ha fatto vedere fin nel suo interno.

Il pretesto per scrivere il libro, l'autrice lo ha trovato nelle confidenze giornalieri del padre, gran dirigente di quella banca, che furono certamente di estrema riservatezza se ora, nel racconto che siamo invitati a leggere, mantengono intatta l'impenetrabile cortina imposta dalla buona educazione ma soprattutto dallo spirito che improntava quell'ordine di cose, allora indiscutibile. Ma se sono intatti, deludendo la nostra curiosità, i segreti della banca, altra sorte ha l'intreccio delle vicende dei personaggi i cui nomi sono tutti più o meno noti al grande pubblico ma le cui vicende umane e di lavoro, il loro modo di essere e la parte che essi ebbero nel divenire degli eventi della società, risaltano con grande vivacità, sia pure attraverso il filtro di prudenti giudizi.

Da Rota ad Arcuti, da Alpino a Rostagno, da Dante Coda a Luciano Jona e attraverso una serie di alti funzionari, si susseguono i ritratti di uomini che in gran parte, compiuti gli studi presso l'Istituto Tecnico Germano Sommeiller come aveva fatto a suo tempo Luigi Einaudi, con le personali qualità, oltre che con il sacrificio personale e con l'esempio, crearono le condizioni per il grande sviluppo della loro azienda. Andrea Cappellano, il padre di Elena, fu uno di loro e, come tutti gli altri della sua epoca non poteva immaginare che la strada

da lui tracciata sarebbe stata abbandonata. Attraverso la penna della figlia e usando l'eleganza della sua terra d'origine, la Costa Azzurra, non soltanto ci trasmette le sue esperienze giornalieri ma fa rivivere, a chiunque in quei tempi ebbe la ventura di operare all'interno di grandi aziende, situazioni che ha già vissuto, presentandogli personaggi che ha già incontrato e creando l'occasione per provare nuovamente emozioni che sembravano cancellate.

Ci si può chiedere quale utilità possono trarre i giovani dalla lettura di questa non biografia, non storia, non cronaca di Elena Cappellano. Credo che, nella difficile stagione che si sta affacciando in questo inizio di secolo, le qualità che perdemmo torneranno ad essere le condizioni indispensabili del successo in un'organizzazione del lavoro in cui le doti del singolo avranno valore solamente se inserite in un quadro armonico.

Anche il San Paolo, come i torinesi chiamano la banca, si è accorto delle particolari qualità di un libro scritto a sua insaputa, e, nello stesso luogo in cui si svolsero le vicende raccontate, lo ha presentato un quadro assai più sontuoso di quello che noi Lions gli abbiamo dedicato. Il nostro augurio è che il convegno indetto dal Sanpaolo IMI l'8 giugno abbia uno sbocco concreto, per esempio con un invito all'autrice ad ampliare il libro con un maggiore corredo di note storiche tratte dagli archivi, pubblicandolo poi in una veste più confacente all'importanza della Banca e al contenuto del libro.

## Raccolta di poesie di Pier Franco Aliberti Pubblicata a Genova per i bimbi siriani

Come sarebbe il nostro mondo senza i sentimenti? Come sarebbe la nostra vita senza la possibilità di cullarsi nell'onda dei turbamenti, o la possibilità di tormentarsi nell'angoscia delle trepidazioni? Gli interrogativi nascono leggendo le poesie di Pier Franco Aliberti, "Per quanto ho amato", pubblicate dall'Editrice letteraria internazionale nella collana "Libro italiano", Premio selezione 1998.

La raccolta di versi è stata presentata a Genova da Edoardo Guglielmino il 25 gennaio scorso, a cura dell'Associazione amici della Poesia "Il Corimbo". Il ricavato per la vendita del simpatico volumetto è stato devoluto al Lions Club Genova Sampierdarena a favore del service, in collaborazione con l'istituto Gaslini, "Tendi una mano ai bambini siriani".

Le poesie esprimono la gioia di vivere e di raggiungere attraverso l'amore una forma di sublimazione, nella quale si svela la personalità dell'Autore ed è indicata una via per giungere alla simbiosi con la persona amata. Il tempo, che sembra essersi fermato, si scioglie poi nel significato di un sorriso senza confini: *il tempo dura, si moltiplica, / ma quanto dura il tempo? / Forse l'eternità / del tuo sorriso.*

L'Autore, dal rapporto con una persona, giunge al significato di un modo gentile di vivere.... *A chi, / come noi, avrà dentro di se / il desiderio di amare.*

Le poesie scorrono lievemente durante la lettura.

Pier Franco Aliberti

"Per quanto ho amato"

Libro italiano, Editrice Letteraria Internazionale, Ragusa, 1999

### Da Ivrea un sussurro di mille parole

L'Editrice letteraria internazionale continua a valorizzare le voci nuove della letteratura nazionale. Le poesie di Pellanda, che vive e lavora in Ivrea, sono un sussurro di mille parole, dipingono il quadro della vita, con i suoi chiaroscuri, i molti dolori, le asperità quotidiane, e le poche centellinate gioie.

Ciò nonostante, tutto intorno diventa poesia, magica melodia del tempo che trascorre. Al volume, Disincantato viaggio tra sentimenti e amore, è stato conferito il Premio Selezione "Poesia 97".

### Il "numero unico" del Genova EUR

Anche quest'anno è stato pubblicato l'atteso numero unico del Lions Club Genova Eur con le attività sociali dell'anno 1998-99, sotto la presidenza di Amedeo Finocchio. Ricco di testi e di illustrazioni, il numero unico di 40 pagine è firmato da Riccardo Milella e Amedeo Finocchio.



Alla presentazione del volume sui problemi idrogeologici del Lago numerose autorità i Lions di vari Club rivieraschi dei Distretti

## La presentazione ufficiale a Belgirate dello

Numerose autorità, tra cui il Prefetto di Novara, il vice Prefetto del Verbano Cusio Ossola, il Presidente e l'Assessore al turismo della Provincia, Sindaci, il Direttore della Navigazione Lago Maggiore, nonché soci Lions di tutti i Clubs della zona del Lago Maggiore hanno preso parte, la sera del 17 marzo scorso all'hotel Villa Carlotta di Belgirate, al convegno di presentazione del libro "I livelli del Lago Maggiore. Una grande risorsa da gestire, un problema da affrontare".

L'opera è stata pubblicata, su iniziativa dei Lions Club di Arona - Stresa, Laveno, Mombello - Santa Caterina del Sasso, Locarno, Luino, Sesto Calende - Somma Lombardo, Verbania, dall'editore Alberti di Intra e tratta un problema ricorrente e di grande attualità nell'attuale fase di magra del Verbano. Dopo il saluto di Graziano Maraldi, presidente del Lions Club Arona-Stresa, lo storico Pierangelo Frigerio è intervenuto per delineare alcuni aspetti di storia ed ambiente del Lago Maggiore, con particolare riferimento agli eventi eccezionali che hanno provocato modifiche temporanee o definitive e alle modifiche derivanti invece dall'operato dell'uomo.

È toccato a Riccardo De Bernardi, direttore dell'Istituto Italiano di Idrobiologia del CNR di Palianza, presentare ufficialmente il libro sottolineandone la completezza, l'importanza e la validità sia per esperti e addetti ai lavori che per semplici lettori, ed il contributo fattivo verso la ottimizzazione del livellamento delle acque del lago temperando i contrastanti interessi in gioco. Su quanto sta facendo a tale proposito il Consorzio del Ticino, soprattutto nell'ambito di un progetto Interregionale si è soffermato il presidente Ugo Maione. Tra gli altri interventi vi è poi stato anche quello dell'autrice Marzia Ciampittielli, che ha sottolineato l'utilità di un coordinamento fra tutte le autorità competenti per la soluzione del problema. Dopo una cena conviviale, la serata è stata conclusa dall'intervento di

Francesco De Paolini, presidente del Lions Club Verbania. Egli ha ricordato le circostanze in cui ha preso corpo l'iniziativa, partendo dalla constatazione che non esisteva un'opera del genere e pertanto dalla utilità di un simile strumento, per testimoniare l'attenzione del Lionismo verso i problemi del territorio in conformità allo spirito di servizio che anima l'associazione.

Dopo una serie di immagini di piene storiche, il volume "I livelli del Lago Maggiore" si apre con un'accurata analisi delle caratteristiche geologiche della zona del Verbano, con un inquadramento geografico e morfologico del lago e con rilievi sugli aspetti climatici della zona. L'esame della situazione

idrologica dei corsi d'acqua del territorio prelude all'analisi dei livelli del bacino lacustre, con particolare riferimento ad alcuni momenti storici fra cui l'inizio delle loro rilevazioni sistematiche nel 1829 e l'entrata in esercizio della diga della Miorina nel 1942.

Si comprende di conseguenza come esondazioni e magre siano un fenomeno strettamente collegato a quella che per natura è una caratteristica del Lago Maggiore e cioè le forti escursioni del suo livello. L'approfondimento delle varie utenze delle acque ed i conseguenti interventi per la loro gestione e regolazione da parte di Enti istituzionali con la pianificazione dell'Autorità di bacino costi-

### Il modo di vivere di Maria Sofia in sessant'anni

## Poesie della custode del cuore di

Confidare a parole in versi le aspirazioni, le sofferenze, le incomprensioni, gli affetti e quanto è sopra le possibilità di comprensione della vita, non costituisce soltanto il filo conduttore di sessanta anni di poesie ma esprime l'intimo significato del modo di vivere dell'Autrice.

Il volume intitolato "Il mistero di vivere - poesie 1938-1998", edito da Maria Pacini nel 1999, è stato presentato da Gianni Dotta, il 25 maggio scorso nelle sale della libreria Fogola, ad un pubblico folto, appassionato, attento, vicino per stima e affetto all'Autrice Maria Sofia Gambaro. Sono intervenuti con l'Autrice Roberto Antonetto e Giorgio Lombardi.

Dai versi si eleva un significato di valori umani e di sensibilità. I ricordi, i sogni e le aspirazioni, se possono apparire circondati da un'atmosfera di lieve e delicato romanticismo, non dimenticano mai il rapporto con la natura: "Vorrei prendere la tela ed i colori / per dipingere i cieli della sera, / quando il sole con gli ultimi bagliori / sprofonda nella nuvolaglia nera".

La semplicità delle espressioni, la musicalità che sale dalla lettura e l'ampio respiro che si eleva oltre il significato attribuito nel testo alle singole parole, sono gli elementi del rapporto diretto fra l'autrice e l'intuitività poetica delle immagini espresse.

Il rispetto della forma metrica pone queste poesie oltre e probabilmente sopra molte espressioni poetiche di questi tempi, che indulgono a troppe libertà espressive, giustificate, secondo gli autori, da musicalità e ritmi che sarebbero all'interno e nella dizione delle parole stesse.

Il mistero del vivere non è, e non vuole essere, un ritorno al passato. È la ripresentazione di un modo di essere che appartiene alla natura intima di ciascuno, come la musica appartiene comunque alla sensibilità generale.

L'elevazione del sentimento, come forma di sensibilità che è svilita dal paragone con la sensazione, si trova, quasi a suggello della raccolta, nell'ultima poesia del volume "Lassù nell'alto volare / nel chiaro di questi cieli / sol-



Maggiore erano presenti con confinanti compresi gli svizzeri

## studio sul Lago Maggiore

tuisse la parte centrale dell'opera. Si dimostra l'esigenza di un controllo delle piene del lago mediante forme di intervento diverse da quelle fin qui adottate, con una visione integrata degli aspetti del problema che valuti attentamente costi e benefici connessi ai vari utilizzi idroelettrici, irrigui, potabili, naturalistici, turistici delle acque, conseguenze delle esondazioni ed ogni altra implicazione. Proprio l'approfondimento degli impieghi, delle normative che li regolano, degli organi che li controllano tende a verificare fino a dove sia possibile mettere d'accordo esigenze spesso contrastanti e trovare un punto di incontro per risolvere almeno in parte i problemi

## di ricordi e di sogni Angelo Garbaro

tanto vivere e amare / la verità senza veli. / La bella magnolia sfiorisce, / ma il dolce profumo / va su come incenso nei cieli.

"Il mistero del vivere" segue il romanzo - biografia "Le nozze di Clara". Entrambe le pubblicazioni possono simbolicamente racchiudersi nelle parole scritte sul rovescio di copertina del libro: "Poesia che scandisce gli anni della giovinezza via via fino alla maturità di oggi che intreccia i fili del tempo affiancando temi diversi come diverse sono le esperienze della vita. Unica costante il tocco leggero che alimenta il mondo poetico di Maria Sofia Garbaro, un mondo in cui la sensibilità dell'Autrice è l'unica vera protagonista".

Maria Sofia Garbaro, per chi non lo sapesse, è la Consorte del Lion Angelo Garbaro del Torino Castello.

Maria Sofia Garbaro  
"Il mistero di vivere"  
Poesie 1938-1998  
Maria Pacini Fazzi editore  
Torino 1999

Un interessante volume pubblicato dal Lions Club Domodossola

## Val Vigizzo: le vie dell'arte come mezzo per sopravvivere

Quanti sanno che la Valle Vigizzo è chiamata la Valle dei pittori e quanti sono informati che a S. Maria Maggiore esiste e funziona una scuola di Belle Arti? Quanti ne hanno visitato la ricca pinacoteca? Il Lions Club Domodossola ha colmato le possibili lacune pubblicando il pregevole volume di Francesco Ferrari, "La scuola di belle arti Rossetti Valentini".

Suggestivo è l'inizio del libro:

"Voglia Dio che si trovi nella nostra Valle qualche anima generosa, ed intelligente che sappia comprendere ciò che l'uomo da bene deve a sé stesso ed ai cari figli poveri dell'amata patria". Sono "le ultime volontà di Giovanni Maria Rossetti Valentini, pittore e benefattore della sua Valle Vigizzo e dell'Ossola, legando tutti i suoi averi alla fondazione della scuola di Belle Arti di S. Maria Maggiore, suo paese natale". Così comincia la presentazione al testo, scritta con rara sensibilità, dal Presidente del Club Domodossola, Angelo Zanaria. La scuola è stata fondata nel 1868 dal prof. Rossetti, detto Valentini, dopo il ritorno da Montpellier, alla conclusione di una pregevole carriera d'insegnante liceale di disegno, dove era stato nominato "Chevalier de la Légion d'honneur". L'anno successivo all'inizio dell'insegnamento in S. Maria Maggiore, venne insignito "Ufficiale della Corona d'Italia". Morì il 27 marzo 1878. La

scuola, trasferita nel nuovo edificio, diventò Opera Pia il 6 aprile 1879 per i "cari figli poveri dell'amata patria". La scuola è ancora palestra didattica di numerosi allievi ai quali vengono insegnati disegno, pittura e la scultura in legno.

Queste attività artistiche sono da sempre una caratteristica della Val Vigizzo: seguite dapprima per arrotondare i magri redditi, affinarono il gusto, la cultura, la personalità di coloro che furono a contatto delle opere o delle considerazioni critiche.

Il volume di Francesco Ferrari è il primo documento che raccoglie le opere esposte nella pinacoteca della scuola, dalle quali si può dedurre la continuità di una scelta realistica nell'interpretazione pittorica che ribadisce l'importanza del vero, per cui il dato naturale è diventato l'elemento fondamentale che sollecita la creazione artistica.

Questa concezione ebbe, come si può vedere dai quadri raccolti nelle pagine della pubblicazione, importanti sviluppi nelle opere pittoriche a partire dalla metà del XIX° secolo.

Numerosi sono gli artisti che diventarono noti alla critica ufficiale. Ad esempio, nel 1892 le autorità s'interessarono del percorso artistico degli allievi e sappiamo dall'autore che l'amministrazione scolastica così rispose "tra gli allievi, tutti bravi, si sono segnalati in particolare modo i giovani Borgnis Maurizio, Rastellini Giovanni Maria e Fornara Carlo. Hanno mandato lavori all'esposizione di Torino 1884 e di Brera 1891". Di Carlo Fornara è da segnalare il Ritratto della signora Ceresa, esposto a Torino, Novara e Domodossola, di Maurizio Borgnis, la Testa di fanciullo, carboncino su carta, presentato alla Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 1884.

I quadri sono riprodotti sulle pagine di destra, mentre su quelle di sinistra Ferrari sviluppa le notizie storiche della scuola e le considerazioni pittoriche sulle opere, le quali, nell'uniformità della concezione artistica, elemento distintivo delle caratteristiche dell'insegnamento, caratterizzano, per la diversità d'espressione, di tratteggio spaziale della figura e di maggiore o minore accentuazione dei colori, il rapporto di ogni artista con sé stesso e con la rappresentazione eseguita.

Il libro, dotato di una bibliografia per chi desidera approfondire l'argomento, completa l'evoluzione di una feconda scuola d'arte che appartiene alla storia.

esistenti. Sono riportate anche proposte e progetti formulati da studiosi e tecnici al riguardo, ma si vogliono soprattutto fornire le basi per ulteriori studi che consentano di migliorare le soluzioni finora trovate. Completano il volume, già presentato in anteprima sul numero 94 della rivista "Lions", alcune appendici tecniche ed una esauriente bibliografia.

Sergio Ronchi  
Lions Club Verbania

## Fatti, pensieri e uomini del lionismo internazionale

Conoscere se stessi è il fondamento di ogni personalità e non fa parte delle reminiscenze scolastiche ritornare alla filosofia greca, a Socrate, Platone, all'attualità delle loro idee che divennero il patrimonio fondamentale della cultura occidentale. Questa premessa, valida per le persone, si estende al programma di associazioni che agiscono nell'interesse morale e qualitativo dell'umanità e, quindi, l'associazione internazionale dei Lions Clubs non sfugge a questo imperativo, se vogliamo servirci del termine kantiano.

Il Distretto 108-L, da sempre attento alle maggiori problematiche sociali e associative, editore dei "Quaderni del Lionismo" pubblicati alla cadenza di tre per anno, ha dedicato il quaderno n° 48 all'internazionalità del lionismo, così dotando i Lions di uno strumento specifico perché possano conoscerne l'organizzazione e il funzionamento delle strutture.

Il presidente internazionale, il PPI Giuseppe Grimaldi, Giuseppe Taranto oltre alle più prestigiose firme del lionismo italiano, sono gli autori dei saggi contenuti nel volume.

Per l'ignaro Lion, perché il più delle volte i suoi orizzonti associativi non vanno oltre la figura del Governatore distrettuale, la direzione americana sembra ov-

via essendo in linea con il modo di essere postbellico, l'origine americana si perde quasi nella notte dei tempi, e la circostanza che i Lions Clubs siano distribuiti in tutto il mondo non turba la curiosità, per saperne di più, della figura standard del Lion, anche se dedito con slancio nell'attività di servizio.

Ciò rientra in fondo nel nostro carattere campanilistico, inteso come attaccamento alla propria terra, alle proprie tradizioni e, si perdoni il termine, abitudini. Tutto questo è abbastanza noto e Mario Cassiano, Direttore responsabile dei "Quaderni del Lionismo", così ha commentato nell'Introduzione, "quando il socio è molto Lion, è affezionato al suo Club e lo frequenta, quando è officer distrettuale, partecipa alle riunioni del Gabinetto distrettuale, ma solo qualche volta e qualche volta mai".

La conclusione è conseguente, ogni Lion dovrebbe leggere le pagine di questa pubblicazione e il Club può farsi carico dell'inoltro delle copie ai soci richiedendole alla segreteria del Distretto 108-L, via Romeo Romeo 19, 000136 Roma, tel. 06/39746353, fax 06/39761602. Il costo è modesto sia del singolo numero e sia dell'intera collezione contenuta in eleganti custodie.

Il Presidente del MD sarà Agostino Testa dell'Ya

## Un NazioLeo molto nazionale com'è stato visto a Gaeta

**P**er chi non fosse ancora stato presente ad una NazioLeo (vale a dire la conferenza Leo del Multidistretto 108), l'esempio di quello che un ignaro socio può trovarvi l'hanno potuto constatare di persona i partecipanti del Distretto 108-Ia/1, che quest'anno sono finalmente calati in numero per l'appuntamento di Gaeta dal 27 al 30 aprile.

L'esperienza è stata sicuramente costruttiva anche se sconcertante sotto alcuni aspetti. In effetti da un (o una, anche questo non si è ben capito) NazioLeo ci si può attendere di tutto: si possono incontrare praticamente tutti i Leo che si conoscono in Italia, e viceversa neppure avere un'occasione per farlo. Si può sperare in un clima solare e mediterraneo e trovare che a Torino era più caldo mentre lì era freddo e umido. Ce-

nare in tali condizioni all'aperto ai bordi di una piscina dove un cameriere tenta invano di scivolare, per scoprire il giorno dopo che c'era una sala chilometrica che avrebbe potuto comodamente accogliere tutti.

Venire scambiati per un Leo del posto solo perché magari tentate di imitare la parlata locale; si partecipa a lunghissime e spesso futili discussioni su mozioni e contro mozioni per sapere se la tal virgola del tal articolo del Regolamento si debba trovare a destra o a sinistra della tal parola; scoprire all'una di notte del venerdì che si deve svolgere una riunione dei distretti per discutere l'ordine del giorno; ritrovarsi bloccati in dodici in ascensore mentre ci si reca alla suddetta riunione e iniziarla lì perché tanto c'è anche il PD.

Vedere all'una di notte del sa-

bato tre soci del Distretto alla cena (che era cominciata mezz'ora prima ndr) che vi dicono: "Ma come, non ci avete tenuto il posto?"; vedersi arrivare sul vestito una fresca vassoietta di sugo di pesce appena uscito dalla cucina; vedere un certo lions trasformato nel pirata Barbanera con tanto di bandana (le foto lo dimostrano); gente che parla in inglese (e fin qui niente di particolarmente strano) con il muro (che fosse di Portland?); poter vedere il proprio PD prelevata di forza dal tavolo presidenziale, e visto che indossava una gonna piuttosto corta capirete forse meglio il perché di tante proteste....

Insomma chi volesse partecipare l'anno prossimo al NazioLeo di Jesolo adesso perlomeno è preparato a ciò che lo aspetta a braccia aperte. Chi invece è un habitué delle conferenze nazionali è ormai pronto a far fronte a qualsiasi situazione e più di tanto non si scompone se qualcuno azzarda l'espressione: "Sono pazzi questi Leo!".

Per la scarsa cronaca dei lavori il PMD (Presidente del Multidistretto) per il prossimo anno sarà Agostino Testa (distretto 108-Ya), che verrà coadiuvato (almeno si spera) da Chiara Brigo (distretto 108-Ta/3). Per il TON è stata prescelta l'AMRI (Associazione malattie reumatiche infantili), mentre come già accennato sopra la prossima Conferenza si svolgerà a Lido di Jesolo nei pressi (ma solo nei pressi) di Venezia.

Sperando di non aver scoraggiato nessuno un arrivederci dunque dal solito inviato.

Ezio Doriguzzi

Sarà costruito un parco giochi per disabili

## Piccoli attori in scena per un grande obiettivo

**È** accaduto di vedere una matu- ra signora di dieci anni camminare su e giù brontolando; anche, un attento uomo di nove anni alle prese con i suoi problemi economici. Queste sono un paio di schegge di quanto il giovanissimo Gruppo Teatro Scuola di Fresonara ha fatto vedere sul palco del teatro "ILVA" di Novi Ligure il 13 aprile scorso. La divertente rappresentazione teatrale è stata voluta del Leo Club di Novi Ligure con l'obiettivo di aiutare concretamente l'associazione ANFFAS di Novi per la realizzazione di un parco giochi per disabili in Serravalle Scrivia.

I Leo non ci sarebbero riusciti senza la collaborazione della compagnia diretta da Domenico Bisio, coordinatore degli attori (tutti rigorosamente dai sei ai dieci anni) ed autore della pièce teatrale rappresentata, "Noci e Fanti".

Ad applaudire i propri coetanei sul palco, sono intervenuti i bambini delle scuole elementari di Novi Ligure e della vicina Arquata Scrivia. Il gioioso e chiacchioso arrivo al teatro, di prima mattina, delle centinaia di bambini rigorosamente "in fila per due" (com'è tradizione storica nelle scuole di ogni epoca), rendeva bene l'idea dello stato d'animo di tutti i piccoli ospiti: curiosità di vedere per la prima volta (almeno per molti) una commedia teatrale; spensieratezza e soddisfazione (per tutti, sicuramente) per l'intera mattinata lontana da interrogazioni; golosa trepi-

dazione di ricevere in dono dai fratelli maggiori Leo le confezioni di cioccolatini preparate per loro.

Il teatro, colmo di spettatori, allo scorrere delle battute si è stupito dell'abilità e, bisogna dirlo, della professionalità dei piccoli interpreti, in grado davvero di strappare risate ed applausi spontanei anche al pubblico adulto.

Come si è accennato sopra, i frutti di questa iniziativa sono destinati a contribuire alla realizzazione di un'area verde da destinarsi a parco giochi attrezzato per persone disabili.

## A Sanremo rivalutazione delle opere d'arte

**I** Leo Club Sanremo ha realizzato un service importante per la città, attribuendogli un duplice significato: la sensibilizzazione alle opere d'arte dimenticate e la rivalutazione del centro storico radice della città di Sanremo.

Nel salone parrocchiale della Chiesa di San Giuseppe i Leos hanno presentato alla cittadinanza una lastra di ardesia dipinta ad olio, restaurata, risalente al XV-XVI secolo, raffigurante il martirio di San Sebastiano protettore nel 1500 della città colpita gravemente da una pestilenza. Attraverso la proiezione di diapositive messe a disposizione da uno studio specializzato nella conservazione dei beni architettonici de-

gradati, il pubblico ha assistito alle varie fasi ed interventi necessari al restauro dell'opera. Elemento curioso della serata è stata l'affermazione che non si tratta di un dipinto ad olio, ma di affresco, probabilmente coperto da calce e vernice durante la ristrutturazione dell'oratorio dedicato a San Sebastiano.

Terminata la proiezione delle diapositive, il pubblico unito ai Leos ha percorso gli stretti "caruggi" per scoprire insieme l'opera restaurata, riposta nell'originale facciata esterna dell'oratorio, situato nella caratteristica e suggestiva Piazza dei Dolori.

Ilaria Tacchi

Addetto Stampa Leo Club Sanremo



I tre Presidenti distrettuali Leo Congresso Nazionale di Gaeta.

## La maxipoltrona

**E**d eccoci arrivati anche quest'anno all'appuntamento con quello che si può considerare il trampolino, non per fare un tuffo nel lago, ma per l'attività del Distretto Ia/1 per il prossimo anno sociale. Vista l'importanza della Conferenza distrettuale del 18 e 19 marzo a Belgirate, ci si sarebbe potuti aspettare comunque una partecipazione più numerosa di soci e di Clubs, ma purtroppo così non è stato. Peccato, però, perché ci si sarebbe potuti divertire anche più di quanto, in ogni caso, i presenti non abbiano mancato di fare.

Passiamo ora ai dettagli.

In apertura, gli inni con annessa sfilata di bandiere, subito seguiti dai saluti del past Governatore Ferrari, del vice Governatore Daffara e del Lions Gianfranco Grimaldi.

Successivamente l'Officer del Distretto Lions Daniela Borelli, ha illustrato quello che è diventato anche per noi Leo un service, sarebbe a dire il progetto "Lions Quest", che in sintesi consiste nell'organizzare e nell'effettuare corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole, perché essi possano essere di supporto ai giovani nella prevenzione di qualsiasi forma di devianza (testuali parole). Si tratta comunque di un service in collaborazione con il Distretto Lions, e questo sincero interesse per l'apporto che i Leo possono fornire è senz'altro degno di nota.

Il punto focale dell'ordine del

Gaeta 27-28-29-30 Aprile



Roberta Rio, Andrea Sordi e Carlo Sabbia (nella foto da sin.) alle loro spalle i Governatori Anna Coccia Visco e Pietro Pegoraro

## dell'Ia/1 a Michele a Perelli dell'Alto Canavese

giorno era la scelta del T.O.D. per il prossimo anno. Tre i candidati: "SOS Italia" che si occupa di assistenza a bambini in condizioni famigliari disagiate. "Un sorriso per Chernobyl" che aiuta i bambini e le loro famiglie che tuttora vivono nelle aree ad alta contaminazione radioattiva, e "Piccolo Cosmo", un'associazione di Torino che si preoccupa di fornire un alloggio ai famigliari di bambini lungodegenti ricoverati in ospedali del capoluogo. La scelta è poi caduta proprio su quest'ultima.

È doveroso aprire una breve parentesi: dovere effettuare una scelta comporta da un lato la possibilità di identificare il service "migliore" dal punto di vista delle modalità, del destinatario e via dicendo, ma dall'altro è sempre fin quasi crudele dire di no a qualcuno che comunque è bisognoso di un qualche aiuto. Continuando con il TOD attuale (ADISCO sez. Piemonte) mettendo momentaneamente nel cassetto il prossimo, per la giornata distrettuale del 16 aprile i clubs presenti hanno illustrato le loro iniziative e ritirato il materiale informativo da usare in tale occasione.

Invece per la giornata nazionale pro-ADMO, Michele Perelli ha fatto il punto della situazione e si informerà sui quantitativi disponibili di magliette del Multi-distretto. L'ormai disoccupato Massimiliano, anche lui, ha voluto per forza relazionarsi per l'ennesima volta sulle infrangibi-

li, indistruttibili (indimenticabili aggiungerei) palline di natale...

Ma passiamo alle Aree. Area 1, affondata. Area 2, in navigazione: la cena d'Area organizzata dal Leo Club Verbania si svolgerà il 7 aprile, i tre Clubs del Lago stanno preparando la Festa Distrettuale che si terrà allo Spinnaker (se non sapete cos'è telefonate a Cino Ricci). Dal 1 al 14 luglio avrà luogo invece il 11° Campo Giovani internazionale per disabili alla Prateria: si cerca un equipaggio.

Area 3, un cantiere: il 29 marzo i Clubs Stupinigi e Superga aspettano tutti all'Azimut a Torino per una festa: il 7 maggio cuochi e golosi si dirigono alla Gara di Torte del Leo Solferino, mentre entro il 30 giugno bisogna assolutamente far pervenire al Leo Stupinigi le foto delle socie distretto per approntare un fantasmagorico Calendario 2001. Infine, tra fine maggio ed inizio giugno, si terrà l'ormai svelato 1° Pomeriggio Distrettuale "Bambini per un giorno" che proporrà tutti i giochi (o quasi) che ci divertivano da piccoli.

E così abbiamo finito. Ma come, senza eleggere il Presidente Distrettuale? Per il voto abbiamo preferito mantenere la tensione fino all'indomani, quando il nostro Michele Perelli è stato sacrificato al Dio Leo. E con lui, perché i Leo sono "assetati di cariche", anche il povero Paolo Spaini come vice.

Alla prossima conferenza ci pen-

Deciso nella Distrettuale di Bordighera

## Ai Leo d'Imperia la presidenza dell'Ia/3

Il 4 marzo si è svolta a Bordighera la riunione distrettuale dei Leo dell'Ia/3. È stato un momento particolarmente lieto per i Leos della Riviera di Ponente, poiché hanno fatto manbassa di cariche, lasciando al resto del Distretto solamente le briciole. Scherzi a parte, il nuovo Presidente Distrettuale Marco Ughes del Leo Club di Imperia, sarà coadiuvato nel suo Gabinetto dal Vice Presidente, Sara Guglielmi del Leo Club di Ventimiglia. Al Pinerolese è stata lasciata soltanto la Segreteria, affidata a Paola Eynard, poiché il Tesoriere sarà Corrado Giromini del Leo Club di Diano Marina. A Silvia Drua del Carmagnola è stato affidato il delicato incarico di Cerimoniere.

Il nuovo team si vedrà già all'opera il 23 luglio a Savona, con i ragazzi del Campo, e il 17 ottobre a Rivoli per la Distrettuale di apertura che sarà a distretti uniti. Intanto alla riunione di Alassio, alla

quale hanno partecipato i Leos dei tre Distretti Ia e durante la quale sono stati già presi accordi per le attività del nuovo anno lionistico, sono stati definiti i particolari per l'accoglienza dei bimbi di Chernobyl in agosto in Italia per le cure mediche. Come già era avvenuto negli scorsi anni, i 30 bambini della città colpita direttamente dalla contaminazione nucleare, saranno ospiti delle famiglie Lions e Leo, oltre che di altri volontari. Coordinatore di tutta l'operazione il Chairman Zunino.

### I Leo di Vercelli per la Casa di Riposo

Il Club nella riunione del 17 marzo ha deliberato di destinare una parte dei fondi raccolti con le proprie attività, ed esattamente la somma di 2 milioni di lire per contribuire alla fornitura di coperte di lana per i diversi reparti della Casa di Riposo di Vercelli. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Lions Club Vercelli, Luigi Tarricone, e il dott. Viola, responsabile dell'iniziativa "I bambini di Chernobyl". Il Club si sta attivando per proporre questo tema operativo per il prossimo anno sociale.

### Primo anniversario del Club Verbania

A cura del Lions club e del Leo Club di Verbania si è svolto un meeting, nel corso del quale i giovani del Club hanno festeggiato il primo anniversario della loro Charter Night. È stato il presidente dei Leo, Giancamillo Gasparini, a ricordare l'attività svolta nell'ultimo anno ed i services promossi.

In particolare l'impegno di volontariato profuso presso la Casa di Riposo Muller di Intra è stato definito come un'esperienza che ha arricchito tutti.

A scopi benefici è stato destinato il ricavato di feste organizzate con altri Club vicini ad Arona e Domodossola. Il prossimo presidente Stefano Capecci ha preannunciato alcune iniziative già formalizzate per il futuro, come un campo giovani in collaborazione con la Prateria di Domodossola ed un progetto nel campo dello sport per disabili.

L'impegno e la disponibilità dei giovani nel portare avanti le significative attività promosse sono stati sottolineati per i Lions dal presidente Francesco De Paolini, nonché da Emilio Songa e da Roberto Donzelli.

serà il Leo Club Cusio-Ossola.

Durante la cena è stato possibile effettuare la premiazione dei vincitori del Concorso delle Scuole collegato al programma Campo Giovani / Scambi Giovani. I premiati sono stati: Francesco Cecchi di Torino, Stefania Grauso di Oleggio (No) e, non presente, Alessandro Ghigo di Moncalieri (To). A tutti gli istituti è stato invece rilasciato un attestato.

C'è perfino stato il tempo per la consegna del Growth Award conferito al Chairman Claudio Colonna e al Past PD Giorgio Tirelli. Pensate per la nascita di un solo Club danno addirittura un premio, dobbiamo proprio essere messi male.

e.d.

### Il Leo Club Torino si dà al bowling

Si è svolto il 16 marzo il 1° Bowling - Torneo di bowling Leo organizzato dal Leo Club Torino presso il Bowling Mirafiori.

L'iniziativa ha visto, se non una massiccia partecipazione, la presenza di rappresentanti della maggior parte dei Leo Club cittadini.

Al termine i componenti delle due squadre finaliste sono stati premiati con le targhe ricordo della loro partecipazione. Per gli organizzatori il premio più bello: quello di avere allietato la ventina di Leo presenti e di aver contribuito a rinsaldare i legami fra i Club.

# Cielo e terra del Sud

*E le rondini! qui intorno ai numerosi campanili o ai frontoni dei palazzi stridono a centinaia. Rondini e non piccioni: anche per questo la pietra del solenne barocco leccese è viva.*

**I**n nessun luogo le nostre radici, quelle della civiltà mediterranea da cui tutta la civiltà odierna proviene sono presenti come in questo. Era sufficiente che i Lions italiani riuniti a Lecce per il XLVIII Congresso Nazionale uscissero dalla sede delle riunioni e si avventurassero, percorrendo cerchi concentrici sempre più ampi, nella zona circostante, per convincersene.

Il cielo limpido e asciutto in cui le nuvole, anche minacciose, passano senza fermarsi, ci fa battere il cuore perché è lo stesso da sempre, quello che incombeva sui Messapi, sugli Iapigi, su tutti quei popoli antichissimi fra cui sin dall'VIII secolo A.C. già s'erano insediate le civiltà e le culture greche con i loro centri commerciali e la loro lingua, e che poi sparirono inghiottiti dalla civiltà romana che dava le sue leggi ma assorbiva le lingue altrui, quel potente veicolo d'identità, sovrapponendo per sempre l'idioma latino.

Ma l'antichissima civiltà trasuda letteralmente dagli edifici e dalle colonne, come si può constatare accarezzando quelle della bellissima chiesetta di San Pietro, ad Otranto, che lasciano la mano misteriosamente inumidita.

Dalla terra, strato dopo strato, escono le testimonianze di tutti quelli che ci hanno preceduti, a trasmetterci un monito che qui è più forte che in qualunque altro luogo: l'uomo è prima di tutto quello da cui deriva, e non è solo un essere proiettato verso ansiose mete sempre più straordinarie.

Ecco spiegato il senso di pace che trasmettono questi luoghi: le chiese, i palazzi, i freschi cortili di Lecce, visitati in un assolato pomeriggio di Sabato, quando gli abitanti stanno saggiamente al fresco nelle case o si sono già allontanati dalla città, infondono nell'animo un senso di serenità e di compiutezza, sopiscono le inquietudini nel giallo ocra della pietra locale con cui sono stati costruiti.

E le rondini! qui, intorno ai numerosi campanili o ai frontoni dei palazzi stridono a centinaia.

Sono le rondini felici della nostra infanzia, quelle che ispiravano i nostri poeti piemontesi come Gozzano; si fanno più numerose, come impazzite, al cadere della sera, quando lentamente si accendono le luci a trasformare ancora una volta il colore del tufo, mentre da una finestra aperta esce il suono di un pianoforte su cui qualche ragazzo si esercita nella penombra sognando

quella che sarà la sua vita.

Rondini e non piccioni. Anche per questo la pietra del solenne barocco leccese non è erosa né brutta, ma viva ed eternamente giovane.

Fuori dalla città, vigneti e olivi.

Queste terre aride, tufacee, ci danno quel vino da cui noi piemontesi siamo facilmente traditi, perché i nostri vini sono più morbidi e, a parità di aspetto, meno alcolici.

Ma gli oliveti, che si estendono a perdita d'occhio! con quei loro tronchi in cui si possono leggere il tormento e la difficoltà secolare della vita, diventata segno e scorza.

Non sono gli olivi della collina nizzarda di Cimiez sotto cui amo muovermi aspirando il profumo dell'erba.

Questo antico e bel simbolo mediterraneo ci accompagna in ogni breve spostamento, più alto dove l'acqua è meno scarsa, più basso dove più arida è la terra.

Al mare sono arrivata ad Otranto che non conoscevo, col suo castello a punta di diamante per la difesa, con le

sue contorte vie greche nella città vecchia a ricordare che di lì, dalla Grecia, viene la nostra moderna civiltà occidentale, esportata nel mondo e che dall'America ritorna a noi Lions, ma che non va dimenticata.

E a impedirci di dimenticarla, al di là della meditazione imposta dalle enormi teche di cristallo con i teschi degli ottocento martiri cristiani intorno a cui aleggia la leggenda, ma che hanno lo stesso aspetto delle tremende immagini contemporanee che la te-

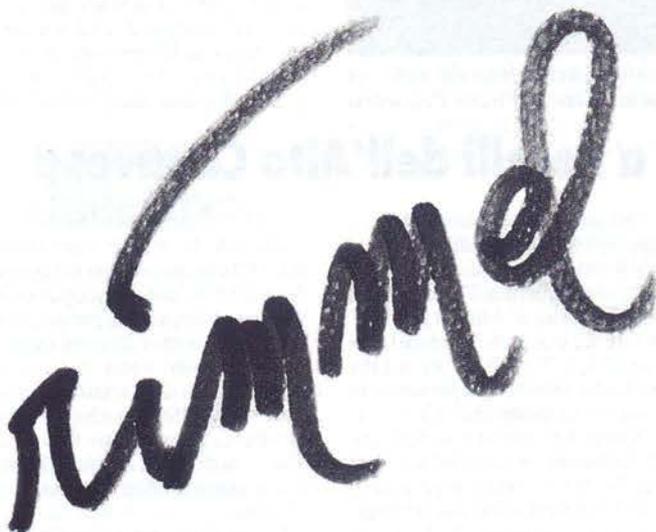
levisione regolarmente ci offre quando parla degli eccidi e dei massacri che continuano a contaminare il mondo, ecco lo stupendo albero della vita, nell'immenso mosaico che copre tutto il pavimento del Duomo.

È una storia dell'umanità vista dagli artisti bizantini: animali reali e fantastici, personaggi storici come Alessandro Magno che compì il più forte tentativo di unire Oriente e Occidente, storie bibliche e personaggi diabolici e infernali.

Tutto quello di cui è strutturata la nostra identità attuale (non bisogna dimenticare la filosofia, la matematica, la musica di Pitagora, e di tutti gli antichi famosi, dei poeti che qui operarono) ci viene incontro tagliato sull'azzurro verde del mare da cui giungevano periodicamente minacciosi i pirati, che Greci, Romani, Bizantini, Normanni, Aragonesi (e le tracce si leggono nell'evolversi degli stili che qui si sovrapposero) continuano a combattere e a respingere.

A noi, venuti dal Nord di quell'Italia che tanto si estende in mezzo al mare, queste pietre danno una lezione di memoria e di umiltà: di qui ci è arrivata la vita e la cultura che noi abbiamo sviluppato e affinato perché se ne nutrisse tutta la nazione, quella patria di cui oggi si riparla e che di qui, dal Piemonte, è partita per riabbracciare in un unico stato le nostre radici.

Elena Cappellano



# I tre Distretti 108-la



- TORINO HOST**  
 TO. AUGUSTA TAURINORUM  
 TO. CASTELLO  
 TO. CITTADELLA  
 TO. CITTADELLA DUCALE  
 TO. COLLINA  
 TO. CRIMEA  
 TO. CROCETTA  
 TO. CROCETTA DUCA D'AOSTA  
 TO. DUE  
 TO. EUROPA  
 TO. LA MOLE  
 TO. MONVISO  
 TO. PIETRO MICCA  
 TO. PO  
 TO. PRINCIPE EUGENIO  
 TO. REALE  
 TO. SABAUDA  
 TO. SAN CARLO  
 TO. SOLFERINO  
 TO. STUPINIGI  
 TO. SUPERGA  
 TO. TAURASIA  
 TO. VALENTINO  
 TO. VALENTINO FUTURA

- GENOVA HOST**  
 GE. ANDREA DORIA  
 GE. AEROPORTO SEXTUM  
 GE. ALBARO  
 GE. ALTA  
 GE. ALTA VAL POLCEVERA  
 GE. BOCCADASSE  
 GE. CAPO SANTA CHIARA  
 GE. DUCALE  
 GE. EUR  
 GE. I DOGI  
 GE. I FORTI  
 GE. LA SUPERBA  
 GE. LANTERNA  
 GE. LE CARAVELLE  
 GE. PORTORIA  
 GE. SAMPIERDARENA  
 GE. SAN GIORGIO  
 GE. SAN SIRO DI STRUPPA  
 GE. STURLA «LA MAONA»  
 GE. SAN LORENZO  
 GE. SANTA CATERINA  
 GE. PORTO ANTICO



# 46° EUROPA FORUM 2000



## MULTIDISTRICT 108 ITALY FLORENCE

**October 26-28, 2000**

Con il Patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana  
e del Comune di Firenze